

## **Allegato “1”**

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

L'ASSESSORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

### **PROPOSTA DI CALENDARIO VENATORIO 2024/2025**

#### **ART. 1 – Luoghi di caccia**

**1.1** Il cacciatore residente in Sicilia è autorizzato ad esercitare l'attività venatoria nell'ambito territoriale di caccia di residenza e negli ambiti territoriali nei quali è stato ammesso a seguito di specifica richiesta presentata alla Ripartizione Faunistico Venatoria competente per territorio.

**1.2** Il cacciatore residente in Sicilia, inoltre, può esercitare la caccia alle sole specie migratorie in un massimo di n. 4 AA.TT.CC. della Regione, a sua scelta, con esclusione degli A.T.C. ME3 (Isole Eolie), PA3 (Ustica), TP3 (Isole Egadi), TP4 (Pantelleria) e AG3 (Isole Pelagie) previo regolare versamento di € 5,16 per ogni ATC.

#### **ART. 2 – Documenti**

**2.1** Il cacciatore per l'esercizio dell'attività venatoria deve essere munito di:

1. Libretto personale di porto di fucile e di licenza di caccia in corso di validità;
2. Attestazione del versamento della tassa di concessione governativa relativa al libretto personale di porto di fucile e di licenza di caccia;
3. Attestazione del versamento dell'addizionale di € 5,16 ai sensi dell'art. 24 della legge 157/92;
4. Attestazione del versamento della tassa di concessione governativa regionale (art. 30 L.R. 1 settembre 1997 n.33);
5. Attestazione del versamento della tassa di concessione governativa regionale (art. 13 L.R. n. 7 del 2001) per ogni ambito territoriale di caccia in cui il cacciatore è stato eventualmente ammesso oltre a quello di residenza;
6. Attestazione del versamento per ogni ambito territoriale di caccia eventualmente prescelto per esercitare la caccia alla sola fauna migratoria;
7. Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi;
8. Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi nonché polizza assicurativa per infortuni correlata alla caccia, con i massimali previsti dall'art. 17, commi 7 e 8, della L.R. n. 33/97 e ss.mm. e ii., come aggiornati dal decreto 23/12/2020 pubblicato sulla G.U.R.I. n.

13 del 18/1/2021; si rappresenta a tal riguardo che, ai sensi dell'art. 33 comma 1 della L.R. n. 1/2008, il pagamento del premio assicurativo deve essere eseguito su polizze prepagate autorizzate dalle agenzie assicurative che garantiscano il versamento del premio effettuato, oppure prepagato tramite banca, ufficio postale o rete telematica sui moduli predisposti dalle agenzie assicurative;

9. Tesserino venatorio rilasciato dalla Regione Siciliana per il tramite del Comune di residenza.

I versamenti relativi ai punti 2) e 3) possono essere effettuati in unico bollettino.

Ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 22 febbraio 2023, n.2, dal 1 gennaio 2024, le tasse sulle concessioni regionali in materia di esercizio venatorio, di cui ai punti 4), 5), 6), devono essere versate esclusivamente tramite il portale PagoPA, raggiungibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/site/pagamento-servizio>, secondo le modalità in esso specificate.

Questi ultimi versamenti possono essere effettuati anche in unica soluzione.

**2.2** Ogni cacciatore deve annotare *in modo indelebile*, negli appositi spazi del tesserino, il giorno e l'ambito territoriale di caccia (ATC) scelto all'inizio dell'attività venatoria giornaliera; qualora nella stessa giornata eserciti l'attività venatoria in più di un ambito territoriale di caccia (ATC), al fine di avere dati omogenei sui capi abbattuti per ATC, deve compilare una pagina del tesserino per ogni ATC prima di iniziare l'attività venatoria.

Il cacciatore deve registrare sul tesserino venatorio tutti i capi abbattuti. I capi di selvaggina stanziale e migratoria dovranno essere registrati subito dopo l'abbattimento.

**2.3** Il cacciatore non residente in Sicilia, autorizzato ad esercitare l'attività venatoria nell'ambito territoriale di caccia in cui è stato ammesso, utilizza il tesserino venatorio rilasciato dalla regione o dalla provincia di residenza. La validità del tesserino rilasciato dalle altre regioni, ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Siciliana, è subordinata al rispetto della vigente legislazione e del presente calendario venatorio ed in particolare al numero delle giornate settimanalmente consentite, cumulabili, ai fini del conteggio, con le giornate di caccia fruite in altre regioni.

### **ART. 3 – Giornate e orari**

**3.1** La settimana venatoria ha inizio il lunedì e si conclude la domenica. Il cacciatore, ha la possibilità di scegliere n. 3 giornate di caccia settimanali, escludendo i giorni di martedì e venerdì, nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è, in ogni caso, vietato. In nessun caso il cacciatore può superare il numero complessivo di tre giornate di caccia per settimana. L'attività venatoria deve essere praticata esclusivamente nelle forme previste dalla L. R. n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni, mediante l'impiego dei mezzi consentiti dall'art. 13 della Legge del 11/02/1992, n. 157.

**3.2** La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.

Esclusivamente per la caccia alla beccaccia l'esercizio venatorio è consentito da un'ora dopo il sorgere del sole fino ad un'ora prima del tramonto.

**3.3** Le Ripartizioni Faunistico Venatorie provvederanno alla divulgazione degli orari ufficiali nel territorio di propria competenza.

## ART. 4 – Specie e periodi di prelievo venatorio

4.1 L'attività venatoria è consentita per i seguenti periodi e per le specie di seguito riportate.

### PREAPERTURA

La legge n. 157/92 che disciplina la protezione della fauna selvatica ed il prelievo venatorio, all'art. 18, comma 1, prevede le specie cacciabili ed i periodi in cui è possibile esercitare l'attività venatoria alle stesse. In particolare prevede che l'inizio della stagione venatoria è fissato per la **terza domenica** di settembre in tutto il territorio nazionale.

Al comma 2 lo stesso articolo recita *“Le Regioni, entro e non oltre il 15 giugno, pubblicano il calendario regionale e il regolamento relativi all'intera annata venatoria nel rispetto di quanto stabilito ai commi 1, 1bis e 3 e con l'indicazione, per ciascuna specie cacciabile, del numero massimo giornaliero di capi di cui è consentito il prelievo e previa acquisizione dei pareri dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale di cui all'art. 8, che si esprimono entro trenta giorni dalla richiesta e dai quali le regioni possono discostarsi fornendo adeguata motivazione. I pareri si intendono acquisiti decorsi i termini di cui al precedente periodo. Con il calendario venatorio le regioni possono modificare, per determinate specie, i termini di cui al comma 1 in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali, a condizione della preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori. I termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio successivo nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato al comma 1”*.

La Regione Siciliana è dotata del Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018 approvato con D.P. n. 227 del 25/07/2013. L'art. 20 della L.R. n. 10/2018 del 10/7/2018 pubblicata nella G.U.R.S. del 13/7/2018 ha modificato l'art. 15 della L.R. n. 33/1997 nei seguenti termini *“1. Il piano regionale faunistico-venatorio predisposto dall'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, sentito l'Osservatorio faunistico siciliano ed emanato dal Presidente della Regione su delibera della Giunta regionale, previo parere della Commissione legislativa competente dell'Assemblea regionale siciliana, costituisce lo strumento di pianificazione, nel territorio agro-silvo-pastorale della Regione, delle destinazioni differenziate del territorio medesimo, delle prescrizioni, dei divieti e vincoli e di ogni altro intervento per la tutela della fauna selvatica e per la sua riproduzione naturale.*

*L'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea provvede ad eventuali modifiche o revisioni del piano faunistico-venatorio con periodicità quinquennale”*.

Il PRFV 2013-2018, alla luce di tale modifica legislativa, sopravvenuta prima della scadenza quinquennale del Piano, risulta essere, pertanto, pienamente vigente.

Quanto alle date relative ai periodi di caccia evidenziate nel PRFV lo stesso riporta per ogni specie sia i periodi previsti dalla legge quadro n. 157/1992 che quelli suggeriti dall'ISPRA.

In applicazione del Piano d'Azione Nazionale per il Contrasto degli Illeciti contro gli Uccelli Selvatici sono state poste in essere le attività di cui agli ultimi rapporti relativi al III (2020) e IV (2021) anno di attività, rapporti redatti proprio in attuazione delle specifiche azioni individuate dal Piano d'azione nazionale, dai quali si evince come con riferimento ai black-spot "Sicilia occidentale" e "Stretto di Messina", da un lato siano state intensificate le attività di contrasto agli illeciti con plurimi interventi delle autorità preposte e dall'altro sia stato registrato un calo degli illeciti stessi dovuto proprio alla maggiore attività di controllo espletata. L'attività di vigilanza venatoria e antibraconaggio nella Regione viene svolta istituzionalmente dal Corpo forestale della Regione Siciliana, facente capo all'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, dai Carabinieri dello Stato, dai Nuclei CITES dei Carabinieri Forestali di Catania e Palermo, dal Raggruppamento SOARDA dei Carabinieri forestali che agisce sul territorio siciliano e calabrese a tutela della rotta di migrazione dello Stretto di Messina con il supporto del Campo Internazionale di tutela e studio di rapaci e cicogne in migrazione dello Stretto di Messina (Ass. ambientalista MAN), dalla Polizia provinciale della Città metropolitana di Messina, dalla Polizia provinciale del Libero Consorzio comunale di Ragusa, dalla Polizia provinciale del Libero Consorzio comunale di Siracusa e dalle Guardie volontarie delle associazioni venatorie e ambientaliste riconosciute a livello regionale.

In forza del disposto dell'art. 18 comma 2 della L. 157/92 la Regione Siciliana ha pertanto potuto autorizzare la "preapertura" alle specie di seguito indicate:

**Giorni 01, 02 e 04 settembre 2024, nella sola forma dell'appostamento temporaneo:**

a)Uccelli

- Tortora (*Streptopelia Turtur*)

Dal punto di vista tecnico e scientifico si evidenzia quanto segue:

1. La popolazione di tortora nidificante in Italia è stata giudicata stabile dal 2000 al 2017 (Rete rurale Nazionale – Lipu, 2018). Ciò significa che nell'arco di 18 anni di monitoraggio, in cui la specie è sempre stata cacciabile in pre-apertura nella maggior parte delle regioni italiane, il prelievo venatorio non ha influito negativamente sulla demografia della popolazione nidificante in Italia.

2. Uno studio recente, che ha analizzato tutte le ricatture e gli inanellamenti della specie tortora in Europa, ha stabilito che i cacciatori italiani prelevano in maggior parte i soggetti nati o

riprodottisi in Italia (Marx e al., 2016). Ciò a riprova della validità di quanto espresso al punto precedente.

3. La popolazione di tortora nidificante in Sicilia è anch'essa stata giudicata stabile dal 2000 al 2017 (Rete Rurale nazionale LIPU, Sicilia), ossia in un arco temporale di 18 anni in cui si è sempre svolta la pre-apertura alla specie, spesso, in anni passati, con numero di giornate superiori a due. Questo dato dimostra che il prelievo venatorio non ha influito negativamente sulla demografia della popolazione che si riproduce in Sicilia.

4. L'ulteriore aggiornamento di tale documento (Rete Rurale LIPU 2014-2020 SICILIA – Farmland Bird Index e Andamenti di Popolazione delle Specie 2000-2023) evidenzia come la popolazione di tortora nella Regione sia in incremento moderato in controtendenza con i dati nazionali.

5. Per quanto concerne la popolazione in transito migratorio attraverso la Sicilia, si fa presente che queste popolazioni provengono dalla “Flyway centro orientale”, le cui tendenze demografiche sono di stabilità, a differenza di quelle della “Flyway occidentale” in cui vi è un declino accertato. Per questo motivo il prelievo venatorio compiuto in Sicilia e in tutta l'Italia meridionale si svolge su popolazioni in uno stato di conservazione migliore di quello di altri Paesi UE, in cui comunque non sono in atto divieti di caccia ma limiti di prelievo che in Italia ed in Sicilia sono già in atto dal 2010.

6. A conferma di quanto rilevato il valore di CPUE (Catch per uniteffort) relativo ai prelievi di tortore compiuti in Sicilia dimostra una stabilità-incremento dalla stagione 2014-15 alla stagione 2017-18, periodo nel quale sono stati messi in atto i limiti di prelievo proposti da ISPRA. Questo dimostra che le presenze in Sicilia non hanno subito diminuzione negli ultimi anni e che il prelievo è comunque compatibile con la conservazione favorevole della specie.

Fino alla stagione venatoria 2018-2019 l'ISPRA ha sempre ritenuto ammissibile il prelievo in preapertura per alcune giornate nella forma dell'appostamento.

Nella stagione 2019-2020 in Sicilia non è stato autorizzato alcun prelievo; nella stagione 2020-2021 sono state autorizzate solo due giornate in preapertura e successivamente la caccia alla specie è stata sospesa.

Con riferimento a questa specie a livello europeo è stato approvato il “Piano di azione internazionale per la conservazione della Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*) per il periodo 2018-2028 – Commissione Europea” che prevede una gestione adattativa del prelievo (AHM) per assicurare che lo stesso sia sostenibile ed in linea con la Direttiva 2009/147/CE.

Tale meccanismo di gestione, che doveva iniziare dalla stagione 2021-2022, prevede che siano applicate a livello nazionale misure significative di miglioramento ambientale, che vengano

effettuati adeguati controlli per il rispetto della normativa venatoria e che venga ridotto del 50% il prelievo massimo rispetto alla media delle stagioni precedenti.

In Italia nella stagione 2021-2022, per la mancata formale approvazione del Piano di gestione nazionale della Tortora, ciò non è potuto avvenire e quindi è stato vietato il prelievo della specie. Nel mese di marzo 2022, è stato ratificato in Conferenza Stato Regioni, (Rep.23/CSR del 02/03/2022) il Piano di Gestione Nazionale della Tortora selvatica che prevede espressamente la possibilità di consentire anche la preapertura fino ad un massimo di tre giornate da appostamento temporaneo al sussistere di determinate condizioni.

Nella stagione 2022-2023 la caccia è stata autorizzata dal 18 al 30 settembre 2023 con un numero di abbattimenti registrato pari a 218/3.300.

Nella stagione 2023-2024 la caccia è stata autorizzata per n. 3 giornate in preapertura e in apertura generale dal 17/9 al 30/9 con un numero di abbattimenti registrato pari a 1846/3.300.

Pertanto nel rispetto di quanto indicato nel Piano di Gestione Nazionale della Tortora, in Sicilia, dove si sono registrati una media di 6.600 abbattimenti nel quinquennio 2015-2019 e dove nel periodo 2020-2023 l'attività venatoria è stata vietata o sensibilmente ridotta, così come si è sensibilmente ridotto il numero di cacciatori che si dedicano al prelievo venatorio di tale specie, il tetto di catture massimo viene confermato in 3.300 capi con un max stagionale di 15 capi/cacciatore e limite giornaliero di 5 capi/cacciatore. Inoltre deve evidenziarsi che in linea con quanto richiesto nel citato Piano di gestione, in Sicilia, attraverso l'attivazione delle azioni delle Misure agro-ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, è stata convertita a forme di conduzione migliorative degli agro-sistemi, in favore della specie in esame, una superficie equivalente a circa il 10% della S.A.U. della Regione Sicilia. Gli impegni relativi alle misure agroambientali, attivi fino al 2022, sono scaduti; pertanto, nel 2023 non si è registrato alcun aumento delle superfici dedicate alla conservazione degli habitat delle specie interessate; ad ogni modo, nel 2022, l'incremento della superficie interessata dalle misure agroambientali della Programmazione europea (PSR Sicilia 2014-2022) è stata stimata in circa 40.000 ettari. Le tabelle A e B di seguito riportate evidenziano i dati relativi alle azioni con ricadute agroambientali, attuate dalla Regione Siciliana con l'attivazione delle Misure del PSR Sicilia. Facendo riferimento al valore degli indicatori (finanziamenti e superfici), previsti nel Piano di Gestione della Tortora selvatica, la scheda A riporta i dati aggiornati all'anno 2022 e la scheda B i dati relativi alle annualità precedenti; dal raffronto delle due schede si rileva che nell'ultimo anno in Sicilia vi è stato un incremento degli investimenti e delle superfici interessate dalle azioni del Piano di Sviluppo Rurale con effetti positivi sulla conservazione della biodiversità e migliorativi degli agro-ecosistemi in favore della specie Tortora selvatica:

TABELLA A

| Azioni nazionali/regionali  | Totale dei finanziamenti devoluti agli agricoltori | Ettari interessati dall'azione | Priorità | Azione   |
|---|--|--------------------------------|----------|--|
| Azione 1.1 - Mantenimento di boschetti, filari, cespuglieti e siepi agricole                            | non rilevato                                       | non rilevato                   | Alta     | Alta   |
| Azione 1.4 - Agricoltura biologica  | 54.267.301,00                                      | 31.338                         | Alta     | 10.1.C (2017 - 2023)   |
|   | 15.170.276,57                                      | 15.878                         |          | 214/1F (2012 -2018)  |
|   | 34.279.989,54                                      | 13.023                         |          | F4A F1/F00 (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |
| Azione 1.3 - Interventi a favore dell'eterogeneità delle coltivazioni (set aside, maggese, erba medica) | 29.254,32  | 129                            | Alta     | 10.1.A (2017 -2021)  |
|   | 117.686.162,85                                     | 68.621                         |          | 10.1.B (2018 -2022)  |
|   | 54.267.301,00                                      | 28.730                         |          | 10.1.C (2017 - 2023)   |
|   | 15.170.276,57                                      | 15.878                         |          | 214/1F (2012 -2018)  |
|   | 34.279.989,54                                      | 13.023                         |          | F4A F1/F00 (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |
| Azione 1.2 - Mantenimento di fasce di incolti erbacei a ridosso delle coltivazioni                      | 29.254,32  | 129                            | Alta     | 10.1.A (2017 -2021)  |
|   | 117.686.162,85                                     | 68.621                         |          | 10.1.B (2018 -2022)  |
| Azione 1.5 -Mantenere e ampliare le superfici a prato e/o a pascolo estensivo.                          | 54.267.301,00                                      | 31.338                         | Media    | 10.1.C (2017 - 2023)   |
|   | 15.170.276,57                                      | 15.878                         |          | 214/1F (2012 -2018)  |
|   | 34.279.989,54                                      | 13.023                         |          | F4A F1/F00 (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |

Tabella A – Azioni miglioramento habitat in agro-ecosistemi Tortora anno 2022.

TABELLA B

| Azioni nazionali/regionali  | Totale dei finanziamenti devoluti agli agricoltori | Ettari interessati dall'azione | Priorità | Azione  |
|---|--|--------------------------------|----------|---|
| Azione 1.1 - Mantenimento di boschetti, filari, cespuglieti e siepi agricole                            | non rilevato                                       | non rilevato                   | Alta     |   |
| Azione 1.2 - Mantenimento di fasce di incolti erbacei a ridosso delle coltivazioni                      | 19.025,24  | 129                            | Alta     | 10.1.A (2017 -2021)   |
|   | 59.903.419,35                                      | 66.170                         |          | 10.1.B (2017 -2021)   |
| Azione 1.3 - Interventi a favore dell'eterogeneità delle coltivazioni (set aside, maggese, erba medica) | 19.025,24  | 129                            | Alta     | 10.1.A (2017 -2021)   |
|   | 59.903.419,35                                      | 66.170                         |          | 10.1.B (2017 -2021)   |
|   | 36.011.582,17                                      | 28.730                         |          | 10.1.C (2017 - 2023)  |
|   | 14.820.070,11                                      | 15.853                         |          | 214/1F (2012 -2018)   |
|   | 17.746.812,86                                      | 6.544                          |          | F4A (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |
| Azione 1.4 - Agricoltura biologica  | 36.011.582,17                                      | 28.730                         | Alta     | 10.1.C (2017 - 2023)  |
|   | 14.820.070,11                                      | 15.853                         |          | 214/1F (2012 -2018)   |
|   | 17.746.812,86                                      | 6.544                          |          | F4A (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |
| Azione 1.5 -Mantenere e ampliare le superfici a prato e/o a pascolo estensivo.                          | 36.011.582,17                                      | 28.730                         | Media    | 10.1.C (2017 - 2023)  |
|   | 14.820.070,11                                      | 15.853                         |          | 214/1F (2012 -2018)   |
|   | 17.746.812,86                                      | 6.544                          |          | F4A (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |

Tabella B – Azioni miglioramento habitat in agro-ecosistemi Tortora annualità 2021 e precedenti.

Alla luce di quanto sopra esposto e tenendo conto delle ulteriori condizioni previste nel Piano di Gestione Nazionale della Tortora selvatica ratificato in Conferenza Stato Regioni nel marzo 2022 (Azione 2.2), è consentita la preapertura fino ad un massimo di tre giornate da appostamento temporaneo, a condizione che i cacciatori, prima dell'avvio della stagione venatoria, siano registrati sul portale raggiungibile all'indirizzo <http://registrovenatorio.regione.sicilia.it/> predisposto appositamente dall'Amministrazione, inserendo i propri dati anagrafici ed il numero del tesserino venatorio ritirato per la stagione venatoria 2024-2025. Per la registrazione sul portale, inoltre, il cacciatore dovrà essere dotato di SPID/CIE ed indirizzo di posta certificata. Il cacciatore è tenuto ad inserire a sistema il numero di capi di Tortore abbattute, entro le ore 24:00 del giorno in cui è avvenuto il prelievo. I dati degli abbattimenti, comunque, dovranno essere annotati anche sul Tesserino Venatorio.

Attraverso questo sistema informatizzato, l'Amministrazione, previo accertamento dell'identità degli utenti/cacciatori in fase di registrazione e l'inserimento dei dati dei prelievi da parte degli stessi, sarà in grado di conoscere il numero totale di capi abbattuti nelle giornate di caccia sia a livello regionale che provinciale e di verificare entro le ore 24:00 di ogni singola giornata di caccia, l'eventuale superamento della soglia critica di prelievi; tale soglia per la stagione venatoria 2024-2025 è stata fissata, con ampio margine numerico, al raggiungimento del 90% del totale di 3.300 capi prelevabili. Inoltre al raggiungimento della soglia stessa il sistema comunicherà ad ogni singolo utente registrato, tramite messaggio di posta elettronica, l'interruzione del prelievo della specie Tortora selvatica.

I cacciatori che dovessero prelevare tortore, se non registrati sul portale citato, saranno sanzionati ai sensi del comma 8 dell'art. 32 – Sanzioni della Legge n. 33/97.

L'ISPRA nel parere relativo alla stagione 2023-2024 ha espressamente ritenuto attuabile il prelievo della Tortora selvatica nel territorio regionale sia in preapertura che in apertura generale.

**Giorni 01, 02, 04, 07, 08 e 11 settembre 2024, nella sola forma dell'appostamento temporaneo:**

b) Uccelli:

- Colombaccio (*Columba palumbus*);

Con riferimento al Colombaccio, la normativa vigente prevede la cacciabilità dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.

Per la specie, comunque, esistono specifiche condizioni biologiche che consentono di anticipare al giorno 1 settembre l'apertura della caccia.

1. Si osserva infatti come la stessa sia classificata "Least concern" dall'International Union for Conservation of Nature 2023, ovvero categoria di specie a più basso rischio, a cui appartengono le specie abbondanti e diffuse ed è valutata in incremento forte, cioè un incremento significativamente



superiore al 5% annuo; la specie è classificata “Least Concern” anche a livello europeo dalla European Red List 2021.

2. La specie è riportata “Least Concern” (con trend in aumento) a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: *Columba palumbus*”.

**BirdLife INTERNATIONAL** Partnership for nature and people

**Area dati**

Ricerca...

Specie Siti (IBA) Profili dei paesi Casi di studio Utensileria Richiedi dati Pubblicazioni Scienza dei Cittadini

**LC Colombaccio *Columba palumbus***

Sommario Conto di testo Tabella dati e informazioni dettagliate Mappa di distribuzione Risorse di riferimento e ulteriori

**Famiglia:** Columbidae (Piccioni, Colombe)  
**Autorità:** Linneo, 1758  
**Categoria Lista Rossa**

Globally Threatened

EX EW CR EN VU NT LC DD

Least Concern

Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

della Lista Rossa **Motivazione della categoria della Lista Rossa**  
Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). La tendenza della popolazione sembra essere in aumento, e quindi la specie non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 51000000-73000000 individui  
maturi **Tendenza demografica:** in aumento  
**Grado di presenza (nidificante/residente):** 32.000.000 km<sup>2</sup>  
**Paese endemico:** no

**Attributi**  
Regno - Regno Indomaltese  
- Palearctico Ecosistema  
IUCN -- Bioma terrestre AEMLAP

**Citazione**  
consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Columba palumbus*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/common-woodpigeon-columba-palumbus> il 02/04/2024.  
Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.

Alutaci a migliorare!

© Numero di registrazione 2024 di BirdLife International  
Charity 1042125

Connettiti con noi

Facebook Twitter LinkedIn YouTube

© 2011-2024 QPQ Software Ltd.

3. Le Linee guida per la stesura dei calendari venatori redatte dall'ISPRA riportano che la specie è considerata in buono stato di conservazione (non SPEC);
4. La popolazione nidificante in Sicilia viene considerata sedentaria;
5. L'areale siciliano di questa popolazione ha avuto, nell'arco di un trentennio, una notevole espansione; la specie in Sicilia ha colonizzato addirittura i giardini ed i viali alberati non solo dei borghi rurali ma anche dei centri urbani delle città.
6. Alla popolazione sedentaria si aggiungono, nel periodo autunnale i contingenti migratori e/o svernanti provenienti dai Paesi dell'Europa centro-orientale.
7. A latitudini meridionali come in Sicilia, il picco del transito autunnale è più tardivo ed un'anticipazione del periodo di prelievo venatorio incide esclusivamente sulla popolazione locale, ritenuta in uno stato di conservazione ottimale.
8. L'ISPRA, negli ultimi pareri forniti sulle proposte di calendario venatorio della Regione Sicilia per le stagioni 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024 ha sempre evidenziato la possibilità di prevedere nel mese di settembre l'apertura anticipata della caccia per alcune giornate fisse nella forma dello appostamento temporaneo.

Anche il TAR Sicilia - Palermo con le sentenze n. 3691/2022 e n. 388/2024 ha ritenuto legittima l'apertura anticipata del prelievo venatorio del Colombaccio.

#### c) Mammiferi

##### - Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)

Per quanto concerne l'anticipo della caccia nel mese di settembre l'ISPRA conferma che il Coniglio selvatico in tale periodo ha già completato il ciclo riproduttivo.

L'ISPRA espressamente prevede, pertanto, la possibilità di cacciare sin dalla preapertura il coniglio selvatico negli stessi giorni delle altre specie ornitiche migratrici escludendone il prelievo nelle aree prioritarie per la conservazione della Lepre italica e della Coturnice siciliana.

L'ISPRA inoltre, in relazione a quanto evidenziato nel Piano d'Azione del Capovaccaio redatto nel 2009, ritiene che il prelievo venatorio del coniglio selvatico debba avvenire nel mese di settembre solo con l'utilizzo di munizioni non contenenti piombo per evitare fenomeni di saturnismo per il rapace.

Preso atto che il suddetto Piano d'Azione individua solamente nella Sicilia centro-occidentale i siti di distribuzione e di riproduzione del Capovaccaio, peraltro in territori per la maggior parte a vario titolo protetti, come si evince anche dal Programma Regionale degli Interventi Selvicolturali e Infrastrutturali Anno 2022 redatto dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Area 3 – U.O.1 – Pianificazione e Programmazione forestale (pag. 34-38), si ritiene di poter

autorizzare il prelievo del Coniglio selvatico negli AA.TT.CC. PA1 e PA2, AG1 e AG2, TP1 e TP2 per il mese di settembre solo con l'utilizzo di munizioni atossiche.

Ad ogni modo, il prelievo venatorio del **Coniglio selvatico** (*Oryctolagus cuniculus*) verrà regolamentato con provvedimento successivo, sulla base dell'analisi dei dati raccolti attraverso il monitoraggio della specie per l'anno 2024. Ciò in quanto la conservazione di questa specie, tra quelle di maggiore e tradizionale interesse venatorio, deve essere correlata con una gestione sostenibile del prelievo, applicando di fatto la cosiddetta "caccia programmata" in linea con i dettami della Legge n. 157/92.

Per quanto concerne i territori delle isole minori, dove l'attività venatoria del Coniglio selvatico è consentita dall'attuale normativa vigente e dalle indicazioni dell'attuale Piano Regionale Faunistico Venatorio, non avendo il Coniglio selvatico quasi alcuna valenza ecologica, mentre al contrario in alcuni contesti e periodi la sua presenza può risultare indesiderata, non si prevedono particolari limitazioni o mirati interventi gestionali per questa specie, comunque sempre nel rispetto di un prelievo venatorio numericamente sostenibile. Si ricorda, peraltro, che il Coniglio selvatico è considerato specie parautoctona.

### **APERTURA GENERALE**

L'apertura della caccia il 15 settembre (terza domenica di settembre) è espressamente prevista dalla L. 157/92 e dalla L.R. 33/97. Risulta inoltre in piena armonia con la Direttiva 147/2009 CE.

Le disposizioni ed integrazioni apportate alla Legge 157/92 dalla Legge 4/6/2010 n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge comunitaria 2009" non hanno disposto, per quanto attiene le specie di caccia ed i periodi di attività venatoria, una modifica diretta al comma 1 dell'art. 18 che stabilisce i termini (terza domenica di settembre – 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia e, al comma 2, attribuisce alle Regioni il potere di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che "*... i termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato...*" per le singole specie.

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/92 dall'art. 42 della legge 96/2010, in particolare con l'inserimento del comma 1 bis, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE così come sancito dall'art. 1 comma 4 della L. 157/92.

In altri termini il Legislatore, decidendo di non modificare il comma 1 che stabilisce le specie di avifauna migratoria cacciabili in Italia ed i relativi periodi, pur dopo l'inserimento del comma 1 bis, ha evidentemente ritenuto che la calendarizzazione fosse già sufficientemente prudentiale e rispettosa del principio di precauzione senza il pericolo che si possa permettere l'attività venatoria durante il periodo di migrazione prenuziale, la nidificazione e la dipendenza dei nuovi nati. E gli stessi periodi di caccia non sono stati modificati dal legislatore statale neanche dopo il ricevimento della richiesta di informazioni supplementari inviata dalla Commissione Europea in merito al caso EU Pilot 6955/14/ENVI, sull'adeguamento della legislazione nazionale al documento Key Concepts, che infatti è stato archiviato, confortando così l'ipotesi dell'avvenuto adeguato recepimento della Direttiva in parola.

Anche le recenti modifiche alla Carta Costituzionale degli artt. 9 e 41 non hanno comportato alcuna modifica della normativa sopra richiamata.

Tutte le specie di uccelli oggetto di caccia sono fuori dal periodo riproduttivo secondo il documento Key Concepts aggiornato nel 2021.

Il TAR Sicilia – Palermo con le sentenze n. 3691/2022 e n. 388/2024 ha ritenuto assolutamente legittima l'apertura generale della stagione venatoria alla terza domenica di settembre.

Si precisa, ad ogni modo, che:

- in adempimento agli obblighi internazionali e comunitari, in Sicilia è stato attuato il *Piano Regionale dei parchi e delle riserve naturali* (ex Decreto dell'Assessorato Reg.le del Territorio e Ambiente – A.R.T.A.) n. 970/1991 come modificato dal Decreto A.R.T.A. del 17/07/2015;
- attraverso l'attuazione di tale piano, i boschi siciliani dell'Etna, dei Nebrodi e delle Madonie sono stati preclusi all'attività venatoria e che tutte le aree umide di pregio della Regione sono state interdette alla caccia;
- in aggiunta alle 79 aree protette istituite in forza del citato Piano è stato istituito in Sicilia il Parco Nazionale Isola di Pantelleria;
- l'attività venatoria è in atto vietata, altresì, in 14 Oasi di protezione, distribuite nelle nove province regionali;
- in Sicilia, con Decreto A.R.T.A. n. 46/GAB del 21 febbraio 2005, sono stati istituiti n. 204 SIC, n. 16 ZPS e n. 14 aree SIC-ZPS, per un totale di 233 aree, e che successivamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto del 2 agosto 2010 ha riportato per la Sicilia 217 dei 218 precedentemente identificati, escludendo il SIC ITA090025 Invaso di Lentini; in atto l'attività venatoria è consentita esclusivamente in 18 Siti Natura 2000 nel rispetto degli ulteriori limiti stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del 17 ottobre 2007 e dal Decreto A.R.T.A. n. 442/2012;

- nei rimanenti siti Natura 2000, seppure esterni a Parchi e Riserve naturali, l'attività venatoria è preclusa per effetto dello stesso Decreto A.R.T.A. n. 442/2012;

La molteplicità delle aree protette e la totalità delle zone umide di pregio, a diverso titolo totalmente precluse all'attività venatoria, consente, quindi, alla Regione Sicilia una elevata tutela del territorio dove le specie selvatiche cacciabili e protette non subiscono alcun disturbo a causa dell'attività venatoria, oggetto di regolamentazione attraverso il presente Calendario Venatorio 2023-2024 come di seguito articolato:

a) **vedi quanto evidenziato nella parte “Preapertura” al punto c)**

Mammiferi: Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)

(subordinato ai risultati del censimento anno 2024)

Per la stagione venatoria 2024-2025 l'uso del Furetto sarà subordinato ai risultati del monitoraggio del coniglio selvatico nel 2024.

b) **dal 15 Settembre 2024 al 30 settembre 2024 incluso**

uccelli: Tortora (*Streptopelia Turtur*);

L'apertura generale della caccia alla Tortora sarà possibile esclusivamente in subordine al raggiungimento del piano di prelievo nel periodo di preapertura; il prelievo venatorio, comunque, verrà immediatamente interrotto quando sarà raggiunto il limite di abbattimenti previsto.

c) **dal 15 Settembre 2024 al 15 gennaio 2025 incluso**

uccelli: Colombaccio (*Columba palumbus*);

d) **dal 15 settembre 2024 al 30 novembre 2024 incluso**

uccelli: Quaglia (*Coturnix coturnix*);

Per questa specie, la normativa vigente prevede la cacciabilità nell'arco temporale terza domenica di settembre – 31 dicembre.

La specie è classificata “Least Concern” (con trend in diminuzione) dallo IUCN 2023 ovvero la categoria di specie animali a più basso rischio, a cui appartengono le specie abbondanti e diffuse.

I più recenti dati disponibili della European Red List of Birds - EU27 + UK Red List Category 2021, documento ufficiale della Commissione Europea, classificano la Quaglia “Least concern” (Minima preoccupazione). Questo dato dimostra che la specie non è in condizione sfavorevole, diversamente da quanto affermato negli ultimi pareri espressi che citano la classificazione SPEC, che, tuttavia, non ha carattere ufficiale (vedi TAR Marche, Sezione I, n.271/2017 e n.496/2020). La

situazione demografica della maggior parte dei paesi da cui hanno origine le popolazioni migratrici che interessano la Sicilia è valutata favorevole (cfr. Red List – Bird Life International – *Coturnix coturnix* (Common Quail) European Red List of Birds 2021).

La specie è riportata “Least Concern” a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Coturnix Coturnix”.

---

## LC Quaglia comune *Coturnix coturnix*

[Sommarlo](#) [Conto di testo](#) [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) [Mappa di distribuzione](#) [Mappe del cambiamento climatico](#)
[Risorse di riferimento e ulteriori](#)
**Famiglia:** Phasianidae (Fagiani, Pernici, Tacchini, Galli cedroni)

**Autorità:** (Linneo, 1758)

**Categoria Lista Rossa**


Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**della Lista Rossa Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). Nonostante il fatto che la tendenza della popolazione sembri essere in diminuzione, si ritiene che il declino non sia sufficientemente rapido da avvicinarsi alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 15000000-35000000 individui

 maturi **Tendenza demografica:** in diminuzione

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 87.900.000 km<sup>2</sup>
**Paese endemico:** no

**Attributi**

 Regno - Afrotropicale  
 Regno - Indomalese  
 Regno - Palearctico Ecosistema  
 IUCN -- Bioma  
 terrestre AEMLAP

**Citazione**

 consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Coturnix coturnix*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/common-quail-coturnix-coturnix> il 02/04/2024.

 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.


Anche la situazione della popolazione nidificante in Italia è risultata di moderato incremento dai dati aggiornati al 2015 (Progetto MITO2000: Rete Rurale Nazionale – LIPU (2015). Uccelli Comuni in Italia Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmlandbird Index 2000-2015) e giudicata in aumento sia nel breve, sia nel lungo termine dal Rapporto Ex Articolo 12 della Direttiva 147/2009/CE [https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Coturnix+coturnix&reported\\_name=](https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Coturnix+coturnix&reported_name=), predisposto da ISPRA (aggiornato al 2018) e avente carattere di ufficialità per la Commissione Europea, essendo redatto dalle autorità nazionali degli Stati membri UE. Ciò significa che in anni in cui la caccia è stata svolta anche nella seconda decade di settembre e sempre protratta al 31 dicembre non vi è stata un'influenza negativa sulla popolazione italiana della specie.

Con riferimento alla Quaglia deve rilevarsi come il documento ORNIS *Key Concepts*, ufficialmente adottato dall'Unione Europea e recentemente aggiornato, stabilisca che la stagione riproduttiva della specie termini nella seconda decade di settembre.

La Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE stabilisce, ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9, che nella predisposizione delle stagioni venatorie da parte degli Stati Membri è ammissibile utilizzare una decade di sovrapposizione fra la fine del periodo riproduttivo e l'inizio della stagione venatoria, ovvero come sia possibile aprire la caccia nella stessa decade in cui termina la stagione riproduttiva in quanto la sovrapposizione risulta potenziale o teorica. L'apertura al 15 settembre 2024 risulta quindi essere in piena armonia con la Direttiva 147/2009/CE ed i relativi documenti interpretativi.

Deve osservarsi, inoltre, che in Sicilia alla data del 15 settembre la specie è rappresentata sia da soggetti nidificanti che hanno concluso il periodo riproduttivo, sia dai contingenti migranti da altre aree poste più a nord.

Pertanto la suddetta data del 15 settembre risulta essere in linea oltre che con la legislazione nazionale e regionale anche con i documenti redatti dall'Unione Europea e compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “Key Concepts” (2° decade di settembre).

Da ultimo deve notarsi come dai pareri espressi dall'ISPRA negli ultimi anni non si evincano specifiche motivazioni tecnico-scientifiche a supporto della richiesta di posticipo della data di apertura alla specie al 1° ottobre.

Anche il TAR Sicilia – Palermo con le sentenze n. 3691/2022 e n. 388/2024 ha ritenuto legittimo il prelievo venatorio della quaglia sin dalla terza domenica di settembre (Apertura generale).

In merito alla data di chiusura della caccia alla specie, che ISPRA propone al 31 ottobre, si fa presente che non sono forniti dati tecnici a supporto dell'indicazione di tale data ad eccezione della valutazione non ufficiale SPEC e nessun riferimento specifico alla Regione Sicilia, per i quali i dati demografici delle popolazioni nidificanti e migranti sono invece più favorevoli.



La data di chiusura è stata quindi prudenzialmente fissata al 30 novembre incluso in quanto assolutamente compatibile con il periodo di migrazione di ritorno ai paesi di origine come individuato dal documento “*Key Concepts*” e con quanto previsto dalla stessa Guida ISPRA dove si raccomanda, a fini prudenziali l’adozione di un caniere giornaliero e stagionale rispettivamente di 5 e 25 capi, da tempo recepito dalla Regione Sicilia.

La suddetta data risulta essere anticipata di 30 giorni rispetto a quanto previsto dalla L. 157/92.

e) **dal 15 settembre 2024 al 30 dicembre 2024 incluso (dal 15 al 30 settembre 2024 solo da appostamento temporaneo)**

uccelli: Merlo (*Turdus merula*);

La normativa vigente prevede l’arco temporale terza domenica di settembre – 31 dicembre.

La specie è classificata “Least concern” (con trend in aumento) dallo IUCN 2023 ovvero la categoria di specie animali a più basso rischio, a cui appartengono le specie abbondanti e diffuse.

La specie è classificata “Least Concern” a livello europeo dalla European Red List 2021.

La specie è riportata “Least Concern” a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: *Turdus merula*”

## LC Merlo eurasiatico *Turdus merula*

[Sommarrio](#) [Conto di testo](#) [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) [Mappa di distribuzione](#) [Risorse di riferimento e ulteriori](#)
**Famiglia:** Turdidae (Tordi)

**Autorità:** Linneo, 1758

**Categoria Lista Rossa**


Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). La tendenza della popolazione sembra essere in aumento, e quindi la specie non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

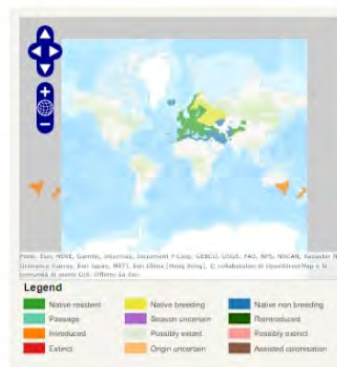
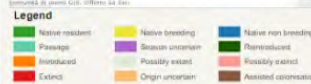
**Dimensione della popolazione:** 10000000-5000000000 individui

 maturi **Tendenza demografica:** in aumento

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 32.400.000 km<sup>2</sup>
**Paese endemico:** no

**Citazione**

 consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Turdus merula*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/eurasian-blackbird-turdus-merula> il 06/04/2024.

 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 06/04/2024.

Fonte: BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Turdus merula*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/eurasian-blackbird-turdus-merula> il 06/04/2024.


Aiutaci a migliorare!

### f) dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025 incluso

 uccelli: Gazza (*Pica Pica*), Ghiandaia (*Garrulus glandarius*);

La normativa vigente prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio.

Le specie sono classificate “Least concern” (con trend stabile) dallo IUCN 2023 ovvero la categoria di specie animali a più basso rischio, a cui appartengono le specie abbondanti e diffuse.

Le specie sono classificate “Least Concern” a livello europeo dalla European Red List 2021.

 Le specie sono riportate “Least Concern” a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulle specie: *Pica pica* e *Garrulus glandarius*”

**LC Ghiandaia eurasiatica *Garrulus glandarius***

Sommario Conto di testo Tabella dati e informazioni dettagliate Mappa di distribuzione Risorse di riferimento e ulteriori

**Famiglia:** Corvidae (Corvacchie e ghiandaie)  
**Autorità:** (Linneo, 1758)  
**Categoria Lista Rossa**



Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). L'andamento della popolazione sembra essere stabile, e quindi la specie non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio dell'andamento della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 Individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 30000000-65999999 individui

maturi **Andamento della popolazione:** stabile

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 43.100.000 km<sup>2</sup>

**Paese endemico:** no

**Citazione**

consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Garrulus glandarius*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/eurasian-jay-garrulus-glandarius> il 06/04/2024.

Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 06/04/2024.



Aiutaci a migliorare!





La specie è classificata “Least concern” (con trend in diminuzione) dallo IUCN 2023 ovvero la categoria di specie animali a più basso rischio, a cui appartengono le specie abbondanti e diffuse.

La specie è classificata “Least Concern” a livello europeo dalla European Red List 2021.

La specie è riportata “Least Concern” a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: *Alauda arvensis*”.

**BirdLife INTERNATIONAL** Partnership for nature and people

Area dati

Ricerca...

Specie Siti (IBA) Profili dei paesi Casi di studio Utensileria Richiedi dati Pubblicazioni Scienza dei Cittadini

**LC** **Allodola eurasiatica *Alauda arvensis***

Sommario Conto di testo Tabella dati e informazioni dettagliate Mappa di distribuzione Risorse di riferimento e ulteriori

**Famiglia:** Alaudidae (Allodole)  
**Autorità:** Linneo, 1758  
**Categoria Lista Rossa**

Globally Threatened

EX EW CR EN VU NT **LC** DD

Least Concern

Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

della Lista Rossa **Motivazione della categoria della Lista Rossa** Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). Nonostante il fatto che la tendenza della popolazione sembri essere in diminuzione, si ritiene che il declino non sia sufficientemente rapido da avvicinarsi alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 290000000-5299999999 individui maturi **Tendenza demografica:** in diminuzione

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 103.000.000 km<sup>2</sup>

**Paese endemico:** no

**Citazione**  
consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Alauda arvensis*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/eurasian-skylark-alauda-arvensis> il 06/04/2024.  
Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 06/04/2024.

© Numero di registrazione 2024 di BirdLife International Charity 1042125

Connettiti con noi

© 2011-2024 QPQ Software Ltd.

Nella Regione Siciliana per questa specie si è proceduto alla sua conservazione attraverso diverse azioni finalizzate. Con nota prot. 24431 del 12/03/2024 sono state inviate al MITE e all'ISPRA le informazioni sullo stato di applicazione del Piano di Gestione dell'Allodola, ed in particolare:

- in linea con quanto previsto nel Piano di Gestione nazionale della specie, negli ultimi Calendari Venatori della Regione Siciliana il limite massimo stagionale di prelievo è stato ridotto, per singolo cacciatore, da 50 a 40 capi e ciò si prevede anche per la stagione venatoria 2024-2025;

- nella Regione Siciliana, attraverso l'attivazione delle azioni delle Misure agro-ambientali del PSR Sicilia 2014-2022, l'obiettivo 1 del Piano nazionale di Gestione dell'Allodola e, più precisamente, il miglioramento dell'habitat della specie negli agro-ecosistemi per ridurre i fattori limitanti e le minacce per le popolazioni nidificanti, migratrici e svernanti, è stato perseguito; infatti, facendo riferimento ai valori degli indicatori, si è registrato l'incremento delle superfici e degli investimenti riguardanti quelle azioni del PSR che hanno effetti positivi sulla conservazione della biodiversità e migliorativi degli agro-ecosistemi in favore della specie.

Gli impegni relativi alle misure agroambientali, attivi fino al 2022, sono scaduti; pertanto, nel 2023 non si è registrato alcun aumento delle superfici dedicate alla conservazione degli habitat delle specie interessate

Ad ogni modo, le tabelle C e D di seguito riportate evidenziano i dati relativi alle azioni con ricadute agroambientali, attuate nella Regione Siciliana con l'attivazione delle Misure del PSR Sicilia. Facendo riferimento al valore degli indicatori (finanziamenti e superfici), previsti nel Piano di Gestione dell'Allodola, la scheda C riporta i dati aggiornati all'anno 2022 e la scheda D i dati relativi alle annualità precedenti. Come per la Tortora selvatica, i dati riportati nelle citate schede mostrano l'incremento degli investimenti e delle superfici interessate dalle azioni del Piano di Sviluppo Rurale con effetti positivi sulla conservazione della biodiversità e migliorativi degli agro-ecosistemi in favore della specie Allodola:

----- ■

|         | Azioni nazionali/regionali  | Totale dei finanziamenti devoluti agli agricoltori | Ettari interessati dall'azione | Priorità | Azione   |
|---------|---|--|--------------------------------|----------|--|
| 6.2.1.1 | Incentivare il mantenimento delle stoppie in autunno/inverno  | 54.267.301,00                                      | 31.338                         | Alta     | 10.1.C (2017 - 2023)   |
|         |   | 4.760.497,34                                       | 3.408                          |          | 10.1.F (2017 - 2021)   |
|         |   | 15.170.276,57                                      | 15.878                         |          | 214/1F (2012 -2018)  |
|         |   | 34.279.989,54                                      | 13.023                         |          | F4A F1/F00 (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |
| 6.2.1.2 | Incentivare l'agricoltura biologica e le pratiche di coltivazione estensiva con regolamento sui tempi di tagli e sfalci | 54.267.301,00                                      | 31.338                         | Alta     | 10.1.C (2017 - 2023)   |
|         |   | 15.170.276,57                                      | 15.878                         |          | 214/1F (2012 -2018)  |
|         |   | 34.279.989,54                                      | 13.023                         |          | F4A F1/F00 (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |
| 6.2.1.3 | Sostenere la semina di "prati a sfalcio tardivo" nelle aree di pianura, con durata almeno biennale in rotazione         | 54.267.301,00                                      | 31.338                         | Alta     | 10.1.C (2017 - 2023)   |
|         |   | 15.170.276,57                                      | 15.878                         |          | 214/1F (2012 -2018)  |
|         |   | 34.279.989,54                                      | 13.023                         |          | F4A F1/F00 (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |
| 6.2.1.4 | Interventi a favore dell'eterogeneità delle coltivazioni (set aside, maggese, erba medica)                              | 29.254,32  | 129                            | Alta     | 10.1.A (2017 -2021)  |
|         |   | 117.686.162,85                                     | 68.621                         |          | 10.1.B (2018 -2022)  |
|         |   | 54.267.301,00                                      | 28.730                         |          | 10.1.C (2017 - 2023)   |
|         |   | 15.170.276,57                                      | 15.878                         |          | 214/1F (2012 -2018)  |
|         |   | 34.279.989,54                                      | 13.023                         |          | F4A F1/F00 (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |
| 6.2.1.5 | Mantenimento di fasce di incolti erbacei a ridosso delle coltivazioni   | 29.254,32  | 129                            | Alta     | 10.1.A (2017 -2021)  |
|         |   | 117.686.162,85                                     | 68.621                         |          | 10.1.B (2018 -2022)  |
| 6.2.1.6 | Mantenere e ampliare le superfici a prato e/o a pascolo estensivo.  | 54.267.301,00                                      | 31.338                         | Media    | 10.1.C (2017 - 2023)   |
|         |   | 15.170.276,57                                      | 15.878                         |          | 214/1F (2012 -2018)  |
|         |   | 34.279.989,54                                      | 13.023                         |          | F4A F1/F00 (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023-2024) |
| 6.2.1.7 | Attuare delle restrizioni sulle modalità di irrigazione nelle coltivazioni erbacee di pieno campo                       | 29.254,32  | 129                            | Media    | 10.1.A (2017 -2021)  |
|         |   | 117.686.162,85                                     | 68.621                         |          | 10.1.B (2018 -2022)  |

Tabella C – Azioni miglioramento habitat in agro-ecosistemi Allodola anno 2022.

|         | Azioni nazionali/regionali  | Totale dei finanziamenti devoluti agli | Ultimo triennio dei finanziamenti devoluti agli agricoltori | Ettari interessati dall'azione | Priorità | Azione  |
|---------|---|--|---|--------------------------------|----------|---|
| 6.2.1.1 | Incentivare il mantenimento delle stoppie in autunno/inverno  | 36.011.582,17                          | 36.011.582,17   | 28.730                         | Alta     | 10.1.C (2017 - 2023)  |
|         |   | 3.226.637,89                           | 3.226.637,89  | 3.220                          |          | 10.1.F (2017 - 2021)  |
|         |   | 14.820.070,11                          | 8.816.920,04  | 15.853                         |          | 214/1F (2012 -2018)   |
|         |   | 17.746.812,86                          | 12.727.526,97   | 6.544                          |          | F4A (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023 2024) |
| 6.2.1.2 | Incentivare l'agricoltura biologica e le pratiche di coltivazione estensiva con regolamento sui tempi di tagli e sfalci | 36.011.582,17                          | 36.011.582,17   | 28.730                         | Alta     | 10.1.C (2017 - 2023)  |
|         |   | 14.820.070,11                          |   | 15.853                         |          | 214/1F (2012 -2018)   |
|         |   | 17.746.812,86                          | 12.727.526,97   | 6.544                          |          | F4A (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023 2024) |
|         |   |  |   |                                |          |   |
| 6.2.1.3 | Sostenere la semina di "prati a sfalcio tardivo" nelle aree di pianura, con durata almeno biennale in rotazione         | 36.011.582,17                          | 36.011.582,17   | 28.730                         | Alta     | 10.1.C (2017 - 2023)  |
|         |   | 14.820.070,11                          | 8.816.920,04  | 15.853                         |          | 214/1F (2012 -2018)   |
|         |   | 17.746.812,86                          | 12.727.526,97   | 6.544                          |          | F4A (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023 2024) |
|         |   |  |   |                                |          |   |
| 6.2.1.4 | Interventi a favore dell'eterogeneità delle coltivazioni (set aside, maggese, erba medica)                              | 19.025,24                              | 19.025,24   | 129                            | Alta     | 10.1.A (2017 -2021)   |
|         |   | 59.903.419,35                          | 59.903.419,35   | 66.170                         |          | 10.1.B (2017 -2021)   |
|         |   | 36.011.582,17                          | 36.011.582,17   | 28.730                         |          | 10.1.C (2017 - 2023)  |
|         |   | 14.820.070,11                          | 8.816.920,04  | 15.853                         |          | 214/1F (2012 -2018)   |
|         |   | 17.746.812,86                          | 12.727.526,97   | 6.544                          |          | F4A (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023 2024) |
| 6.2.1.5 | Mantenimento di fasce di incolti erbacei a ridosso delle coltivazioni   | 19.025,24                              | 19.025,24   | 129                            | Alta     | 10.1.A (2017 -2021)   |
|         |   | 59.903.419,35                          | 59.903.419,35   | 66.170                         |          | 10.1.B (2017 -2021)   |
| 6.2.1.6 | Attuare delle restrizioni sulle modalità di irrigazione nelle coltivazioni erbacee di pieno campo                       | 19.025,24                              | 19.025,24   | 129                            | Media    | 10.1.A (2017 -2021)   |
|         |   | 59.903.419,35                          | 59.903.419,35   | 66.170                         |          | 10.1.B (2017 -2021)   |
| 6.2.1.7 | Mantenere e ampliare le superfici a prato e/o a pascolo estensivo.  | 36.011.582,17                          | 36.011.582,17   | 28.730                         | Media    | 10.1.C (2017 - 2023)  |
|         |   | 14.820.070,11                          | 8.816.920,04  | 15.853                         |          | 214/1F (2012 -2018)   |
|         |   | 17.746.812,86                          | 12.727.526,97   | 6.544                          |          | F4A (impegni ventennali con scadenza nel 2020,2022,2023 2024) |

Tabella D – Azioni miglioramento habitat in agro-ecosistemi Allodola anno 2021 e precedenti.

### 1) dal 02 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025 incluso

uccelli: Cesena (*Turdus pilaris*), Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), Tordo sassello (*Turdus iliacus*);

La normativa vigente prevede come periodo di caccia per tutte e tre le specie l'arco temporale compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 gennaio.

L'ISPRA, sulla scorta del nuovo documento Key concepts 2021 anche per la stagione 2023-2024 ha ritenuto idonea la chiusura generale a queste specie il 10 gennaio uniformandola per tutti i turdidi. La Regione Siciliana tuttavia non ritiene condivisibile questa scelta poiché un'analisi complessiva di tutta la letteratura recente pubblicata e dei dati recenti resi disponibili a questo Assessorato, nonché del nuovo documento Key Concepts 2021 aggiornato con i dati di tutti i Paesi UE del bacino del Mediterraneo, pubblicato in data 14/12/2021 dalla Commissione Europea ed il sito internazionale Eurobirdportal.org, raccomandato dalla stessa Commissione, porta a stabilire in



modo uniforme che la migrazione pre-nuziale avviene nel mese di **febbraio** per le tre specie come si evince dalle schede di seguito riportate.

La Guida alla Disciplina della Caccia UE stabilisce ai paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 che le Regioni degli Stati membri possono discostarsi dal dato KC nazionale se in possesso di dati scientifici a supporto.

Lo stesso ISPRA, del resto, rileva come “...*la Commissione osserva ripetutamente una carenza di coerenza dei dati forniti dai singoli Stati, con particolare riferimento a quelli che insistono sul bacino del Mediterraneo ed esprime l’auspicio che si pervenga all’adozione di metodologie comuni utili a distinguere le migrazioni pre-riproduttive dai movimenti di fine inverno finalizzati alla ricerca di alimento piuttosto che motivati da ondate di maltempo. Considerato che dal punto di vista della fenologia migratoria in alcuni casi non si ravvisano differenze tali da giustificare le discrepanze nelle date di inizio della migrazione prenuziale osservate nel KCD tra diversi Stati che confinano tra loro o che si trovano a latitudini analoghe, è ragionevole ritenere che tali differenze possano dipendere da disomogeneità metodologiche adottate dai vari Stati nell’acquisizione e soprattutto nell’analisi interpretativa dei dati, in ciò favorite dalla mancanza di precise indicazioni fornite al riguardo da parte della Commissione Europea*”. Deve notarsi infine come l’ISPRA abbia modificato, più volte negli ultimi anni, la propria posizione sull’inizio della migrazione pre-nuziale e di conseguenza sulla data di chiusura della caccia al tordo bottaccio ed alla cesena. Nel parere ISPRA relativo alla stagione venatoria 2020-2021 per quanto concerne il prelievo di Tordo bottaccio, Cesena e Tordo sassello si legge a pag. 6 “...*nel documento Key Concepts ...la data di inizio migrazione prenuziale corrisponde alla II decade di gennaio per le prime due specie e alla III decade per il Tordo sassello. Si evidenzia tuttavia che le valutazioni tecniche condotte da ISPRA indicano che la data di inizio migrazione per Tordo bottaccio e Cesena può risultare posticipata di una decade rispetto ai limiti indicati dal “Key Concepts”*”.

Tale affermazione è in netto contrasto ed incongruente con le successive valutazioni effettuate dall’ISPRA per la revisione dei Key Concepts 2021 soprattutto considerando che tale cambio di valutazione è avvenuto senza alcuna pubblicazione scientifica a supporto (come invece espressamente richiesto dalla CE), ma con semplici rapporti interni.

Lo stesso ISPRA inoltre nel parere del 2023 nel valutare lo stato generale e di conservazione delle specie cacciabili fa riferimento al documento BirdLife International 2017 ed al reporting sull’art. 12 della Direttiva 2009/147/CE del 2020 e quindi a dati meno recenti rispetto a quelli aggiornati al 2023 dello IUCN ed al 2024 dello stesso BirdLife International.

Tale incertezza porta inevitabilmente questa amministrazione a non ritenere attendibile la valutazione dell'ISPRA sull'argomento e ad analizzare autonomamente le fonti scientifiche in merito relative alle singole specie.

La chiusura al 31 gennaio alle suddette specie per la stagione 2022-2023 è stata ritenuta legittima dal TAR Umbria con sentenza n. 8/2023 del 10/01/2023, dal TAR Toscana con ordinanza n. 595 del 10/10/2022 confermata dal C.d.S. con ordinanza n. 5685 del 5/12/2022 e dal TAR Sardegna con ordinanza n. 255 del 7/10/2022 confermata dal C.d.S. con ordinanza n. 5865 del 16/12/2022.

### **Cesena**

La specie è classificata “Least concern” dall'IUCN 2023 ovvero la categoria di specie animali a più basso rischio, a cui appartengono le specie abbondanti e diffuse.

La specie è classificata “Least Concern” a livello europea dalla European Red List 2021.

La specie è riportata “Least Concern” (con trend stabile) a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Turdus Pilaris”.

## LC *Pilaris di Turdus*

[Sommarario](#) [Conto di testo](#) [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) [Mappa di distribuzione](#) [Risorse di riferimento e ulteriori](#)
**Famiglia:** Turdidae (Tordi)

**Autorità:** Linneo, 1758

**Categoria Lista Rossa**


Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**della Lista Rossa Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). L'andamento della popolazione sembra essere stabile, e quindi la specie non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio dell'andamento della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 70000000-1449999999 individui

 maturi **Andamento della popolazione:** stabile

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 24.100.000 km<sup>2</sup>
**Paese endemico:** no

**Attributi**

Regno - Neartico

Regno - Paleartico

IUCN Ecosistema -- Bioma

terrestre AEMLAP

**Citazione**

 consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Turdus pilaris*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/fieldfare-turdus-pilaris> il 02/04/2024.

 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.


I dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione "Atlante degli Uccelli in Italia. 2 Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. pag. 221 – fig. 3" evidenziano che l'inizio della migrazione prenuziale avviene nella terza decade di febbraio;

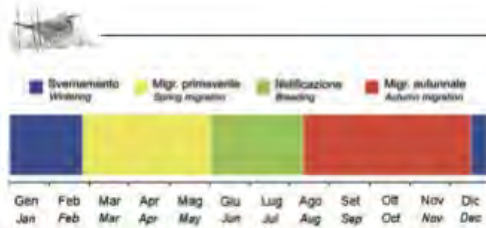


Figura 3. Suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura. Phenological division of the annual cycle used for the seasonal recovery maps.

Sezione inanellamento — Ringing data

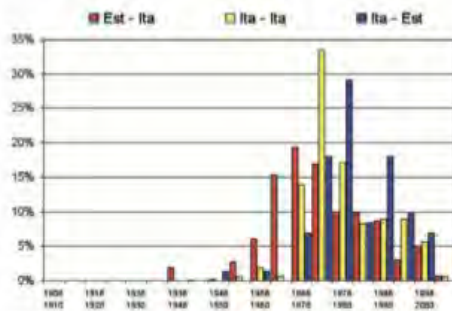


Figura 4. Trend storico catture. Distribution of recoveries by five-year periods.

A parte dati singoli negli anni '30, le segnalazioni estere in Italia aumentano rapidamente negli anni '50, fino ad un massimo storico nella seconda metà del decennio successivo. Dopo i primi anni '70 la frequenza di segnalazioni diminuisce irregolarmente in anni più recenti. I dati italiani hanno una distribuzione storica relativamente più recente, con massimi rispettivamente nella prima e seconda parte degli anni '70 per le segnalazioni in Italia ed all'estero.

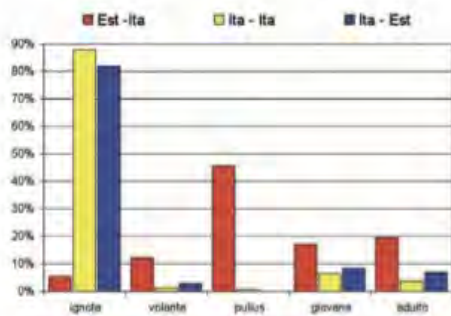


Figura 5. Et  all'inanellamento. Age at ringing.

Un buon numero di inanellamenti esteri si riferiscono a pulcini, a fianco di frequenze sostanzialmente simili di giovani ed adulti. Gli inanellamenti italiani si caratterizzano per l'alta percentuale di uccelli con et  non determinata.

Sezione ricatture — Recoveries

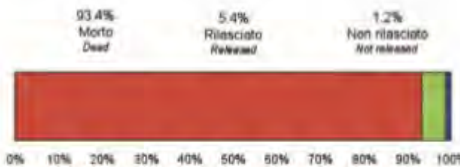


Figura 6. Condizioni di ritrovamento in Italia (n = 1.139). Condizioni note 1.170 (93.9%). Finding conditions of foreign-ringed birds in Italy. Conditions known.

Del tutto prevalente la percentuale di soggetti morti a causa quasi esclusivamente di abbattimenti e catture diretti. Bassa la frequenza dei controlli scaturiti da attivit  di inanellamento. Ancor pi  marcato il ruolo dell'attivit  venatoria nelle ricatture all'estero di cesene marcate in Italia. La Cesena   da sempre inserita tra le specie cacciabili in Italia.



Figura 7. Circostanze di ritrovamento in Italia (n = 1.139). Circostanze note 1.049 (92.1%). Finding circumstances of foreign-ringed birds in Italy. Circumstances known.

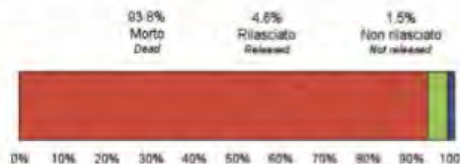


Figura 8. Condizioni di ritrovamento all'estero di individui inanellati in Italia (n = 72). Condizioni note 65 (90.3%). Finding conditions abroad of birds ringed in Italy. Conditions known.

Il sito Eurobirdportal.org, raccomandato dalla Commissione Europea, dimostra che l'inizio della migrazione pre-nuziale della specie nel quadrante europeo che include la Regione Sicilia si verifica in febbraio (<https://www.eurobirdportal.org/>);

Uno studio scientifico coordinato dall'Università di Milano, che ha utilizzato la telemetria satellitare quale unico metodo che riesce a determinare con certezza le caratteristiche degli spostamenti degli individui, e di conseguenza l'inizio della migrazione ha dimostrato che l'inizio della migrazione prenuziale nella cesena ha luogo in febbraio e non in gennaio (Morganti *et al.*, 2019, Morganti *et al.*, 2020).

I dati della telemetria satellitare, presentati recentemente al XX Congresso Nazionale di Ornitologia, confermano che le prime partenze per la migrazione pre-nuziale si verificano nel mese di febbraio a partire dalla fine della prima decade (Morganti *et al.* 2019);

I dati della telemetria satellitare dell'inverno 2020 confermano l'assenza di movimenti migratori fino al mese di marzo (Università di Milano - Federaccia Lombardia – Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro Ambientali FIDC 2020);

Nel documento *“Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – References provided by the Member States for the reported periods”*, dove sono elencati i riferimenti scientifici forniti dagli Stati per l'aggiornamento del KC, l'ISPRA cita lavori assai datati (1993, 2008) e che non possono aver apportato differenze significative rispetto alle valutazioni del parere fornito alla Regione Siciliana nel 2020 sopra citato. I due unici lavori più recenti (2018) citati (Andreotti A., Marcon A., 2018. Definizione della decade di inizio della migrazione pre-nuziale della cesena in Italia, sulla base dei dati di carriera forniti dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Sicilia) sono basati su dati raccolti nelle stagioni venatorie che vanno dal 2006 al 2011 mentre non vengono presi in considerazione, anche se disponibili, i dati delle stagioni successive ricompresi tra il 2012 e il 2020, sicuramente più recenti ed aventi andamento opposto da quanto sostenuto nel citato lavoro. Tali dati, del resto, erano già perfettamente a conoscenza dell'ISPRA nel 2020 quando, nel sopra richiamato parere, furono date indicazioni assai diverse sul periodo di inizio migrazione (terza decade).

I dati dei Key concepts aggiornati nel documento pubblicato dalla Commissione europea il 14/12/2021 di tutte le altre nazioni UE (*“Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States - Specie accounts”* pag. 150) sono tutti uniformi nell'identificare nei mesi di febbraio o marzo l'inizio della migrazione pre-nuziale.

**Come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l'Italia ha dichiarato il criterio (2) utilizzato per definire l'inizio della migrazione prenuziale (pag.149) “Criteri utilizzati per identificare l'inizio della migrazione prenuziale: 2 – costruzione del nido”**

---

Erroneamente quindi si è considerata tutta Italia sito di riproduzione dalla seconda decade di gennaio della cesena mentre è acclarato che ciò non succede mai in Sicilia.

### 73. Fieldfare *Turdus pilaris*

A284



Photo: Otars Opermanis ©

#### Species status

| Country | Annex I | Status of occurrence |                   |                  |                    | Criteria              |                     |
|---------|---------|----------------------|-------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|
|         |         | Resident             | Migrant: breeding | Migrant: passage | Migrant: wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| BE      | -       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| BG      | -       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| CY      | +       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| CZ      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| DE      | -       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| DK      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| EE      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| EL      | +       | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| ES      | +       |                      |                   |                  |                    |                       |                     |
| ESW     | -       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| GB      | -       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| FR      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| FS      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| FR      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| HR      | -       | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| HU      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| IE      | -       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| IT      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| LT      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| LU      | -       | +                    | -                 | -                | -                  | 1                     | 2                   |
| LV      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| MT      | +       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| NL      | -       | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| PL      | -       | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| PT      | -       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| RO      | +       | +                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| SE      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| SI      | -       | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| SK      | -       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.  
Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

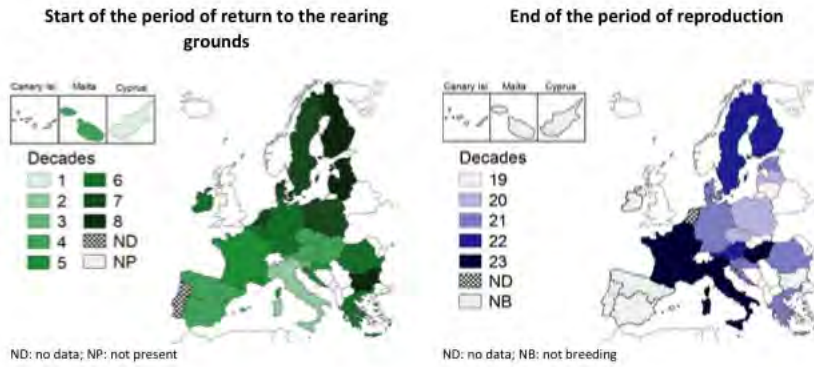
**Distribution:** Palearctic. Fieldfares breed a major part of temperate, boreal, and subarctic Eurasia, from central Europe and Scandinavia to eastern Siberia. In Europe, it has a more northern distribution, being absent in the breeding season from the Mediterranean basin and reaching the low arctic of northern Fennoscandia and European Russia. It is originally a species of the taiga, and has considerably extended its breeding area to the west, and since the 1950s has irregularly bred in Iceland and Greenland. It breeds in farmland and other cultivated landscapes as well as a range of open habitats with trees including deciduous and or mixed forests with open structure.

**Movements:** Partially migratory. Most birds are migratory and winter in western, central, and southern Europe, south the northern and eastern Mediterranean. Across much of central Europe, resident birds are joined by migrants from northern or eastern regions where severe winters force movements. Post-breeding migration occurs on a broad front, but involving large flocks showing often simultaneous movements south and east. Migration patterns can vary according to age, with adults usually migrating further than first-year birds (Hagemeijer & Blair 1997).

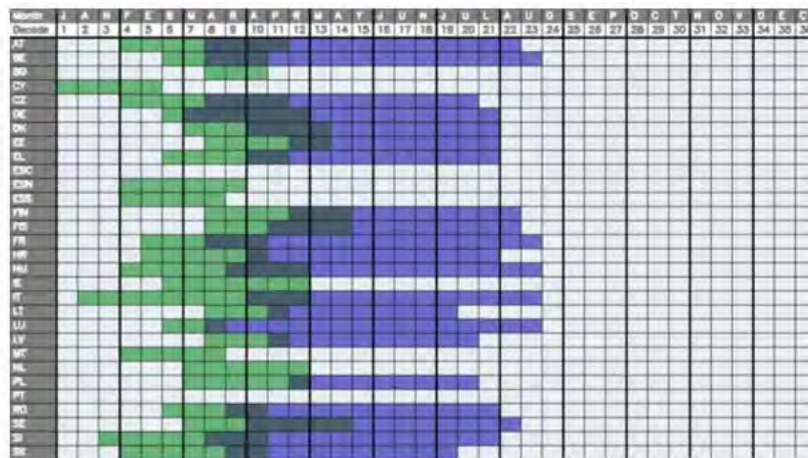
**Populations:** No racial differentiation or population structuring is known (Cramp 1988). No other population structuring is known.

EU population status and trends:  
<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 5-6 (3-7); incubation 10-13 days; fledging period 12-15 days; independence c. 30 days after hatching; one-two broods.



#### Periods of prenuptial migration and reproduction



#### Limitations of data

**Start of prenuptial migration:** There is a lack of coherence in BG, EL, and RO compared to IT, CZ, SK, AT, and HU. There are 3 decades of difference between FR and IT. The difficulty in distinguishing between migratory and resident birds might explain some of the observed inconsistencies.

**End of reproduction:** There are significant differences in the eastern part of the EU (a difference of 4 decades between SK and HU). Some differences could be explained by the use of different criteria for the start of reproduction and the fact that Fieldfares can have two broods, which might have been not taken into account consistently.

#### “Limitazioni dei dati

##### Inizio della migrazione prenuziale:

c'è una mancanza di coerenza in BG, EL e RO rispetto a IT, CZ, SK, AT e HU. Ci sono 3 decenni di differenza tra FR e IT.

La difficoltà di distinguere tra uccelli migratori e residenti potrebbe spiegare alcune delle incongruenze osservate.

*Fine della riproduzione:*

*ci sono differenze significative nella parte orientale dell'UE (una differenza di 4 decenni tra SK e HU). Alcune differenze potrebbero essere spiegate dall'uso di criteri diversi per l'inizio della riproduzione e dal fatto che la Cesena può avere due covate, che potrebbero non essere state prese in considerazione in modo coerente”.*

ISPRA, inoltre, nella “Guida alla Stesura dei Calendari Venatori”, mai modificata, scrive esplicitamente che la migrazione prenuziale ha inizio in febbraio.

Per tutto quanto sopra riportato appare evidente che l’inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per l’Italia ricade tra l’ultima decade di gennaio e le prime di febbraio. Pertanto pur prendendo a riferimento la terza decade di gennaio, in considerazione dei dati scientifici sopra richiamati, la sovrapposizione di una decade rispetto ai suddetti dati, consentita espressamente dal paragrafo 2.7.2 del documento “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici – Direttiva Uccelli selvatici”, permette la chiusura del prelievo venatorio al 31 gennaio non pregiudicando lo stato di conservazione della specie.

Sulla base di quanto sopra la Regione Siciliana anche applicando i paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE ritiene di poter stabilire la chiusura della caccia alla specie il 30 gennaio 2025 incluso poiché tale data è precedente all’inizio della migrazione prenuziale secondo molteplici fonti scientifiche che riguardano anche il territorio siciliano.

### **Tordo bottaccio**

La specie è classificata “Least concern” dall’IUCN 2023 ovvero la categoria di specie animali a più basso rischio, a cui appartengono le specie abbondanti e diffuse.

La specie è classificata “Least Concern” a livello europeo dalla European Red List 2021.

La specie è riportata “Least Concern” (con trend in aumento) a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Turdus Philomelos”.



## LC Tordo bottaccio *Turdus philomelos*

[Sommarlo](#) [Conto di testo](#) [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) [Mappa di distribuzione](#) [Risorse di riferimento e ulteriori](#)
**Famiglia:** Turdidae (Tordi)

**Autorità:** Brehm, 1831

**Categoria Lista Rossa**


Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). La tendenza della popolazione sembra essere in aumento, e quindi la specie non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 75000000-1199999999 individui

 maturi **Tendenza demografica:** in aumento

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 23.300.000 km<sup>2</sup>
**Paese endemico:** no

**Attributi**

 Regno - Afrotropicale  
 Regno - Paleartico  
 IUCN Ecosistema -- Bioma  
 terrestre AEMLAP

**Citazione**

 consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Turdus philomelos*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/song-thrush-turdus-philomelos> il 02/04/2024.

 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.


Alutaci a migliorare!

I dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione “Atlante degli Uccelli in Italia. 2 Passeriformi. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma” pag. 229 – fig. 3) evidenziano che l’inizio della migrazione prenuziale avviene nella seconda decade di febbraio;

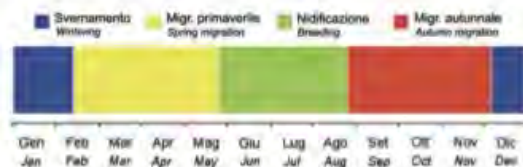


Tordo bottaccio - *Turdus philomelos*

**Statistiche campione analizzato — Recovery sample statistics**

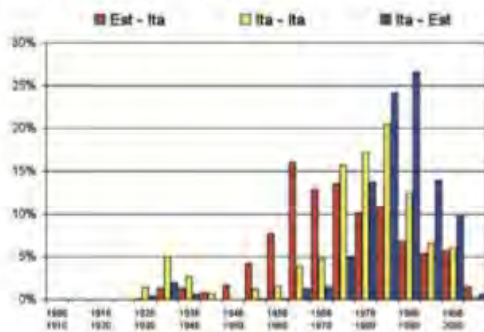
| Statistiche campione     | Est-Ita | Ita-Est | Ita-Ita |
|--------------------------|---------|---------|---------|
| N. record (tutti)        | 1468    | 1061    | 1340    |
| N. record (usati)        | 1452    | 1048    | 816     |
| Intervallo medio (tutti) | 397     | 342     | 326     |
| Intervallo medio (pulli) | 514     |         | 109     |
| Distanza media (tutti)   | 1067    | 729     | 217     |
| Distanza media (pulli)   | 956     |         |         |
| Distanza mediana (tutti) | 901     | 720     | 160     |
| Distanza mediana (pulli) | 799     |         |         |
| Distanza max percorsa    | 5566    | 2470    | 1017    |
| Intervallo max ricattura | 4260    | 2654    | 3980    |
| Individuo più anziano    | 4260    |         | 109     |

**Tabella 1.** Statistiche relative al campione analizzato *Recovery sample statistics.*



**Figura 3.** Suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura. *Phenological division of the annual cycle used for the seasonal recovery maps.*

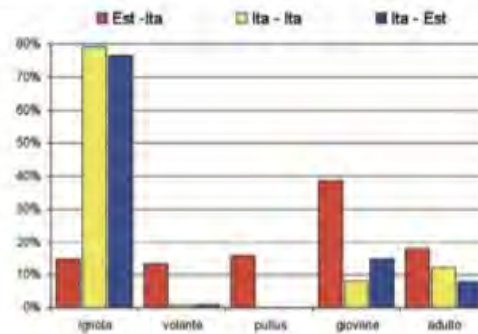
**Sezione inanellamento — Ringing data**



**Figura 4.** Trend storico catture. *Distribution of recoveries by five-year periods.*

Le numerose ricatture estere crescono sensibilmente dai primi anni '30 fino ad un massimo raggiunto nella prima metà degli anni '60. Frequenze ancora elevate fino alla prima metà degli anni '70 sono seguite da una progressiva diminuzione in anni più recenti. I dati relativi a soggetti inanellati in Italia, pur a fronte di prime segnalazioni già negli anni '20, vedono un andamento crescente ma ritardato rispetto ai dati esteri. Il massimo delle segnalazioni entro i

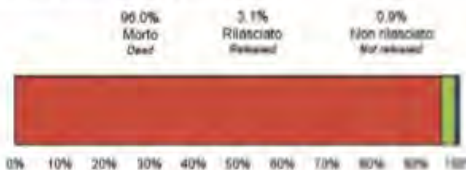
confini nazionali viene raggiunto solo nei primi anni '80, mentre le ricatture all'estero totalizzano la massima frequenza nella seconda metà degli anni '80. Più di recente la diminuzione sensibile riguarda anche queste tipologie di osservazioni.



**Figura 5.** Et  all'inanellamento. *Age at ringing.*

Solo tra gli inanellamenti esteri troviamo pulcini, mentre davvero molto elevata risulta la percentuale di uccelli inanellati in Italia dei quali non   stata determinata l'et .

**Sezione ricatture — Recoveries**



**Figura 6.** Condizioni di ritrovamento in Italia (n = 2268). Condizioni note 2110 (93%). *Finding conditions of foreign-ringed birds in Italy. Conditions known.*



**Figura 7.** Circostanze di ritrovamento in Italia (n = 2268). Circostanze note 2.084 (91.9%). *Finding circumstances of foreign-ringed birds in Italy. Circumstances known.*

Il Tordo bottaccio   specie tradizionalmente molto popolare per l'attivit  venatoria in Italia e nel Mediterraneo. Ci  risulta evidente anche dalla quasi totalit  delle ricatture legate proprio ad abbattimenti o catture di tordi inanellati. Molto ridotto il ruolo rivestito dall'attivit  di inanellamento quale modalit  di segnalazione.

Sei lavori scientifici recenti compiuti in Italia centro-meridionale incluse Puglia, Calabria e Campania, pubblicati su riviste ornitologiche riconosciute, eseguiti mediante inanellamento scientifico standardizzato, con telemetria VHF o con metodo dell'avvistamento/ascolto, concordano

tutti nell'identificare in febbraio (prima o seconda decade) l'inizio della migrazione pre-nuziale della specie (Scebba et al., 2014; Scebba et al., 2015; Muscianese et al., 2018; Scella & Olivieri del Castillo, 2017; De vita & Biondi, 2014; Tramontana et al., 2017);

Nel parere ISPRA relativo alla stagione venatoria 2020-2021 si legge: “... *la data di inizio migrazione prenuziale corrisponde alla II decade di gennaio per le prime due specie e alla III decade per il Tordo sassello. Si evidenzia tuttavia che le valutazioni tecniche condotte da ISPRA indicano che la data di inizio migrazione per Tordo bottaccio e Cesena può risultare posticipata di una decade rispetto ai limiti indicati dal Key Concepts*”;

Il sito Eurobirdportal.org, raccomandato dalla Commissione Europea quale riferimento per le proposte sui KC, dimostra che le partenze per la migrazione pre-nuziale si verificano in febbraio inoltrato, in particolare nel quadrante europeo che include la Sicilia (Eurobirdportal.org); la diminuzione progressiva delle presenze si verifica dall'inizio di marzo, mentre l'aumento nel quadrante a nord-est ha luogo nella seconda decade di febbraio <https://eurobirdportal.org/ebp/en/#home/TURPHI/py2000>;

I dati dei Key concepts aggiornati nel documento pubblicato dalla Commissione europea il 14/12/2021 di tutte le altre nazioni UE (Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States - Specie accounts” pag. 152) assegnano al mese di febbraio o marzo l'inizio della migrazione, in particolare i paesi di latitudine simile all'Italia (Spagna, Francia, Portogallo, Croazia, Grecia), cioè ritardate da 30 a 50 giorni rispetto ai dati forniti da ISPRA;

**Come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l'Italia ha dichiarato il criterio (2) utilizzato per definire l'inizio della migrazione prenuziale (pag.151) “Criteri utilizzati per identificare l'inizio della migrazione prenuziale: 2 – costruzione del nido “**

**Erroneamente quindi si è considerata tutta Italia sito di riproduzione dalla prima decade di gennaio del tordo bottaccio mentre è acclarato che ciò non succede mai in Sicilia.**

**74. Songthrush *Turdus philomelos***  
A285



Photo: Otars Opermanis ©

**Species status**

| Country | Annex I | Status of occurrence |                 |                   |                       | Criteria*           |   |
|---------|---------|----------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|---------------------|---|
|         |         | Resident breeding    | Migrant passage | Migrant wintering | Start of reproduction | End of reproduction |   |
| AT      | -       | -                    | +               | +                 | +                     | 1                   | 1 |
| BE      | -       | +                    | +               | +                 | +                     | 1                   | 2 |
| BG      | -       | +                    | +               | +                 | +                     | 1                   |   |
| CY      | +       | -                    | -               | +                 | +                     |                     |   |
| CZ      | -       | -                    | +               | +                 | +                     | 1                   | 1 |
| DE      | -       | -                    | +               | +                 | +                     | 1                   | 1 |
| DK      | -       | -                    | +               | +                 | -                     | 1                   | 1 |
| EE      | -       | -                    | +               | +                 | +                     | 1                   |   |
| EL      | +       | +                    | -               | +                 | +                     | 2                   |   |
| ES      | +       |                      |                 |                   |                       |                     |   |
| ESW     | +       | +                    | -               | +                 | +                     | 2                   | 1 |
| ESW     | +       | +                    | -               | +                 | +                     | 2                   | 1 |
| FI      | -       | -                    | +               | +                 | -                     | 1                   | 2 |
| FR      | -       | -                    | +               | +                 | -                     | 1                   | 2 |
| FR      | +       | +                    | +               | +                 | +                     | 2                   | 1 |
| HR      | -       | -                    | +               | +                 | +                     | 2                   | 1 |
| HU      | -       | -                    | +               | +                 | -                     | 1                   | 1 |
| IE      | -       | +                    | +               | +                 | +                     | 2                   | 3 |
| IT      | +       | +                    | +               | +                 | +                     | 2                   | 1 |
| LT      | -       | -                    | +               | +                 | -                     | 1                   | 1 |
| LJ      | -       | -                    | +               | -                 | -                     | 1                   | 2 |
| LV      | -       | -                    | +               | +                 | +                     | 1                   | 1 |
| MT      | +       | -                    | -               | +                 | +                     |                     |   |
| NL      | -       | -                    | +               | +                 | +                     | 1                   | 2 |
| PL      | -       | -                    | +               | +                 | +                     | 3                   |   |
| PT      | +       | -                    | +               | +                 | +                     | 4                   |   |
| RO      | +       | -                    | +               | +                 | -                     |                     |   |
| SE      | -       | -                    | +               | +                 | -                     | 1                   |   |
| SI      | -       | +                    | +               | +                 | +                     |                     |   |
| SK      | -       | -                    | +               | +                 | -                     | 2                   | 1 |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.  
Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

**Distribution:** Palearctic. Breeds across a major part of Europe and northern Asia eastward to Lake Baikal. Within Europe breeds from northern Spain and Ireland in the west, to northern Scandinavia and Finland, although lacking or rarely occurring in southern Iberia and Mediterranean.

**Movements:** Partially migratory. Populations of southern and western Europe are sedentary. Those in far north and east are migratory and winter in the south and west of Europe. Other countries, such as Britain and Ireland have largely resident populations, but both receive birds in autumn from Scandinavia whilst some local breeders move south to continental Europe (Thomson 2002). Weak leap-frog migration appears to occur with most northerly breeding birds moving furthest south to overwinter in north Africa, whilst most easterly breeding birds remain furthest east wintering around northeastern Mediterranean and Middle East. Autumn and winter movement patterns in the Mediterranean region, including North Africa, are very complex (Andreotti et al. 1999).

**Populations:** Three subspecies occur in Europe (Cramp 1988): (1) *T. p. clarkei* in Ireland, most of Britain, northwest France, Belgium and The Netherlands; (2) *T. p. hebridensis* in the Scottish Western Isles and Skye; and (3) nominate *T. p. philomelos* through the rest of Europe. No other population structuring is known.

EU population status and trends:  
<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size usually 3-5 (2-6); incubation 13 (10-17) days; fledging period 13 (11-17) days; independent shortly after fledging; 2-3 broods, but not more than two in northern range.



*Fine della riproduzione:*

*c'è una mancanza di coerenza in particolare nella parte orientale dell'UE (relazione HU e AT alla fine della decade rispetto agli Stati membri vicini).*

*L'uso di criteri diversi per identificare l'inizio e la fine della riproduzione potrebbe spiegare alcune delle discrepanze osservate. Il tordo Bottaccio può avere 2-3 covate tranne che nel suo areale settentrionale e questo potrebbe non essere stato preso in adeguata considerazione”.*

Il nuovo documento Key concepts 2021, evidenziando la forte discrepanza fra i dati italiani e quelli degli altri Stati UE, (fino a 5 decenni di anticipo), afferma testualmente che: *“Importanti movimenti invernali nella Regione Mediterranea possono spiegare le incoerenze osservate”*. La Commissione Europea riconosce quindi che esistano movimenti invernali non legati a migrazione nel bacino del Mediterraneo. Al fine di risolvere questo problema sono stati realizzati negli anni recentissimi tre diversi lavori scientifici coordinati dalle Università di Milano, Bari e Genova, utilizzando la telemetria satellitare in Sardegna e Puglia e la bioacustica in Liguria. I risultati della telemetria satellitare hanno dimostrato nell'arco di due anni di studio (2021-22 e 2022-23) che le partenze per la migrazione prenuziale sono iniziate nella seconda decade di marzo in Sardegna e nell'ultima decade dello stesso mese in Puglia (Rubolini, 2022, Rubolini & McKinlay, 2023, Tarricone, 2023). Lo studio con la bioacustica compiuto in Liguria nel 2021-22 e 2022-23 ha dimostrato che nel mese di gennaio non si verificano movimenti notturni riconducibili a migrazione, mentre questi hanno luogo nel mese di marzo (Sartirana et al., 2022, Sartirana et al.).

Altri studi e pubblicazioni scientifiche individuano il mese di gennaio come mese legato a spostamenti erratici in varie direzioni in tutto il bacino del Mediterraneo dovuti a ricerca di aree di alimentazione (“I tordi in Italia, ISPRA 2010”) e ad arrivi di nuovi contingenti, in area mediterranea provenienti dai paesi dell'Est Europa (“Payevsky VA, Vysotsky VG, Shapoval AP (2004) Demography and Spatial distribution during migrations of hunting thrushes Zool. Journ”).

Queste fonti d'informazione scientifica convergono tutte a identificare la data di inizio migrazione della specie in febbraio.

In base a un'analisi approfondita della letteratura e dei dati scientifici più recenti, insieme alla valutazione della Commissione Europea sulla possibile confusione fra movimenti invernali e migrazione nel Mediterraneo, la coerenza di questi dati con i KC di tutte le altre nazioni europee, insieme alle modifiche di posizione di ISPRA senza pubblicazioni scientifiche a riguardo, fanno concludere alla Regione Sicilia che la migrazione prenuziale del tordo bottaccio ha inizio in febbraio.

Senza contare che dai dati relativi alla stagione invernale 2021-2022 svolti attraverso la telemetria, nell'ambito dello studio pilota “Dinamiche di migrazione del tordo bottaccio (*Turdus philomelos*)

nel Mediterraneo centrale”, avviato in Sardegna dal Prof. D. Rubolini dell’Università di Milano in collaborazione con l’Associazione Amici di Scolopax Onlus e la Federazione Italiana della Caccia, è stato possibile di individuare con buona approssimazione nel periodo tra il 14 e il 16 marzo la data di partenza per la migrazione prenuziale

Di conseguenza la Regione Siciliana applicando i paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE, ritiene di poter fissare la chiusura della caccia alla specie il 30 gennaio 2025 incluso nel rispetto della Direttiva 147/2009/CE ed in armonia con le specie cesena e tordo sassello, poiché tale data è precedente all’inizio della migrazione prenuziale secondo molteplici fonti scientifiche che riguardano anche il territorio siciliano e le regioni vicine non pregiudicando lo stato di conservazione della specie.

### **Tordo sassello**

La specie è classificata “Near Threatened” in declino dallo IUCN 2023.

La specie è classificata “Least Concern” a livello europeo dalla European Red List 2021.

La specie è riportata “Near Threatened” (con trend in diminuzione) a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Turdus Philomelos”.

## NT Tordo tordo *Turdus iliacus*

[Sommarlo](#) | 
 [Conto di testo](#) | 
 [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) | 
 [Mappa di distribuzione](#) | 
 [Risorse di riferimento e ulteriori](#)

**Famiglia:** Turdidae (Tordi)

**Autorità:** Linneo, 1766

**Categoria Lista Rossa**



**Criteri:** A2b+3b+4b

[Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri](#)

**della Lista Rossa Motivazione della categoria della Lista**

Rossa All'interno del suo areale europeo ha subito un moderato declino e, sebbene la maggior parte della popolazione si trovi al di fuori dell'Europa, si sospetta che almeno alcuni cali si stiano verificando altrove nel suo areale. È quindi precauzionalmente classificato come quasi minacciato in quanto soddisfa quasi i requisiti per l'inserimento nell'elenco come minacciato secondo i criteri A2b+3b+4b. Sono necessarie ulteriori ricerche nella Russia asiatica per confermare l'andamento generale della popolazione.

**Dimensione della popolazione:** sconosciuta

**Tendenza demografica:** in diminuzione

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 18.300.000 km<sup>2</sup>

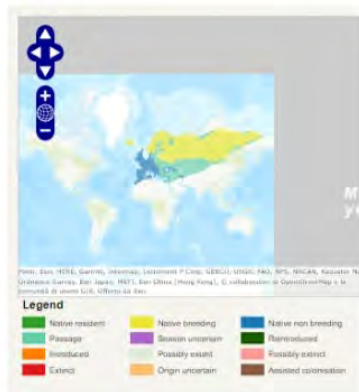
**Paese endemico:** no

**Attributi**

Regno - Neartico  
 Regno - Palearctico  
 IUCN Ecosistema -- Bioma terrestre AEMLAP

**Citazione**

consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Turdus iliacus*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/redwing-turdus-iliacus> il 02/04/2024.  
 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.



Aiutaci a migliorare!

I dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione "Atlante degli Uccelli in Italia. 2 Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma" pag. 237 – fig. 3) evidenziano che l'inizio della migrazione prenuziale avviene nella terza decade di febbraio;



Tordo sassello - *Turdus iliacus*

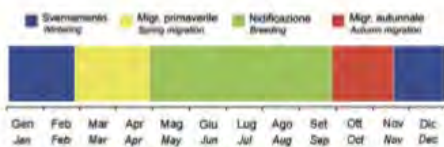


Figura 2. Suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura. Phenological division of the annual cycle used for the seasonal recovery maps.

Sezione inanellamento — Ringing data

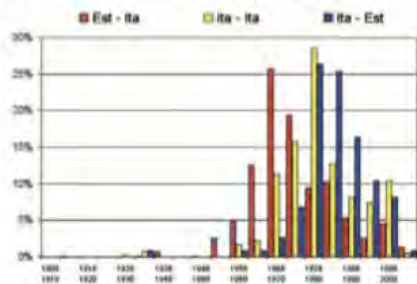


Figura 4. Trend storico catture. Distribution of recoveries by five-year periods.

La specie è da sempre cacciabile in Italia. Le segnalazioni estere, con primi dati dagli anni '30, crescono rapidamente negli anni '50, con un massimo nella seconda metà degli anni '60. Segue una diminuzione sensibile, con un nuovo leggero incremento nella prima metà degli anni '80, che anticipa un recente più marcato calo. Nel complesso le ricatture di uccelli marcati in Italia sono distribuite in fasi relativamente più recenti. Anche in questo caso si registrano incrementi nelle segnalazioni negli anni '60 e '70, ed i picchi sono raggiunti, per entrambi i sottocampioni le tipologie di dati, nella seconda metà degli anni '70. Anche i dati italiani diminuiscono significativamente in anni più recenti.

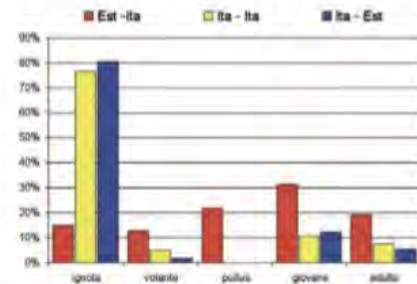


Figura 5. Et  all'inanellamento. Age at ringing.

Oltre il 20% degli inanellamenti esteri si riferiscono a pulcini, a fronte di una prevalenza di giovani dell'anno. L'approccio alle attivit  di cattura della specie in impianti tradizionali, un tempo mirato primariamente ad ottenere alti numeri di soggetti a fronte di una limitata attenzione alla raccolta di importanti informazioni biometriche e fisiologiche,   la ragione alla base dell'alta percentuale di soggetti privi della determinazione dell'et , tra quelli inanellati in Italia.

Sezione ricatture — Recoveries

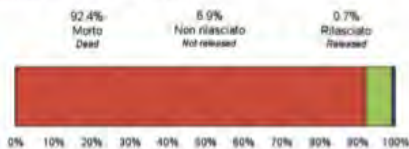


Figura 6. Condizioni di ritrovamento in Italia (n = 1.152). Condizioni note 1.092 (94,8%). Finding conditions of foreign-ringed birds in Italy. Conditions known.



Figura 7. Circostanze di ritrovamento in Italia (n = 1.152). Circostanze note 1.089 (94,5%). Finding circumstances of foreign-ringed birds in Italy. Circumstances known.

Questa specie   tradizionalmente molto popolare tra quelle cacciabili in Italia. Ne   testimonianza l'elevatissima frequenza di soggetti segnalati come morti a causa di abbattimento o cattura diretti, mentre davvero limitate sono le segnalazioni scaturite da attivit  di inanellamento ovvero da altre cause diverse.

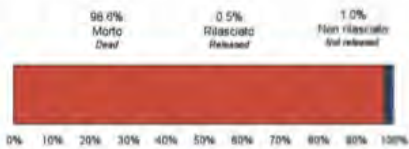


Figura 8. Condizioni di ritrovamento all'estero di individui inanellati in Italia (n = 226). Condizioni note 210 (95,5%). Finding conditions abroad of birds ringed in Italy. Conditions known.

L'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" (pag. 158) per questa specie riporta: "Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva ha luogo tra la fine di settembre e gli inizi di dicembre, con un picco collocabile tra la fine di ottobre e novembre. La migrazione pre-nuziale inizia a febbraio e si protrae fino ad aprile".

Anche per questa specie ISPRA ha tuttavia modificato la decade d'inizio della migrazione nel corso della revisione del documento KC, anticipando alla seconda decade rispetto alla posizione precedente che identificava la terza decade;

Tale modifica è avvenuta senza alcuna pubblicazione a supporto, ma con rapporti interni che analizzano dati di prima cattura per inanellamento e analisi dati dei prelievi. I dati di prima cattura non possono essere considerati validi poiché non è conosciuta la direzione di volo dei soggetti inanellati. In altri termini le catture in gennaio possono essere dovute a individui che si stanno spostando da Nord a Sud o a semplici movimenti entro l'areale di svernamento. Questo fenomeno è descritto anche dalla Commissione Europea sul nuovo documento KC 2021, in cui è sottolineata la forte discrepanza dei dati italiani in anticipo su quelli invece degli altri Paesi UE;

L'unico studio pubblicato da ISPRA sulla specie afferma che la specie abbandona l'Italia dalla metà di febbraio fino a fine marzo (Andreotti et al., 2001);

Nei dati riportati nella pubblicazione "Brichetti P. & Fracasso G. 2008 Ornitologia italiana Vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa" un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale porta gli autori ad affermare "*Movimenti tra fine settembre-inizio dicembre (max fine ottobre-novembre), con anticipi da metà settembre e ritardi a metà dicembre, e tra febbraio-aprile (max febbraio-inizio marzo) con anticipi da fine gennaio*".

Secondo i dati riportati in "Redwing Turdus iliacus migration in Italy: an analysis of ringing recoveries" (Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. & Spina F. – Ringing and migration, 2011), in riferimento all'inizio della migrazione pre-nuziale, gli autori, in base all'analisi delle catture e delle ricatture, rilevano che la specie abbandona l'Italia dalla metà di febbraio fino a fine marzo.

Il sito internazionale Eurobirdportal.org, raccomandato dalla Commissione Europea per la redazione dei nuovi KC, dimostra che la migrazione del Tordo sassello comincia nel mese di febbraio inoltrato, in particolare nel quadrante europeo che include la Sicilia. Un inizio di decremento evidente delle presenze nel quadrante che comprende la Sicilia ha inizio nella prima decade di febbraio, e nel quadrante a nord est di questo si rileva un aumento attribuibile all'arrivo di contingenti migratori da sud nell'ultima decade di febbraio <https://eurobirdportal.org/ebp/en/#home/TURILI/py200>;

I dati dei Key concepts aggiornati nel documento pubblicato dalla Commissione europea il 14/12/2021 di tutti i Paesi confinanti o di latitudine simile all'Italia (Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States - Specie accounts" pag. 154) sono tutti uniformi nell'identificare nel mese di febbraio l'inizio della migrazione pre-nuziale.

Come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l'Italia non ha dichiarato alcun criterio utilizzato per definire l'inizio della migrazione prenuziale (pag.153)

## 75. Redwing *Turdus iliacus*

A286



Photo: Heikki Korpelainen ©

### Species status

| Country | Annex II | Status of occurrence |                   |                  |                    | Criteria              |                     |
|---------|----------|----------------------|-------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|
|         |          | Resident             | Migrant: breeding | Migrant: passage | Migrant: wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| BE      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| BG      | -        | -                    | -                 | -                | +                  |                       |                     |
| CY      | +        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| CE      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| DE      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| DK      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| EE      | -        | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| EL      | +        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| ESC     | +        | -                    | -                 | -                | -                  |                       |                     |
| ESN     | +        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| ESS     | +        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| FI      | -        | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 2                   |
| FR      | -        | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 2                   |
| FR      | +        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| HR      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| HU      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| IE      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| IT      | +        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| LT      | -        | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| LU      | -        | -                    | -                 | +                | -                  |                       |                     |
| LV      | -        | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| MT      | +        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| NL      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| PL      | -        | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| PT      | +        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| RO      | +        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| SE      | -        | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     |                     |
| SI      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| SK      | -        | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.

Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

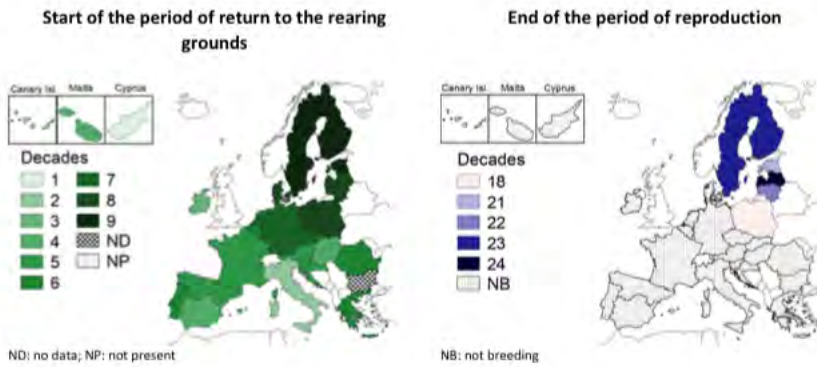
**Distribution:** Palearctic. Redwing has a wide breeding distribution in northern temperate and boreal regions of Eurasia extending to the low arctic of northern Fennoscandia and European Russia. Almost the entire world population winters in western and southern Europe, and around the Mediterranean and the Black Sea. A smaller part of the population winters south of the Caspian Sea. It nests in birch *Betula* and a range of scrubby habitats but including mixed woodland with pines *Pinus* and spruces *Picea*. In the south of its range, it nests in parks and gardens and other anthropogenic habitats.

**Movements:** Migratory. Redwings are almost entirely migratory, moving south and west from northern and eastern breeding areas to winter across Europe as far as the Mediterranean and northern Africa. Some Redwings occur year-round in the east of the Baltic. Ringing recoveries indicate post-breeding migration occurs on a broad front. Most easterly breeders, in eastern Siberia, migrate 6,500 km to reach European wintering areas.

**Populations:** Two races occur in Europe (Cramp 1988): (1) nominate *T. i. iliacus* occurs across the whole of the Eurasian range; with (2) *T. i. coburni* occurring in Iceland and the Faeroes. No other population structuring is known.

EU population status and trends:  
<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 4-6 (3-7); incubation 12-13 days; fledging period 9-13 days; independence 14 days after fledging; two broods, but only one in northern and alpine Fennoscandia.



Periods of prenuptial migration and reproduction



Limitations of data

**Start of prenuptial migration:** There is a lack of coherence particularly in the Mediterranean region. The start of the prenuptial migration in CY is very early compared to other southern Member States. Several Member States report mixed populations of migratory and resident birds, as well as a lack of knowledge (EL) and discrete nocturnal migration (ES). Further insight is needed on the character of different movements (migratory movements vs movements within wintering quarters, as highlighted for *T. philomelos*).

**End of reproduction:** The data for PL is notably different from other Member States.

“Limitazioni dei dati

Inizio della migrazione prenuziale: c'è una mancanza di coerenza, in particolare nella regione mediterranea.

L'inizio della migrazione prenuziale nella CY è molto precoce rispetto ad altri Stati membri meridionali.

Diversi Stati membri riferiscono popolazioni miste di uccelli migratori e residenti, nonché una mancanza di conoscenza (EL) e una migrazione notturna discreta (ES).

*Sono necessarie ulteriori informazioni sul carattere dei diversi movimenti (movimenti migratori rispetto ai movimenti entro i quartieri di svernamento, come evidenziato per Tordo Bottaccio)”.*

Sulla base di quanto sopra riportato la Regione Siciliana applicando i paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE, ritiene di poter stabilire la chiusura della caccia alla specie il 31 gennaio 2024 incluso nel rispetto della Direttiva 147/2009/CE ed in armonia con le specie cesena e tordo bottaccio, poiché tale data è precedente all’inizio della migrazione prenuziale secondo molteplici fonti scientifiche che riguardano anche il territorio siciliano e le regioni vicine.

**m) dal 02 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025 incluso**

uccelli: Alzavola (*Anas crecca*), Beccaccino (*Gallinago gallinago*), Canapiglia (*Mareca strepera*), Codone (*Anas acuta*), Fischione (*Mareca penelope*), Folaga (*Fulica atra*), Gallinella d’acqua (*Gallinula chloropus*), Germano reale (*Anas platyrhynchos*), Mestolone (*Spatula clypeata*), Porciglione (*Rallus aquaticus*);

La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.

L’ISPRA sulla scorta del nuovo documento Key concepts 2021, ritiene **possibile** la chiusura a queste specie il 20 gennaio uniformandola per tutti gli anatidi, rallidi e limicoli.

Lo stesso ISPRA, inoltre, nel parere del 2023 nel valutare lo stato generale e di conservazione delle specie cacciabili fa riferimento al documento BirdLife International 2017 ed al reporting sull’art. 12 della Direttiva 2009/147/CE del 2020 e quindi a dati meno recenti rispetto a quelli più aggiornati dello IUCN 2023 e dello stesso BirdLife International 2024.

Anche con riferimento alle date di inizio della migrazione pre-nuziale per tali specie l’ISPRA ammette le incongruenze tra le date fornite dai vari Stati già richiamate per i turdidi, incongruenze scientificamente non giustificate ribadendo “...la necessità di più chiare indicazioni circa la metodologia di interpretazione dei dati al fine di assicurare una maggior coerenza tra i diversi Paesi nella definizione delle date di inizio migrazione prenuziale” da parte della Commissione Europea (cfr. parere ISPRA CV 2022-2023).

Pertanto la chiusura al 30 gennaio è in piena armonia con i principi della direttiva Uccelli poiché tutte le specie, per la gran parte dei vari Stati facenti parte del bacino del Mediterraneo, cominciano la migrazione pre-nuziale dopo tale data, ad eccezione di codone, canapiglia, folaga e gallinella d’acqua, che cominciano la migrazione nella terza decade di gennaio, alzavola che la inizia nella seconda decade ed germano reale che la inizia nella prima decade di gennaio. Per **codone, canapiglia, folaga e gallinella d’acqua** si applica in ogni caso la decade di sovrapposizione,

prevista esplicitamente dall'ISPRA quale facoltà delle Regioni, dalla Guida alla disciplina della Caccia UE ai paragrafi 2.7.2, 2.7.9 e 2.7.10, mentre per il **germano reale** si applica quanto stabilito dalla stessa Guida ai paragrafi 2.7.5, 2.7.6, 2.7.12, 3.4.31, 3.4.32, 3.4.33, e 3.4.34. In questi paragrafi è esaminata la particolare situazione del germano reale, le cui popolazioni europee sono spesso caratterizzate da periodi riproduttivi particolarmente lunghi, per cui la Guida stessa ammette la sovrapposizione di più decenni, esistente in molti paesi UE. Tale posizione è motivata dal fatto che si ritiene preferibile uniformare la chiusura di tutte le specie di anatidi portando quella del germano in avanti al fine di ridurre la pressione su specie meno abbondanti del germano stesso. Per l'**alzavola** si rimanda a quanto in seguito specificatamente evidenziato per la specie.

L'ISPRA ritiene che la chiusura per l'avifauna acquatica debba avvenire al 20 gennaio. Ciò al solo fine di “a) *prevenire possibili errori di identificazione durante l'esercizio della caccia*; b) *limitare il disturbo all'avifauna causato dall'attività venatoria anche alle specie non cacciabili in quel periodo e alle specie protette*; c) *rendere più efficace l'azione di sorveglianza*”. Si fa presente che non sono previste differenze nelle date di chiusura della caccia alle diverse specie acquatiche quindi non si condivide l'esistenza del rischio di errori di identificazione durante l'esercizio della caccia, che secondo ISPRA dovrebbero avvenire in modo diverso nel periodo 21-30 gennaio rispetto alla normale stagione venatoria. ISPRA nel parere 2023 afferma inoltre che la caccia in Sicilia si svolgerebbe su bacini idrici di ridotte dimensioni e invasi artificiali, procurando disturbo (nei soli 9 giorni dal 21 al 30 gennaio) su specie delle famiglie dei Podicipediformi, Ciconiformi, Caradriiformi, Gruiformi, Accipitriformi, Passeriformi. Orbene, una semplice analisi del più recente Rapporto sugli uccelli acquatici svernanti in Italia, che analizza le tendenze nel periodo 2009-2018 mostra che la maggior parte delle specie appartenenti alle citate famiglie è in aumento o stabile, dimostrando così che la caccia fino al 31 gennaio, svolta in tutte le regioni italiane nel periodo pluriennale corrispondente, non ha indotto un declino delle specie svernanti.

Sul punto deve inoltre evidenziarsi come in Sicilia tutte le aree umide di pregio siano state, a vario titolo, interdette alla caccia e che conseguentemente l'attività venatoria nei confronti degli uccelli acquatici nella regione, peraltro praticata soprattutto da cacciatori altamente specializzati, si svolge in via residuale in piccoli laghetti artificiali di irrigazione o in acquitrini occasionalmente formati in seguito a persistenti piogge. Pertanto il grado di protezione degli Anatidi in Sicilia è pressoché assoluto e, pertanto, le preoccupazioni mosse dall'ISPRA appaiono infondate.

Quanto al rischio di confusione nell'identificazione delle specie cacciabili sollevato dall'ISPRA, lo stesso è analizzato nella Guida interpretativa della direttiva 147/2009/CE ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13 ed in tali punti non è mai proposto come causa di divieto di caccia alle specie simili.

Anche in relazione alle suddette specie la legittimità della chiusura al 31 gennaio per la stagione 2022-2023 è stata sancita dal TAR Umbria con sentenza n. 8/2023 del 10/01/2023, dal TAR

Toscana con ordinanza n. 595 del 10/10/2022 confermata dal C.d.S. con ordinanza n. 5685 del 5/12/2022 e dal TAR Sardegna con ordinanza n. 255 del 7/10/2022 confermata dal C.d.S. con ordinanza n. 5865 del 16/12/2022.

Con riferimento alle singole specie deve poi ulteriormente evidenziarsi:

**Gallinella d'acqua**

La specie è classificata “Least Concern” dall’IUCN 2023.

La specie è classificata “Least Concern” a livello europeo dalla European Red List 2021.

La specie è riportata “Least Concern” (con trend stabile) a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Gallinula chloropus”.

## LC Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*

[Sommar](#) [Conto di testo](#) [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) [Mappa di distribuzione](#) [Risorse di riferimento e ulteriori](#)

**Famiglia:** Rallidae (rallidi, gallinelle, folaghe)  
**Autorità:** (Linneo, 1758)  
**Categoria Lista Rossa**



Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

### della Lista Rossa **Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio della dimensione dell'areale (estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). L'andamento della popolazione sembra essere stabile, e quindi la specie non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio dell'andamento della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** sconosciuta

**Tendenza demografica:** stabile

**Estensione (nidificante/residente):** 133.000.000 km<sup>2</sup>

**Paese endemico:** no

### Citazione

consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Gallinula chloropus*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/common-moorhen-gallinula-chloropus> il 03/04/2024.

Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 03/04/2024.

Lo spostamento della decade di riferimento dell'inizio della migrazione pre-nuziale dalla prima decade di marzo, come riportata nei KC del 2014, alla terza decade di gennaio, secondo quanto riportato nel documento "Hunttable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – References provided by the Member States for the reported periods", dove sono elencati i riferimenti scientifici forniti dagli stati per l'aggiornamento dei KC, è stato effettuato sulla base di riferimenti bibliografici di lavori pubblicati tra il 1986 ed il 1999 (pag. 83) e non c'è alcun riferimento a dati rilevati successivamente al 2014 e quindi non sono individuabili gli elementi scientifici sulla base dei quali è stato deciso l'anticipo del periodo di migrazione pre-nuziale.



Si fa presente inoltre che la modifica del KC per questa specie è avvenuta in modo autonomo da parte dell'ISPRA e MITE, successivamente alle audizioni del mese di ottobre 2018, senza alcuna comunicazione o discussione con le Regioni Italiane, contravvenendo, anche in questo caso alle raccomandazioni di concertazione e condivisione della Commissione Europea.

Nella tabella riepilogativa dei periodi di migrazione prenuziale/riproduzione indicata da tutti gli Stati membri ("Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Specie accounts" pag. 86) si rileva che in tutti gli altri stati europei (con esclusione di Italia e Cipro) la migrazione prenuziale inizia tra la seconda decade di febbraio e la prima di aprile.

**Come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l'Italia ha dichiarato il criterio (4) utilizzato per definire l'inizio della migrazione prenuziale (pag.85) "Criteri utilizzati per identificare l'inizio della migrazione prenuziale: 4 – altro" senza fornire altre spiegazioni a sostegno della indicazione della terza decade di gennaio.**

---

## 41. Moorhen *Gallinula chloropus*

A123



Photo: Otars Opermanis ©

### Species status

| Country | Annex I | Status of occurrence |                 |                   |                       | Criteria*           |  |
|---------|---------|----------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|---------------------|--|
|         |         | Resident breeding    | Migrant passage | Migrant wintering | Start of reproduction | End of reproduction |  |
| AT      | -       | +                    | +               | +                 | 2                     | 1                   |  |
| BE      | +       | +                    | +               | +                 | 1                     | 2                   |  |
| BG      | -       | +                    | +               | +                 | 1                     |                     |  |
| CY      | -       | +                    | +               | +                 | 1                     |                     |  |
| CZ      | -       | +                    | +               | +                 | 1                     | 1                   |  |
| DE      | -       | +                    | +               | +                 | 1                     | 3                   |  |
| DK      | -       | +                    | +               | +                 | 2                     | 1                   |  |
| EE      | -       | -                    | +               | -                 | 4                     |                     |  |
| EL      | +       | +                    | -               | +                 | 2                     |                     |  |
| ESC     | -       |                      |                 |                   |                       |                     |  |
| ESN     | -       | +                    | -               | -                 | 3                     | 2                   |  |
| CSG     | -       | +                    | -               | -                 | 3                     | 2                   |  |
| FRc     | -       | -                    | +               | -                 | 1                     | 1                   |  |
| FRi     | -       | -                    | +               | -                 | 1                     | 1                   |  |
| FR      | +       | +                    | +               | +                 | 2                     | 1                   |  |
| HR      | -       | +                    | +               | +                 | 2                     | 1                   |  |
| HU      | -       | -                    | +               | +                 | 1                     | 1                   |  |
| IE      | -       | +                    | -               | -                 | 2                     | 1                   |  |
| IT      | +       | +                    | -               | +                 | 4                     |                     |  |
| LT      | -       | -                    | +               | +                 | 1                     | 1                   |  |
| LU      | -       | +                    | -               | -                 | 1                     | 2                   |  |
| CY      | -       | -                    | +               | +                 | 1                     | 1                   |  |
| MT      | +       | -                    | +               | +                 | 1                     | 1                   |  |
| NL      | -       | -                    | +               | +                 | 1                     | 1                   |  |
| PL      | -       | +                    | -               | +                 |                       |                     |  |
| PT      | +       | +                    | -               | +                 | 4                     |                     |  |
| RO      | +       | +                    | +               | +                 |                       |                     |  |
| SK      | -       | +                    | +               | +                 | 4                     |                     |  |
| SI      | -       | +                    | +               | +                 |                       |                     |  |
| SK      | -       | +                    | +               | +                 |                       |                     |  |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.

Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

**Distribution:** Widespread globally. This cosmopolitan species inhabits freshwater wetlands across major part of Europe, reaching 65°N in western Norway. It occupies a wide range of climatic zones from boreal and temperate, to steppe and Mediterranean, and having both oceanic and continental climates. Is found especially in lowland, freshwater, eutrophic wetlands sheltered by woodlands or tall emergent vegetation that provide cover. Moorhens avoid extensive areas of open waters.

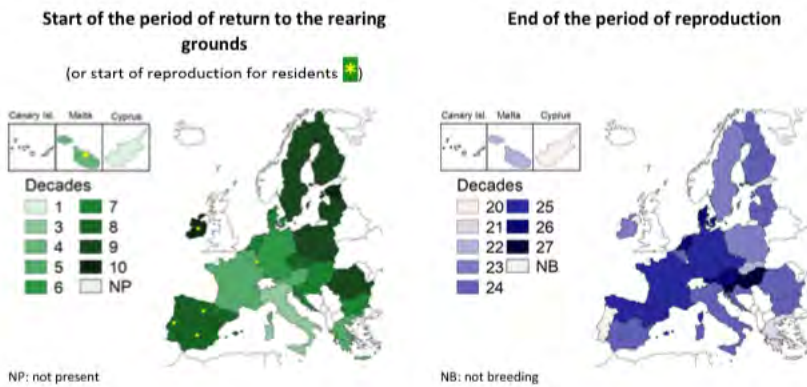
**Movements:** Partially migratory. The birds of western and southern Europe are sedentary, although northern and eastern populations (birds breeding in Finland, east of the Baltic, and central Europe from Hungary to the Balkans) move towards the south and west in winter to avoid the consequences of the freezing of their preferred shallow-water habitats.

**Populations:** Two races of Moorhens occur in Europe: (1) nearly all European birds belong to the nominate race (1) *G. c. chloropus*; although (2) the tiny population of *G. c. correiana* is restricted to one, possibly three, islands in the Azores with a population of just 20-30 pairs (Hagemeyer & Blair 1997).

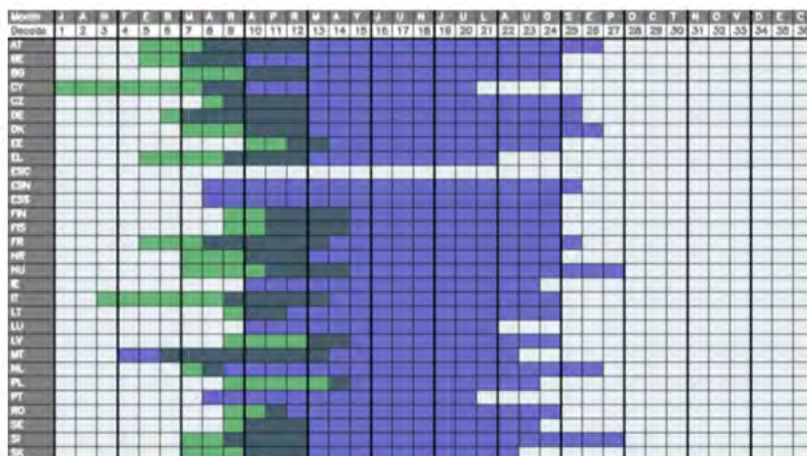
EU population status and trends:

<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 5-9 (2-13) >13 eggs probably always by two females: clutch size increases from start of season in late March to peak in late April, declining thereafter; incubation 21-22 days; fledging period - 40-50 days, rarely to 70 days; independent after 52-99 days – mean 72 days; one or two broods.



Periods of prenuptial migration and reproduction



Limitations of data

**Start of spring migration:** There is a lack of coherence in the south western part of the EU (PT and ES data differ by 3 decades from FR data) and the eastern part of the EU (RO data seems not logical compared to its neighbouring Member States). Whether the species is migratory or sedentary in a Member State could partly explain incoherencies.

**End of reproduction:** There is a lack of coherence within Iberian Peninsula and within the Balkan region. The presence of a second brood might not always have been taken into account (e.g. EL, PT).

“Limitazioni dei dati

Inizio della migrazione primaverile:

c'è una mancanza di coerenza nella parte sud-occidentale dell'UE (i dati TPT ed ES differiscono di 3 decenni dai dati FR) e nella parte orientale dell'UE (i dati RO non sembrano logici rispetto ai suoi vicini Stati membri). Se la specie è migratoria o sedentaria in uno Stato membro potrebbe in parte spiegare le incoerenze.

*Fine della riproduzione: c'è una mancanza di coerenza all'interno della penisola iberica e della regione balcanica la presenza di una seconda covata potrebbe non essere sempre stata presa in considerazione (ad es. EL, PT)".*

### **Beccaccino**

La specie è classificata "Least Concern" dall'IUCN 2023.

La specie è classificata "Vulnerable" a livello europeo dalla European Red List 2021

La specie è classificata "Least Concern" a livello europeo dalla European Red List of Birds - EU27 + UK Red List Category 2021.

La specie è riportata "Least Concern" (con tendenza in diminuzione) a livello globale da "BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Gallinago Gallinago".

----- ■

## LC Beccaccino *Gallinago gallinago*

[Sommaro](#)
[Conto di testo](#)
[Tabella dati e informazioni dettagliate](#)
[Mappa di distribuzione](#)
[Risorse di riferimento e ulteriori](#)

**Famiglia:** Scolopacidae (Piro piro, beccaccini, Falaropi)  
**Autorità:** (Linneo, 1758)  
**Categoria Lista Rossa**



Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

### della Lista Rossa **Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Nonostante il fatto che la tendenza della popolazione sembri essere in diminuzione, si ritiene che il declino non sia sufficientemente rapido da avvicinarsi alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 15000000-290000000 individui

maturi **Tendenza demografica:** in diminuzione

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 63.100.000 km<sup>2</sup>

**Paese endemico:** no

### Attributi Ecosistema

IUCN -- Bioma  
d'acqua dolce Ecosistema IUCN -- Bioma terrestre

### Citazione

consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Gallinago gallinago*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/common-snipe-gallinago-gallinago> il 02/04/2024.

Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.



Aiutaci a migliorare!

La data di inizio della migrazione pre-nuziale indicata nel Key Concepts 2021 anche per l'Italia è successiva alla data di chiusura della caccia indicata per tale specie ("Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Species accounts" pag. 104).

## 50. Common Snipe *Gallinago gallinago*

A153



Photo: Ainars Mankus ©

### Species status

| Country | Annex I | Status of occurrence |                  |                 |                   | Criteria <sup>a</sup> |                     |
|---------|---------|----------------------|------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|---------------------|
|         |         | Resident             | Migrant breeding | Migrant passage | Migrant wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 1                   |
| BE      | +       | +                    | +                | +               | +                 | 1                     | 2                   |
| BG      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| CY      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| CZ      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 1                   |
| DE      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 3                   |
| DK      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                       |                     |
| EE      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 4                     |                     |
| EL      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| ES      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| ESN     | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 1                   |
| ESW     | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| FI      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                     | 1                   |
| FR      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                     | 1                   |
| FR      | +       | +                    | +                | +               | +                 | 1                     | 1                   |
| HR      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 1                   |
| HU      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 4                     | 1                   |
| IE      | +       | +                    | -                | +               | +                 | 2                     | 1                   |
| IT      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                       |                     |
| LT      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                     | 1                   |
| LU      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| LV      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                     | 1                   |
| MT      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| NL      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 1                   |
| PL      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                       |                     |
| PT      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 4                   |
| RO      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                       |                     |
| SE      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                     |                     |
| SI      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                       |                     |
| SK      | +       | +                    | +                | +               | +                 | 2                     | 1                   |

<sup>a</sup> Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.  
Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

**Distribution:** Holarctic. Common Snipe has a large Palearctic breeding distribution occurring from the Atlantic to Pacific. Within Europe it is a widespread breeder from Iceland to Russia north of approximately 50°N, nesting in a range of wet grassland habitats. The main wintering range extends from UK, Ireland, Denmark, Belgium, Netherlands and France, south to Iberia and north Africa, and eastwards through the Mediterranean to the Middle-East, sub-Saharan Africa, India and southeast Asia.

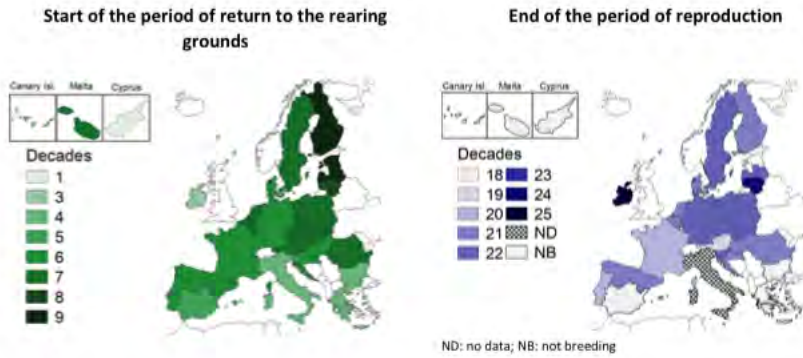
**Movements:** Mostly migratory. Some birds in the western maritime countries are only partially migratory or even resident. Fennoscandian populations mainly winter in Ireland, Britain, France, and Iberia, as well as in Denmark and the Netherlands. Birds moving through southern Fennoscandia include birds from northwest Russia. Pre-nuptial migration starts in February in Iberia, and March elsewhere, breeding grounds being occupied in April-May.

**Populations:** Three populations of two subspecies occur in Europe (Delany *et al.* 2009; AEW 2018): (1) the European population of nominate *G. g. gallinago* breeds broadly west of the Urals; (3) the Western Siberia population of *G. g. gallinago* breeds further east, migrating to east and central Africa via the east Mediterranean; and (3) *G. g. faeroensis* breeds in Iceland and Faeroes, wintering in UK, Ireland, northern France and Iberia.

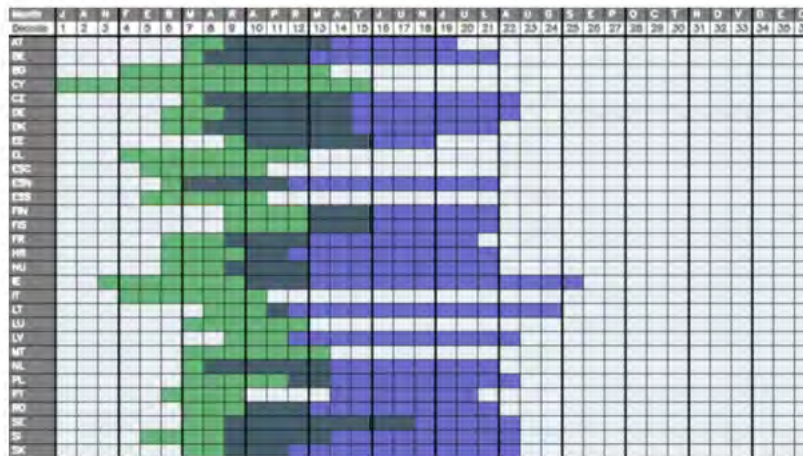
EU population status and trends:  
<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 4 (2-5); incubation 18-20 days; fledging period 19-20 days; independent before or soon after fledging; probably only one brood.

**International Plan:** EU multi-species Action Plan (Leyrer *et al.* 2018).



**Periods of prenuptial migration and reproduction**



**Limitations of data**

**Start of prenuptial migration:** There is a lack of coherence in the Mediterranean region (MT data differs by 3 decades from data of IT and EL data differs by 3 decades from CY data). The IE data is notably different from other MS. This might be explained by difficulties in identifying the start of the prenuptial migration due to a mixing of wintering and resident population.

**End of reproduction:** IE data differs by 4-5 decades from other Member States in the western part of the EU, which can possibly be explained by the fact that there are two broods in IE. There is a lack of coherence in the central part of the EU (AT data differs by 3 decades from data for CZ, SK, DE, PL, and SI, which may be explained by the fact that AT data is based on limited information) and the northern part of the EU (EE data differs by 3-4 decades from data of FI, LV, and LT). There is also some variation in the use of criteria to identify the start and end of reproduction, which may partly explain some of the observed inconsistencies.

**Porciglione**

La specie è classificata “Least Concern” dall’IUCN 2023.

La specie è classificata “Least Concern” livello europeo dalla Red List of European Birds 2021.

La specie è riportata “Least Concern” a livello globale con trend in diminuzione da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Rallus Aquaticus”.

**LC Porciglione occidentale *Rallus aquaticus***

Sommarlo | Conto di testo | Tabella dati e informazioni dettagliate | Mappa di distribuzione | Risorse di riferimento e ulteriori

**Famiglia:** Rallidae (rallidi, gallinelle, folaghe)  
**Autorità:** Linneo, 1758  
**Categoria Lista Rossa**

Globally Threatened

EX EW CR EN VU NT LC DD

Least Concern

Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

della Lista Rossa **Motivazione della categoria della Lista Rossa**  
 Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). Nonostante il fatto che la tendenza della popolazione sembri essere in diminuzione, si ritiene che il declino non sia sufficientemente rapido da avvicinarsi alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è molto ampia, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato in >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 600000-1499999 individui  
 maturi **Tendenza demografica:** in diminuzione  
**Grado di presenza (nidificante/residente):** 34.100.000 km<sup>2</sup>  
**Paese endemico:** no

**Citazione**  
 consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Rallus aquaticus*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/western-water-rail-rallus-aquaticus> il 02/04/2024.  
 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.

© Numero di registrazione 2024 di BirdLife International  
 Charity 1042125

Connettiti con noi

© 2011-2024 QPQ Software Ltd.

La data di inizio della migrazione pre-nuziale indicata nel Key Concepts 2021 anche per l'Italia è successiva alla data di chiusura della caccia indicata per tale specie (“Hunttable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Specie accounts” pag. 84).



## 40. Water Rail *Rallus aquaticus*

A118



Photo: Petri Alroth ID

### Species status

| Country | Annex I | Status of occurrence |                   |                  |                    | Criteria*             |                     |
|---------|---------|----------------------|-------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|
|         |         | Resident             | Migrant: breeding | Migrant: passage | Migrant: wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| BE      | -       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| BG      | -       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| CY      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| CZ      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| DE      | -       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 3                   |
| DK      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| EC      | -       | -                    | +                 | -                | +                  | 1                     |                     |
| EL      | -       | +                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| ESC     | -       |                      |                   |                  |                    |                       |                     |
| ESN     | -       | +                    | -                 | -                | -                  | 4                     | 4                   |
| ESS     | -       | +                    | -                 | -                | -                  | 4                     | 4                   |
| FIN     | -       | -                    | +                 | -                | -                  | 1                     | 1                   |
| FR      | -       | -                    | +                 | -                | -                  | 1                     | 1                   |
| FR      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| HR      | -       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| HU      | -       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| IE      | -       | +                    | -                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| IT      | +       | +                    | -                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| LT      | -       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| LU      | -       | +                    | -                 | -                | -                  | 1                     | 2                   |
| LV      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| MT      | +       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| NL      | -       | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| PL      | -       | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| PT      | -       | +                    | -                 | -                | +                  |                       | 4                   |
| RO      | -       | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| SE      | -       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| SI      | -       | -                    | +                 | +                | -                  |                       |                     |
| SK      | -       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.  
Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

**Distribution:** Palearctic. This small rail inhabits wetlands in a major part of Eurasia, from Iberia and southern Scandinavia to Iran, China, and eastern Siberia. In Europe it occurs in suitable wetland habitats in a wide range of climatic zones. It is found from Iberia to the Black Sea and north to southern Finland and Iceland. Water Rails live in permanently waterlogged dense vegetation fringing wetlands, and their generally secretive behaviour means that knowledge of their occurrence is poor outside the breeding season when males are vocal. They prefer base-rich eutrophic wetlands (either with still or slow-moving, fresh, or brackish water) and typified by a mosaic of species-rich vegetation types.

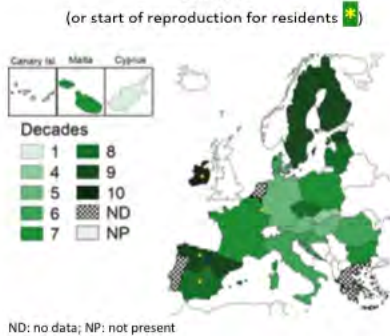
**Movements:** Partially migratory. Birds of south and west Europe are largely sedentary, although those in northern and eastern Europe are migratory, in winter joining resident birds in the south and west of the continent. Birds breeding in Iceland are resident, however.

**Populations:** Two races occur in Europe: (1) *R. a. hibernans* is resident in Iceland; whilst (2) birds occurring elsewhere in Europe are of nominate *R. a. aquaticus*.

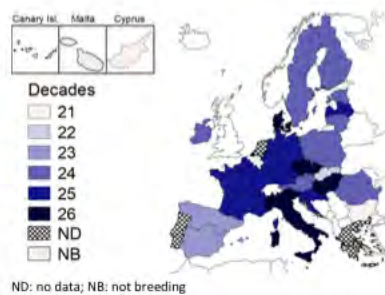
EU population status and trends:  
<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 6-11 (5-16); incubation 19-22 days; full flight of young birds at 20-30 days; one or two broods.

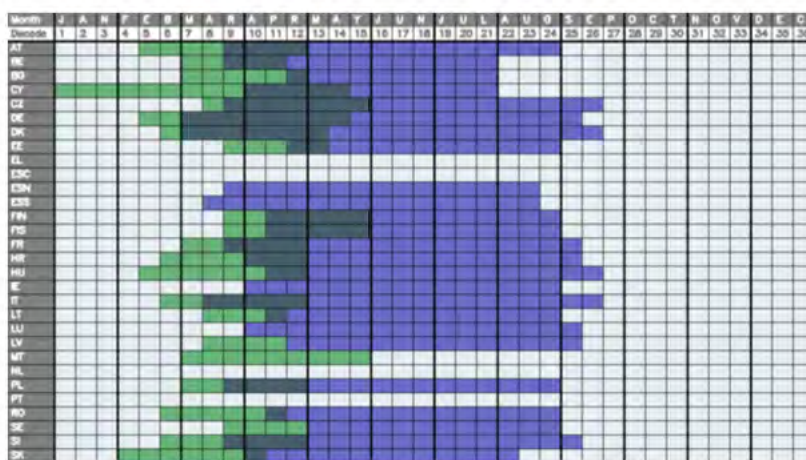
**Start of the period of return to the rearing grounds**  
(or start of reproduction for residents)



**End of the period of reproduction**



**Periods of pre-nuptial migration and reproduction**



**Limitations of data**

**Start of spring migration:** There are important discrepancies e.g. ES, BE, CZ, and FR data compared to DE, AT, and HU data.

**End of reproduction:** Several northern Member States (FI, SE, PL) have an earlier date for the end of reproduction than in southern Member States (IT, HR, HU). The number of broods may partly explain such a difference.

**Alzavola**

La specie è classificata “Least Concern” dallo IUCN 2023.

La specie è classificata “Least Concern” a livello europeo dalla Red List of European Birds 2021.

La specie è riportata “Least Concern” a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Anas Crecca”.

**BirdLife INTERNATIONAL** Partnership for nature and people

**Area dati**

Ricerca...

Specie ▾ Siti (IBA) ▾ Profili dei paesi ▾ Casi di studio ▾ Utensileria ▾ Richiedi dati ▾ Pubblicazioni ▾ Scienza dei Cittadini ▾

**LC Alzavola comune *Anas crecca***

Sommario Conto di testo Tabella dati e informazioni dettagliate Mappa di distribuzione Risorse di riferimento e ulteriori

**Famiglia:** Anatidae (anatre, oche, cigni)  
**Autorità:** Linneo, 1758  
**Categoria Lista Rossa**

Globally Threatened

EX EW CR EN YU NT **LC** DD

Least Concern

Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**della Lista Rossa Giustificazione della categoria**  
 Lista Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio, e quindi non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio della dimensione dell'areale (estensione dell'occorrenza <20.000 km<sup>2</sup> combinata con una dimensione dell'areale in declino o fluttuante, estensione/qualità dell'habitat o dimensione della popolazione e un numero ridotto di località o una grave frammentazione). L'andamento della popolazione non è noto, ma si ritiene che la popolazione non stia diminuendo abbastanza rapidamente da avvicinarsi alle soglie del criterio tendenziale della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 2800000 individui  
 maturi **Tendenza demografica:** sconosciuta  
**Grado di presenza (nidificante/residente):** 60.200.000 km<sup>2</sup>  
**Paese endemico:** no

**Attributi Ecosistema**  
 IUCN -- Bioma  
 d'acqua dolce Ecosistema IUCN -- Bioma terrestre

**Citazione**  
 consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Anas crecca*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/common-teal-anas-crecca> il 02/04/2024.  
 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.

Alutaci a migliorare!

© Numero di registrazione 2024 di BirdLife International  
 Charity 1042125

Connettiti con noi

© 2011-2024 QPQ Software Ltd.

I risultati recenti dei censimenti invernali aggiornati al 2018 in Europa e Italia dimostrano un moderato incremento della specie nel lungo, medio e breve termine in Europa

(<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) e un forte incremento in Italia dal 2009 al 2018 (<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>).

Il sito internazionale Eurobirdportal.org, raccomandato dalla Commissione Europea per la valutazione delle date di inizio della migrazione pre-nuziale dell'Alzavola conferma che i movimenti migratori nel quadrante europeo che include la Sicilia cominciano nel mese di febbraio con una diminuzione progressiva tra il 5 e il 12 di febbraio <https://eurobirdportal.org/ebp/en/#home/ANACRE/py2000>.

Lo spostamento della decade di riferimento dell'inizio della migrazione pre-nuziale dalla terza decade di gennaio, come riportata nei KC del 2014, alla seconda decade di gennaio, secondo quanto riportato nel documento "Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – References provided by the Member States for the reported periods", dove sono elencati i riferimenti scientifici forniti dagli stati per l'aggiornamento dei KC, è stato effettuato sulla base di riferimenti bibliografici di lavori pubblicati tra il 1992 ed il 1999 (pag. 26). Orbene, il documento redatto dall'ISPRA "*Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni*" (pag. 14) nel quale si evidenzia:

*"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva si svolge tra agosto e dicembre, con picchi in ottobre e novembre, e quella primaverile ha luogo tra febbraio e aprile, con la massima consistenza in marzo"* è del 2009 e quindi di gran lunga successivo ai lavori citati nella revisione dei KC 2021 (1992-1996).

La stessa Commissione Europea auspica che si risolvano le discrepanze fra gli Stati UE, tra cui l'Italia, attraverso un metodo scientifico che risolva le confusioni fra movimenti invernali non migratori e inizio migrazione vera e propria. A questo proposito, sono riportati per la specie movimenti invernali in varie direzioni che non corrispondono a migrazione prenuziale.

Deve sottolinearsi inoltre l'esistenza di pubblicazioni scientifiche su prestigiose riviste di ornitologia internazionali assai più recenti che provano l'inizio della migrazione pre-nuziale dal mese di febbraio, come quella condotta dall'Università di Pisa e CIREMAF attraverso la tecnologia della telemetria satellitare "*Spring migratory routes and stopover duration of satellite-tracked Eurasian Teals *Anas crecca* wintering in Italy*" di Giunchi, Baldaccini, Lenzoni, Luschi, Sorrenti, Cerritelli & Vanni, 2018 dalla quale risulta la partenza fra il 15 febbraio e il 2 aprile, con una data mediana che si colloca al 15 marzo. Altra pubblicazione in tal senso è quella di Cerritelli et al. 2020.

Del resto l'analisi delle ricatture dirette di alzavole inanellate in Italia e riprese in Italia o all'estero non dimostra spostamenti in direzione Nord e Nord- Est nei mesi di gennaio e febbraio.

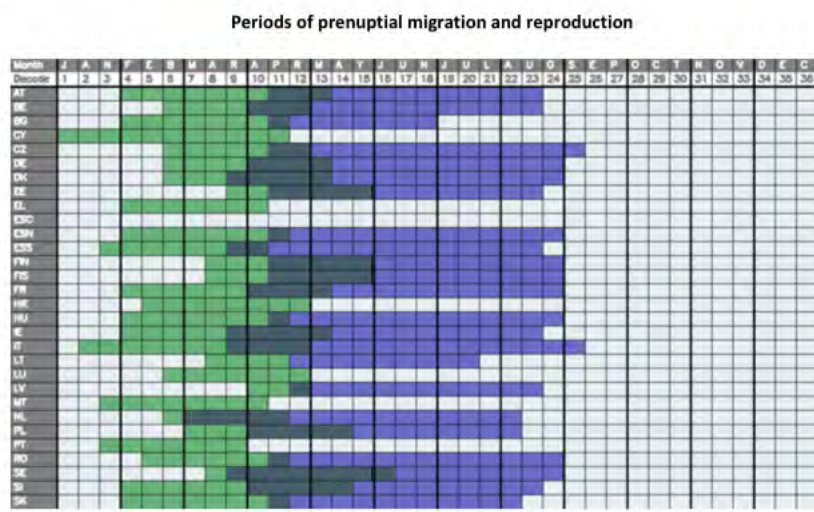
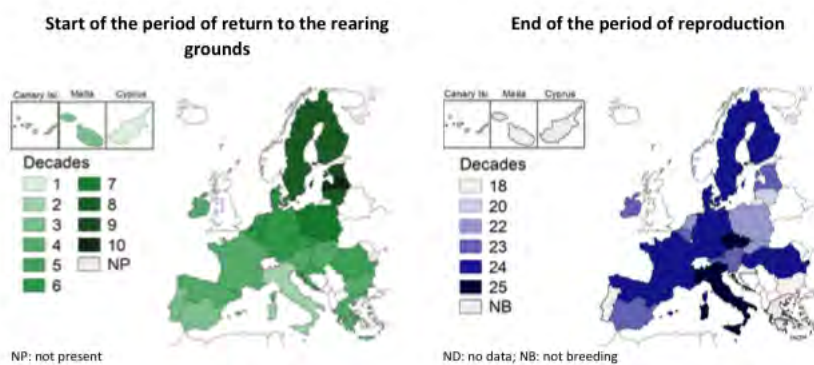
Nella tabella riepilogativa dei periodi di migrazione prenuziale/riproduzione indicata da tutti gli Stati membri (“Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Specie accounts” pag. 24), si rileva che in tutti gli altri stati europei (escluso Portogallo, Malta e Spagna del Sud terza decade di gennaio) la migrazione pre-nuziale inizia a febbraio.

**Come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l’Italia ha dichiarato il criterio (2) utilizzato per definire l’inizio della migrazione prenuziale (pag. 23) “Criteri utilizzati per identificare l’inizio della migrazione prenuziale: 2 – costruzione del nido”**

**Erroneamente quindi si è considerata tutta Italia sito di riproduzione dalla seconda decade di gennaio dell’Alzavola mentre è acclarato che ciò non succede mai in Sicilia.**

---





**Limitations of data**

**Start of prenuptial migration:** There is a lack of coherence mainly in the Mediterranean region (IT data differ by 3 decades from HR, and CY data by 3 decades from the EL data) and in the northern part of the EU (discrepancy in the sequence of spring migration between LV, EE, FI). There is a need to develop a common methodology to distinguish prenuptial migration from non-migration (late wintering) movements of birds in search of food further to changing weather conditions.

**End of reproduction:** BG and LT data differ by up to 3 decades from their neighbours. PL, SK data differ by 3 decades from CZ. There is also some variation in the criteria used to identify the start of reproduction. There may be a lack of clarity regarding the end of reproduction.

*“Limitazioni dei dati*

*Inizio della migrazione prenuziale : c'è una mancanza di coerenza principalmente nella regione mediterranea (i dati IT differiscono di 3 decadi da HR e i dati CY di 3 decadi dai dati EL) e nella parte settentrionale della UE (discrepanza nella sequenza della migrazione primaverile tra LV, EE, FI). È necessario sviluppare una metodologia comune per distinguere la migrazione*

*prematrimoniale dai movimenti non migratori (svernamento tardivo) degli uccelli in cerca di cibo in seguito alle mutevoli condizioni meteorologiche.*

*Fine della riproduzione: i dati BG e LT differiscono fino a 3 decenni dai loro vicini. I dati PL, SK differiscono di 3 decenni da CZ. C'è anche qualche variazione nei criteri utilizzati per identificare l'inizio della riproduzione. Potrebbe esserci una mancanza di chiarezza sulla fine della riproduzione”*

L'analisi complessiva di tutte le fonti d'informazione sulla specie dimostra quindi che non si hanno movimenti migratori in gennaio e che l'inizio degli spostamenti prenziali ha luogo a partire dalla prima decade di febbraio. Per questi motivi la Regione Sicilia ritiene di poter stabilire stabilisce la chiusura della caccia al 30 gennaio, utilizzando i paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE, che permettono alle regioni degli Stati membri di discostarsi dal dato KC nazionale in presenza di elementi scientifici a supporto. La data di chiusura al 30 gennaio è quindi in armonia con la Direttiva 147/2009/CE e i documenti interpretativi di questa.

### **Codone**

La specie è classificata “Least Concern” a livello globale da IUCN 2023.

La specie è classificata “Vulnerable” a livello europeo dalla Red List of European Birds 2021.

La specie è classificata “Endangered” a livello europeo a livello europeo dalla European Red List of Birds - EU27 + UK Red List Category 2021.

La specie è riportata “Least Concern” a livello globale con trend in diminuzione da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Anas Acuta”.



## LC Codone settentrionale *Anas acuta*

[Sommaro](#) [Conto di testo](#) [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) [Mappa di distribuzione](#) [Risorse di riferimento e ulteriori](#)
**Famiglia:** Anatidae (anatre, oche, cigni)

**Autorità:** Linneo, 1758

**Categoria Lista Rossa**


Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). Nonostante il fatto che la tendenza della popolazione sembri essere in diminuzione, si ritiene che il declino non sia sufficientemente rapido da avvicinarsi alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 4700000-4800000 individui

 maturi **Tendenza demografica:** in diminuzione

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 41.900.000 km<sup>2</sup>
**Paese endemico:** no

**Attributi**

Reame - Afrotropicale

Regno - Indomalese

Regno - Neartico

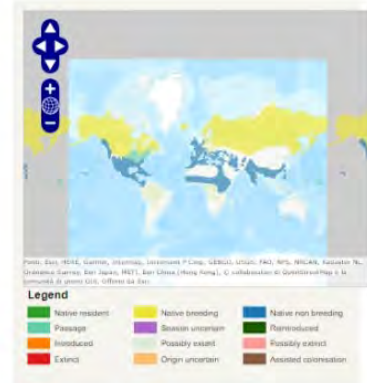
- Neotropicale

Regno - Oceanico

- Paleartico Ecosistema

IUCN -- Bioma

d'acqua dolce Ecosistema IUCN -- Bioma marino


**Citazione**

 consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Anas acuta*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/northern-pintail-anas-acuta> il 03/04/2024.

 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 03/04/2024.

I risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e i Paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e svernamento, una tendenza all'aumento

moderato nel lungo termine, una stabilità nel medio termine ed una tendenza incerta nel breve termine (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>). In Italia la specie è giudicata in incremento moderato dal 2009 al 2018 (<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>).

La specie è analizzata nel testo dell'ISPRA "Atlante delle migrazioni" dove gli autori riportano che la migrazione pre-nuziale comincia a febbraio (Spina F. & Volponi S., 2008- Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA.).

L'individuazione della terza decade di gennaio come riferimento dell'inizio della migrazione pre-nuziale, secondo quanto riportato nel documento "Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – References provided by the Member States for the reported periods", dove sono elencati i riferimenti scientifici forniti dagli stati per l'aggiornamento dei KC, è stata effettuata sulla base di riferimenti bibliografici di lavori pubblicati tra il 1986 ed il 2004 (pag. 33) e non c'è alcun riferimento a dati rilevati successivamente al 2014.

Di contro devono evidenziarsi pubblicazioni scientifiche più recenti che provano l'inizio della migrazione pre-nuziale dal mese di febbraio, quali : "*Fenologia della migrazione del Codone (Anas acuta)*" P. Bocchini (Angra Onlus), 2018 che indica la II decade di febbraio.

Nella tabella riepilogativa dei periodi di migrazione pre-nuziale/riproduzione indicata da tutti gli Stati membri ("Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Specie accounts" pag. 28), si rileva che in tutti gli altri stati europei (con esclusione di Italia e Cipro) la migrazione pre-nuziale inizia tra la prima decade di febbraio e la terza di marzo.

**Come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l'Italia non ha dichiarato alcun criterio utilizzato per definire l'inizio della migrazione pre-nuziale (pag. 27) a partire dalla terza decade di gennaio.**

## 12. Pintail *Anas acuta*

A054

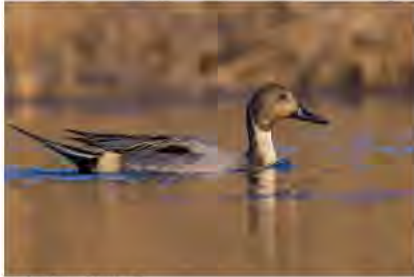


Photo: Ainars Mankus ©

### Species status

| Country | Annex B | Status of occurrence |                  |                 |                   | Criteria*        |                |
|---------|---------|----------------------|------------------|-----------------|-------------------|------------------|----------------|
|         |         | Resident             | Migrant breeding | Migrant passage | Migrant wintering | Start of nesting | End of nesting |
| AT      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                | 1              |
| BE      | +       | +                    | +                | +               | +                 | 1                | 2              |
| BG      | +       | +                    | -                | +               | +                 | 1                |                |
| CY      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                  |                |
| CZ      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                  |                |
| DE      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                  |                |
| DK      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                | 1              |
| EE      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 4                |                |
| EL      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                  |                |
| ES      | +       |                      |                  |                 |                   |                  |                |
| ESN     | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                | 1              |
| ESB     | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                | 1              |
| FR      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                | 1              |
| FRS     | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                | 1              |
| FRW     | +       | -                    | +                | +               | +                 |                  |                |
| HR      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                  |                |
| HU      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                | 1              |
| IE      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 2                | 1              |
| IT      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                  |                |
| LT      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                | 1              |
| LU      | +       | -                    | -                | +               | -                 |                  |                |
| LV      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                | 1              |
| MT      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                  |                |
| NL      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                  |                |
| PL      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 4                |                |
| PT      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                  |                |
| RO      | +       | -                    | +                | +               | -                 |                  |                |
| SE      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 4                |                |
| SK      | +       | +                    | +                | +               | +                 | 2                | 1              |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.  
Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

**Distribution:** Holarctic. Wide breeding distribution across north America and northern Eurasia. In western Eurasia, breeds mainly from the low arctic through boreal regions to forest-steppe between 60-70°N. Pintail breeding in Europe and western Asia, winter over a very large area, ranging from west and central Europe to southern Sahel (Zwarts *et al.* 2009). In northwest Europe, Pintail is amongst the most concentrated of waterfowl in winter, with half the population confined to just thirteen sites.

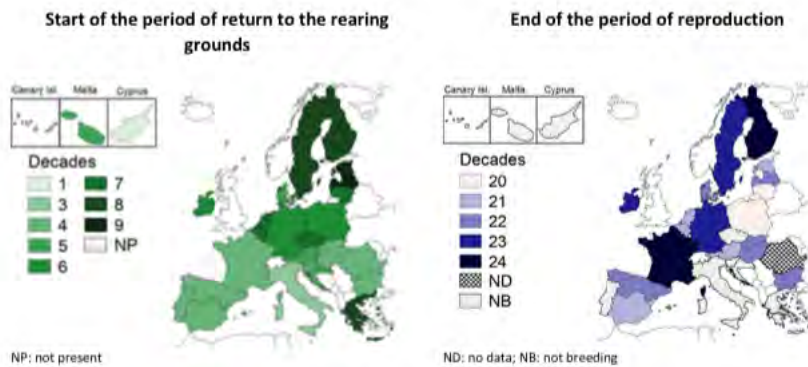
**Movements:** Migratory. Most birds in the relatively small population wintering in northwest Europe originate mainly from northern Europe and west-Siberia. Birds wintering in the Mediterranean, Black Sea and Sahel (Zwarts *et al.* 2009) breed in northeast Europe and west Siberia. Pre-nuptial migration begins in February in west Africa, and in late February and March in western Europe. Males leave breeding areas in late May and early June, and may undertake extensive moult migrations. Dispersal from moulting areas and breeding grounds occurs from mid-August to early September.

**Populations:** Three populations occur in Europe (Scott & Rose 1996; AEW 2018), namely those in: (1) Northwest Europe (wintering essentially on Atlantic and North Sea coasts); (2) Western Siberia, Northeastern and East Europe/South Europe and West Africa; and (3) Western Siberia/Southwest Asia, Northeast and Eastern Africa. These are essentially defined by their wintering areas.

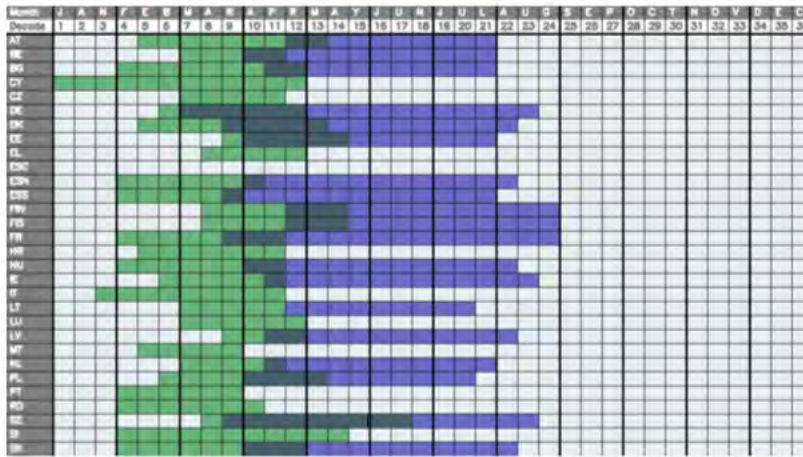
EU population status and trends: <https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 7-9 (6-12); incubation 22-24 days; fledging period 40-45 days; one brood.

**International Plan:** EU Management Plan (Jensen & Lutz 2007a)



Periods of prenuptial migration and reproduction



Limitations of data

**Start of prenuptial migration:** There is a lack of coherence in EL and MT (where prenuptial migration starts later than in other parts of the Mediterranean region) and in the northern part of the EU (DK data differs by 3 decades from SE data). There is also lack of coherence between BE and FR, which might be explained by the use of data corresponding to southern FR. Different populations in Europe could partly explain these incoherencies.

**End of reproduction:** There is a lack of coherence around the Baltic Sea (EE data differs by 3 decades from FI and PL data by 3 decades from DE data). There is a lack of coherence between BE and FR, which might be explained by the fact that the Pintail is a very rare breeder in FR. The patchy map could partly be explained by the different behaviour of different wintering populations in Europe. There is also some variation in the criteria used to identify the start of reproduction. There is not enough data to underpin a decision on hunting in RO because no data has been provided in 2019 and no data was available in the 2014 version of the document.

*“Limitazioni dei dati*

*Inizio della migrazione prenuziale: c'è una mancanza di coerenza in EL e MT (dove la migrazione prematrimoniale inizia più tardi rispetto ad altre parti della regione mediterranea) e nella parte settentrionale dell'UE (i dati DK differiscono di 3 decenni dai dati SE). C'è anche una mancanza di coerenza tra BE e FR, che potrebbe essere spiegata dall'uso di dati corrispondenti a FR meridionale. Diverse popolazioni in Europa potrebbero in parte spiegare queste incoerenze.*

*Fine della riproduzione: c'è una mancanza di coerenza intorno al Mar Baltico (i dati EE differiscono di 3 decenni dai dati FI e PL di 3 decenni dai dati DE). C'è una mancanza di coerenza tra BE e FR, che potrebbe essere spiegata dal fatto che il Codone nidifica molto raramente in FR. La mappa irregolare potrebbe in parte essere spiegata dal diverso comportamento delle diverse popolazioni svernanti in Europa. C'è anche qualche variazione nei criteri utilizzati per identificare l'inizio della riproduzione. Non ci sono dati sufficienti per sostenere una decisione sulla caccia in RO perché nel 2019 non sono stati forniti dati e nessun dato era disponibile nella versione 2014 del documento.”*

Nonostante il KC italiano sia nella terza decade di gennaio e si possa quindi utilizzare la decade di sovrapposizione, facoltà legittimata anche da ISPRA da due anni, è necessario puntualizzare che per questa specie il documento KC 2021 fornisce una valutazione trans-nazionale, coerente con la Direttiva (in particolare si veda il quarto “Considerando”), in cui si esplicita che: “...la migrazione prenuziale comincia in febbraio in Africa, nel tardo febbraio e in marzo in Europa occidentale”. Ne consegue che la stessa Commissione smentisce l'ISPRA riconoscendo che in Italia sia i codoni in transito dall'Africa, sia quelli svernanti in Italia NON sono in migrazione prenuziale in gennaio.

### **Folaga**

La specie è classificata “Least Concern” dallo IUCN 2023.

A livello europeo la specie è attualmente considerata “Near Threatened” dalla Red List 2021.

La specie è classificata “Least Concern” a livello europeo a livello europeo dalla European Red List of Birds - EU27 + UK Red List Category 2021.

La specie è riportata “Least Concern” a livello globale (con trend in aumento) da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Fulica Atrata”.

## LC Folaga *Fulica atra*

[Sommarlo](#) [Conto di testo](#) [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) [Mappa di distribuzione](#) [Risorse di riferimento e ulteriori](#)
**Famiglia:** Rallidae (rallidi, gallinelle, folaghe)

**Autorità:** Linneo, 1758

**Categoria Lista Rossa**


Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). La tendenza della popolazione sembra essere in aumento, quindi non si ritiene che si avvicini alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 5300000-6500000 individui

 maturi **Tendenza demografica:** in aumento

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 152.000.000 km<sup>2</sup>
**Paese endemico:** no

**Attributi**

Reame - Afrotropicale

Regno - Indomalese

Regno - Neartico

- Oceanico

Regno - Paleartico Ecosistema

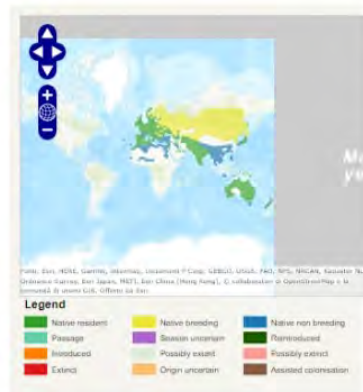
IUCN -- Bioma

d'acqua dolce Ecosistema IUCN -- Bioma

terrestre Ecosistema IUCN -- Bioma marino

**Citazione**

 consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Fulica atra*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/common-coot-fulica-atra> il 03/04/2024.

 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 03/04/2024.


Alutaci a migliorare!

Questa specie ha KC nella terza decade di gennaio, quindi la chiusura della caccia può essere portata al 30 gennaio con la semplice applicazione della decade di sovrapposizione prevista dalla Guida alla Disciplina della Caccia ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9, e da due anni legittimata anche

dall'ISPRA. Si fa tuttavia presente che i primi risultati preliminari di uno studio di telemetria satellitare e GPS-GSM, eseguito dall'Università di Pisa con marcatura di folaghe in Veneto e Friuli, hanno dimostrato che gli spostamenti su lunga distanza iniziano dopo la fine di gennaio.

Inoltre l'individuazione della terza decade di gennaio come riferimento dell'inizio della migrazione prenuziale secondo quanto riportato nel documento ("Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – References provided by the Member States for the reported periods"), dove sono elencati i riferimenti scientifici fornito dagli stati per l'aggiornamento dei KC, è stata effettuata sulla base di lavori pubblicati tra il 1986 ed il 2008 (pag. 86) e non c'è alcun riferimento a dati rilevati successivamente al 2014. Si noti che il riferimento sopra citato ("*Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio*" redatto dall'ISPRA) in cui viene indicato il periodo di febbraio-aprile per la migrazione prenuziale è del 2009 è quindi successivo ai lavori citati nel documento di revisione dei KC 2021 (1986-2008).

Nella tabella riepilogativa dei periodi di migrazione prenuziale/riproduzione indicata da tutti gli Stati membri ("Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Specie accounts" pag. 88), si rileva che in tutti gli altri stati europei (escluso Malta, Portogallo, Spagna del Sud e Italia) la migrazione pre-nuziale inizia tra la prima decade di febbraio e la terza di marzo.

**Come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l'Italia ha dichiarato il criterio (4) utilizzato per definire l'inizio della migrazione prenuziale (pag.87) "Criteri utilizzati per identificare l'inizio della migrazione prenuziale: 4 – altro" senza fornire altre spiegazioni a sostegno della indicazione della terza decade di gennaio.**

---

## 42. Common Coot *Fulica atra*

A125



Photo: Otars Opremanis ©

### Species status

| Country | Areas | Status of occurrence |                   |                  |                    | Criteria*             |                     |
|---------|-------|----------------------|-------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|
|         |       | Resident             | Migrant: breeding | Migrant: passage | Migrant: wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| BE      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| BG      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| CY      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| CZ      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| DE      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 3                   |
| DK      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| EE      |       | +                    | -                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| EL      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     |                     |
| ES      |       | +                    | +                 | -                | -                  | 2                     | 1                   |
| GB      |       | +                    | +                 | -                | -                  | 2                     | 1                   |
| GR      |       | +                    | +                 | -                | +                  | 2                     | 1                   |
| FR      |       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| FI      |       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| HR      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| HU      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| IE      |       | +                    | -                 | -                | +                  | 2                     | 1                   |
| IT      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| LT      |       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| LV      |       | +                    | +                 | -                | -                  | 1                     | 2                   |
| LV      |       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| MT      |       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| NL      |       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| PL      |       | +                    | +                 | -                | +                  | +                     |                     |
| PT      |       | +                    | +                 | -                | +                  | 4                     | 4                   |
| RO      |       | +                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| SE      |       | +                    | -                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| SI      |       | +                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| SK      |       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.

Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

**Distribution:** Palearctic, Indo-Malay, and Australasian. This aquatic rail inhabits much of Eurasia, from Iberia and Fennoscandia, as far as north and northwestern Africa, southern India, to Japan and eastern Siberia. It is a widespread and adaptable species, occurring in a range of different still-water wetlands where it occasionally occurs at high densities. It occupies a wide range of climatic zones and also of wetland types, occurring both on still and moving waters (where there is suitable vegetation).

**Movements:** Through much of Europe it is sedentary, but populations of north and northeast move to overwinter in southwestern Europe, in the Balkans and in north Africa to avoid the consequences of frozen wetlands. Moulting migrations are known and very large moulting flocks reported from the Black and Baltic Seas but their origins are unknown (O'Halloran 2002). In winter, there can be significant cold-weather movements within Europe in response to periods of severe freezing (Ridgill & Fox 1990).

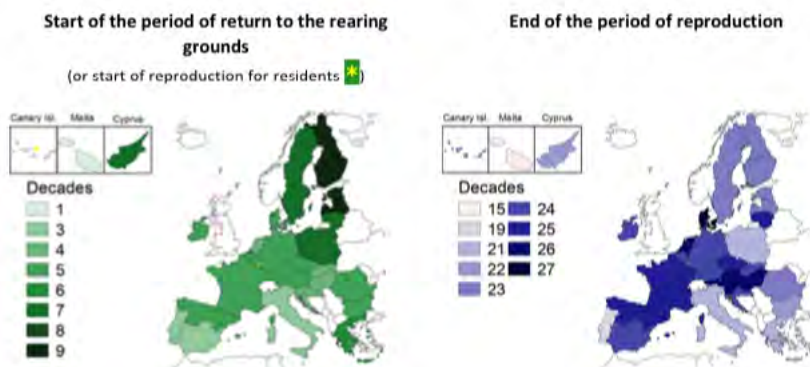
EU population status and trends:

<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

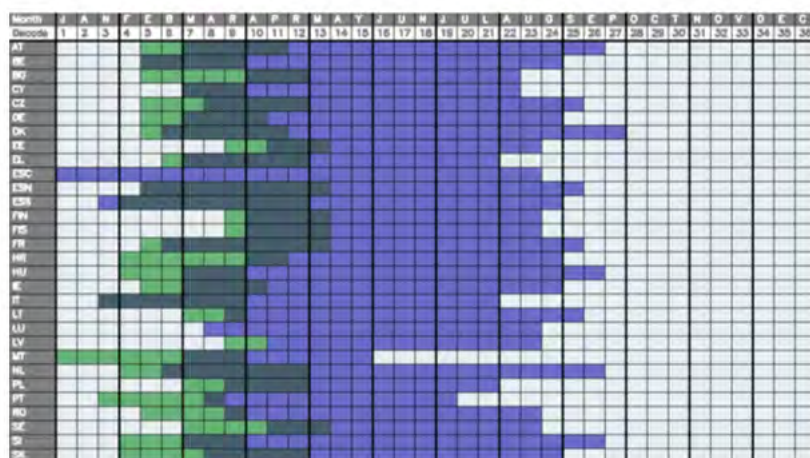
**Populations:** Two populations of the nominate race *F. a. atra* occur in Europe, defined on the basis of winter distributions (AEWA 2018): (1) birds wintering in northwest Europe; (2) birds wintering in Black Sea and Mediterranean regions. The breeding areas of these populations are not clearly distinguished.

**Breeding:** Clutch size 6-10 (1-13) >14 probably always derive from two females; incubation 21-24 days; fledging period 55-60 days; independence about the same time as fledging; one or two broods.





Periods of prenuptial migration and reproduction



Limitations of data

**Start of prenuptial migration:** The start of migration in EL is late compared to neighbouring Member States. The use of different criteria to identify the start of prenuptial migration may explain some inconsistencies.

**End of reproduction:** There is a lack of coherence in many parts of the EU. The most striking differences relate to data from PT which differs by 5 decades from ES data and MT data that differs by 5 decades from IT data. There is a need to investigate to what extent the second brood has been taken into account. The use of different criteria to identify the end of reproduction may explain some inconsistencies.

*“Limitazioni dei dati*

*Inizio della migrazione prenuziale: l'inizio della migrazione in EL è in ritardo rispetto agli Stati membri vicini. L'uso di diversi criteri per identificare l'inizio della migrazione prenuziale può spiegare alcune incongruenze.*

*Fine della riproduzione:*

*c'è una mancanza di coerenza in molte parti dell'UE. Le differenze più evidenti riguardano i dati di PT che differiscono di 5 decenni dai dati ES e dai dati MT che differiscono di 5 decenni dai dati IT. È necessario indagare fino a che punto è stata presa in considerazione la seconda covata. L'uso di criteri diversi per identificare la fine della riproduzione può spiegare alcune incongruenze”.*

### **Canapiglia**

La specie è classificata “Least Concern” dallo IUCN 2023.

A livello europeo la specie è attualmente considerata “Least Concern” dalla European Red List 2021.

La specie è riportata “Least Concern” a livello globale (con trend in aumento) da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Mareca Strepera”.

## LC Gadwall *Mareca strepera*

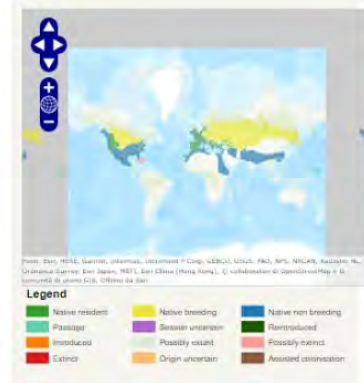
[Sommaro](#)
[Conto di testo](#)
[Tabella dati e informazioni dettagliate](#)
[Mappa di distribuzione](#)
[Risorse di riferimento e ulteriori](#)

**Famiglia:** Anatidae (anatre, oche, cigni)  
**Autorità:** (Linneo, 1758)  
**Categoria Lista Rossa**



Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

della Lista Rossa **Motivazione della categoria della Lista Rossa** Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). La tendenza della popolazione sembra essere in aumento e quindi la specie non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio dell'andamento della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.



**Dimensione della popolazione:** sconosciuta

**Tendenza della popolazione:** in aumento

**Estensione della presenza (nidificante/residente):** 73.100.000 km<sup>2</sup>

**Paese endemico:** no

**Attributi**

- Reame - Afrotropicale
- Regno - Indomaltese
- Regno - Neartico
- Regno - Neotropicale
- Regno - Oceanico
- Paleartico Ecosistema
- IUCN -- Bioma d'acqua dolce

**Citazione**

consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Mareca strepera*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/gadwall-mareca-strepera> il 02/04/2024.

Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.

Aiutaci a migliorare!

I risultati recenti aggiornati al 2018 riguardanti i censimenti internazionali nel periodo invernale della popolazione svernante in Europa dimostrano una tendenza di incremento nel lungo termine e di stabilità nel medio e breve termine (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>). Inoltre, in

Italia la specie è valutata in incremento forte dal 2009 al 2018 e in incremento moderato nel lungo, medio e breve termine in Europa (<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

Nella tabella riepilogativa dei periodi di migrazione prenuziale/riproduzione indicata da tutti gli Stati membri (“Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Specie accounts” pag. 22) si rileva che in tutti gli altri stati europei (con esclusione di Portogallo e Italia) la migrazione pre-nuziale inizia tra la prima decade di febbraio e la seconda di marzo.

**Come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l’Italia ha dichiarato il criterio (4) utilizzato per definire l’inizio della migrazione prenuziale (pag.21) “Criteri utilizzati per identificare l’inizio della migrazione prenuziale: 4 – altro“ senza fornire altre spiegazioni a sostegno della indicazione della terza decade di gennaio.**

---

## 9. Gadwall *Mareca strepera*

A051



Photo: Ainars Mankus ©

### Species status

| Country | Annex I | Status of occurrence |                   |                  |                    | Criteria              |                     |
|---------|---------|----------------------|-------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|
|         |         | Resident             | Migrant: breeding | Migrant: passage | Migrant: wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| BE      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| BG      | +       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| CY      | +       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| CZ      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| DE      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| DK      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| EE      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| EL      | +       | +                    | -                 | +                | +                  | 2                     |                     |
| ES      | +       |                      |                   |                  |                    |                       |                     |
| ESV     | +       | +                    | -                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| ESS     | +       | +                    | -                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| FIN     | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| FIG     | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| ITA     | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| HR      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| HU      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| IL      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| IT      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| LT      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| LU      | +       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| LV      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| MT      | +       | -                    | -                 | +                | -                  |                       |                     |
| NL      | +       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| PL      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| PT      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| RO      | +       | +                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| SE      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     |                     |
| SI      | +       | -                    | +                 | +                | -                  |                       |                     |
| SK      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.

Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

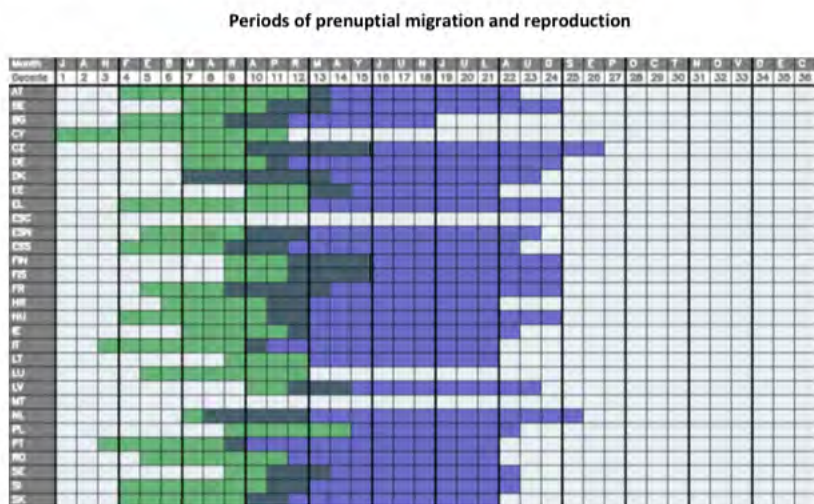
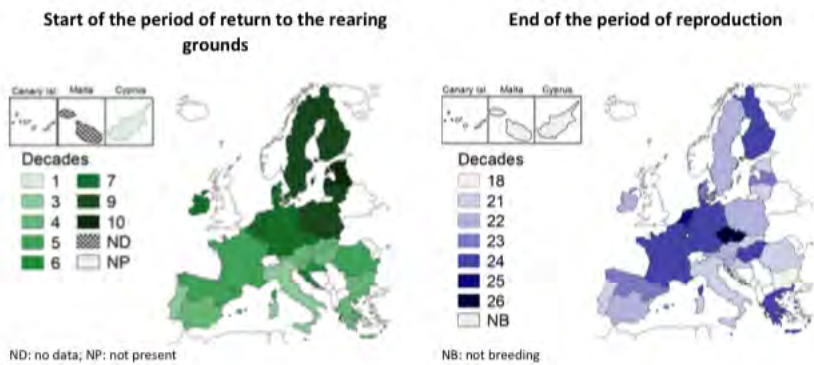
**Distribution:** Holarctic. Gadwall breed through temperate, middle latitude regions of north America and Eurasia. Its distribution has expanded westwards from continental to more oceanic climates through the twentieth century. They occur throughout the year mainly in more eutrophic, shallow, standing or still freshwaters avoiding coastal wetlands.

**Movements:** Partially migratory. More northern breeding birds move to lower latitudes in winter but breeding birds in more temperate regions tend to be rather sedentary. Most of the breeding birds of Scandinavia, the Baltic States and European Russia winter in western Europe, where they mix with the sedentary local breeding population. The birds migrating to Greece in winter originate from southwest Asia and possibly further east.

**Populations:** Within Europe, two broad populations have been defined for conservation management purposes (Scott & Rose 1996; AEW 2018): (1) Northwest Europe; and (2) Central Europe, Black Sea and Mediterranean. The boundary between these two groups through the middle of Europe is poorly defined.

EU population status and trends:  
<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 8-12 (6-15); incubation 24-26 days; fledging period full flight of young birds at 45-50 days; independence at or just before fledging; one brood.



**Limitations of data**

**Start of prenuptial migration:** There is a lack of coherence in the Mediterranean region (HR data differs by 3 decades from IT data, and data of CY differs by 3 decades from data of EL). In more temperate regions where sedentary local breeding and migrating birds mix, the identification of the start of prenuptial migration may be challenging.

**End of reproduction:** There is a lack of coherence in many parts of the EU. In the central part of the EU (AT, SK, PL data differ by 3-5 decades from the CZ data), in the northern part of the EU (EE, LT, SE data differ by 3 decades from the FI data) and in the Mediterranean/Balkan region (the end of reproduction in IT, HR, BG is reported to be 3-6 decades earlier than in FR and GR). There is some variation in the criteria used to identify the start of reproduction, which could explain some of these inconsistencies.

*Limitazioni dei dati*

*Inizio della migrazione prenuziale: c'è una mancanza di coerenza nella regione mediterranea (i dati sulle HR differiscono di 3 decenni dai dati IT e i dati di CY differiscono di 3 decenni dai dati di EL). Nelle regioni più temperate in cui gli uccelli locali sedentari di riproduzione e migrazione si mescolano, l'identificazione dell'inizio della migrazione prematrimoniale può essere difficile.*

*Fine della riproduzione:*

*c'è una mancanza di coerenza in molte parti dell'UE. Nella parte centrale dell'UE (i dati AT, SK, PL differiscono di 3-5 decenni dai dati CZ), nella parte settentrionale dell'UE (i dati EEE, LT, SE differiscono di 3 decenni dai dati FI) e nella regione mediterranea/balcanica (la fine della riproduzione in IT, HR, BG sono stati segnalati 3-6 decenni prima rispetto a FR e GR). C'è qualche variazione nei criteri utilizzati per identificare l'inizio della riproduzione, che potrebbe spiegare alcune di queste incongruenze.”*

La specie è comunque cacciabile fino al 30 gennaio in armonia con la Guida alla Disciplina della Caccia UE che ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 consente l'utilizzo di una decade di sovrapposizione fra la chiusura della caccia e il dato KC nazionale, come si vede anche in questo caso particolarmente anticipato rispetto a quelli degli altri Stati UE.

### **Fischione**

La specie è classificata “Least Concern” dallo IUCN 2023.

A livello europeo la specie è considerata “Least Concern” dalla Red List of European Birds 2021.

La specie è riportata “Least Concern” a livello globale con trend in diminuzione da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Mareca Penelope”.

## LC Fischione eurasiatico *Mareca penelope*

[Sommarlo](#) [Conto di testo](#) [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) [Mappa di distribuzione](#) [Risorse di riferimento e ulteriori](#)

**Famiglia:** Anatidae (anatre, oche, cigni)  
**Autorità:** (Linneo, 1758)  
**Categoria Lista Rossa**



Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

### della Lista Rossa **Motivazione della categoria della Lista**

**Rossa** Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). Nonostante il fatto che la tendenza della popolazione sembri essere in diminuzione, si ritiene che il declino non sia sufficientemente rapido da avvicinarsi alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** sconosciuta

**Tendenza demografica:** in diminuzione

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 34.900.000 km<sup>2</sup>

**Paese endemico:** no

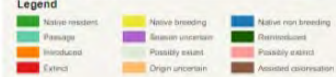
#### Attributi

Reame - Afrotropicale  
Regno - Indomaltese  
Regno - Nearctico  
- Neotropicale  
Regno - Oceanico  
- Palearctico Ecosistema  
IUCN -- Bioma  
d'acqua dolce Ecosistema IUCN -- Bioma  
terrestre Ecosistema IUCN -- Bioma marino

#### Citazione

consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Mareca penelope*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/eurasian-wigeon-mareca-penelope> il 02/04/2024.

Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.



Aiutaci a migliorare!

La data di inizio della migrazione pre-nuziale indicata nel Key Concepts 2021 anche per l'Italia è successiva alla data di chiusura della caccia indicata per tale specie ("Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Specie accounts" pag. 20).



## 8. Eurasian Wigeon *Mareca penelope*

A050



Photo: Otars Opremanis ©

### Species status

| Country | Annex I | Status of occurrence |                  |                 |                   | Criteria*             |                     |
|---------|---------|----------------------|------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|---------------------|
|         |         | Resident             | Migrant breeding | Migrant passage | Migrant wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| BE      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| BG      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| CY      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| CZ      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| DE      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                       |                     |
| DK      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 1                   |
| EE      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 4                     |                     |
| EL      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| ESC     | +       |                      |                  |                 |                   |                       |                     |
| ESN     | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| ESP     | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| FR      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                     | 1                   |
| FG      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                     | 1                   |
| FR      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| HR      | +       | -                    | -                | +               | -                 |                       |                     |
| HU      | +       | -                    | -                | +               | -                 |                       |                     |
| IE      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 1                   |
| IT      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| LT      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 1                     | 1                   |
| LU      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| LV      | +       | -                    | +                | +               | -                 | 1                     | 1                   |
| MT      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| NL      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                       |                     |
| PL      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                       |                     |
| PT      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| RO      | +       | -                    | +                | +               | +                 |                       |                     |
| SE      | +       | -                    | +                | +               | +                 | 4                     |                     |
| S       | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |
| SK      | +       | -                    | -                | +               | +                 |                       |                     |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.

Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

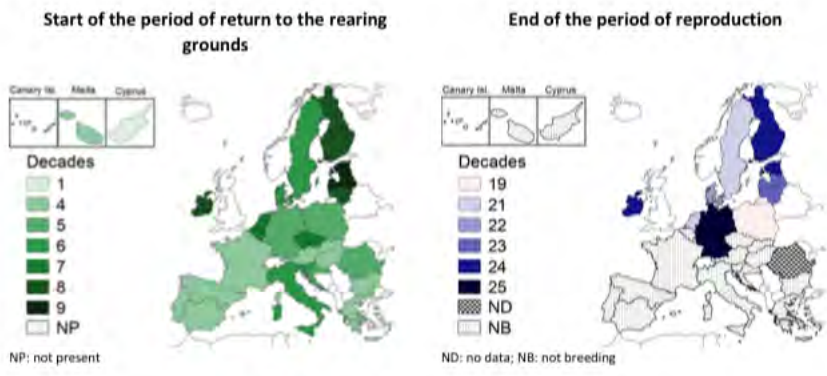
**Distribution:** Palearctic. This herbivorous duck has a widespread distribution in northern Eurasia, from Iceland, Ireland and Britain to the Kamchatka Peninsula. It breeds in sub-arctic and boreal wetlands, south into northern steppe regions.

**Movements:** Almost entirely migratory. Birds originating from Scandinavia, European Russia and northern Siberia (some coming as far as 80°E) winter in northwest Europe, but during very severe winters they may reach Spain in large numbers. Most of birds breeding in west and central Siberia, winter in the Caspian and Black Seas, and in the Mediterranean region (westwards to southern Iberia). They are less subject to long-distance winter movements. Some populations are mainly sedentary. In periods of severe winter weather and when wetlands are frozen in northwestern Europe wintering birds move rapidly to the Atlantic coasts of France (Ridgill & Fox 1990).

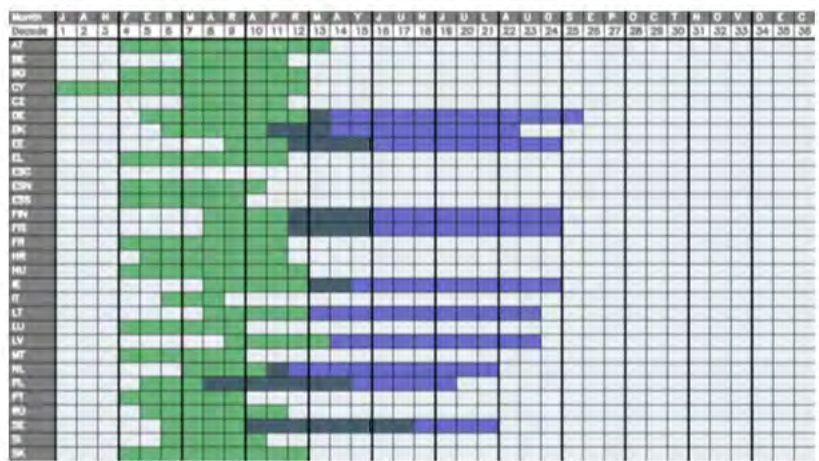
**Populations:** No discrete populations are identifiable, but within Europe, two broad populations have been defined for conservation management purposes on the basis of wintering areas (Scott & Rose 1996; AEW 2018): (1) Northwest Europe – essentially occurring on North Atlantic and North Sea; and (2) Black Sea/Mediterranean (coasts).

EU population status and trends: <https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 8-9 (6-12); incubation 24-25 days; full flight of young birds at 40-45 days; one brood.



Periods of prenuptial migration and reproduction



Limitations of data

**Start of spring migration:** There is a lack of coherence in the central part of the EU (CZ data differs by 3 decades from the data of AT and SK) and in the western part of the EU (BE and NL data differ by 3 decades from FR data). Different populations of Wigeon within Europe could partly explain partly these inconsistencies.

**End of reproduction:** There is a lack of coherence in the northern part of the EU (SE data differs by 3 decades from the data of FI) and in the central/western parts of the EU (PL, DK, BE and NL data differ by 3-6 decades from the DE data). There is some variation in the use of criteria to identify the start of reproduction and many Member States did not report on this.

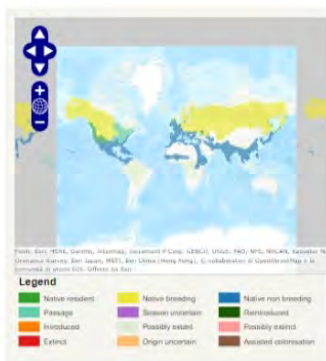
**Mestolone**

La specie è classificata “Least Concern” dallo IUCN 2023.  
 A livello europeo la specie è considerata “Least Concern” dalla Red List of European Birds 2021.  
 La specie è riportata “Least Concern” a livello globale con trend in diminuzione da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Spatula Clypeata”.

**LC** Pala del mestolone settentrionale *Spatula clypeata*

Sommario Conto di testo Tabella dati e informazioni dettagliate Mappa di distribuzione Risorse di riferimento e ulteriori

**Famiglia:** Anatidae (anatre, oche, cigni)  
**Autorità:** (Linneo, 1758)  
**Categoria Lista Rossa**



Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). Nonostante il fatto che la tendenza della popolazione sembri essere in diminuzione, si ritiene che il declino non sia sufficientemente rapido da avvicinarsi alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** 4300000-4700000 individui

maturi **Tendenza demografica:** in diminuzione

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 39.900.000 km<sup>2</sup>

**Paese endemico:** no

**Attributi**

- Reame - Afrotropicale
- Regno - Indomaltese
- Regno - Neartico
- Neotropicale
- Regno - Oceanico
- Palearctico Ecosistema
- IUCN -- Bioma
- d'acqua dolce Ecosistema IUCN -- Bioma
- terrestre Ecosistema IUCN -- Bioma marino

**Citazione**

consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Spatula clypeata*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/northern-shoveler-spatula-clypeata> il 02/04/2024.  
 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.

Aiutaci a migliorare!

La data di inizio della migrazione pre-nuziale indicata nel Key Concepts 2021 anche per l'Italia è successiva alla data di chiusura della caccia indicata per tale specie ("Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Specie accounts" pag. 32).

## 31 di 168 Northern Shoveler *Spatula clypeata*



Photo: Otars Opremanis ©

### Species status

| Country | Area | Status of occurrence |                  |                   |                     | Criteria              |                     |
|---------|------|----------------------|------------------|-------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|
|         |      | Resident             | Migrant breeding | Migratory passage | Migratory wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      | +    | -                    | +                | +                 | +                   | 1                     | 1                   |
| BE      | +    | +                    | +                | +                 | +                   | 1                     | 2                   |
| BG      | +    | +                    | -                | +                 | +                   | 1                     | 1                   |
| CY      | +    | -                    | -                | +                 | +                   |                       |                     |
| CZ      | +    | -                    | +                | +                 | +                   | 2                     | 1                   |
| DE      | +    | +                    | +                | +                 | +                   | 1                     | 1                   |
| DK      | +    | -                    | +                | +                 | +                   | 1                     | 1                   |
| EE      | +    | -                    | +                | +                 | +                   | 1                     |                     |
| EL      | +    | -                    | -                | +                 | +                   |                       |                     |
| ES      | +    |                      |                  |                   |                     |                       |                     |
| ESN     | +    | +                    | -                | +                 | +                   | 2                     | 1                   |
| ESW     | +    | +                    | -                | +                 | +                   | 2                     | 1                   |
| FR      | +    | -                    | +                | +                 | -                   | 1                     | 1                   |
| FRS     | +    | -                    | +                | +                 | -                   | 1                     | 1                   |
| FRN     | +    | +                    | +                | +                 | +                   | 2                     | 1                   |
| HR      | +    | -                    | -                | +                 | +                   |                       |                     |
| HU      | +    | -                    | +                | +                 | -                   | 1                     | 1                   |
| IE      | +    | +                    | +                | +                 | +                   | 2                     | 1                   |
| IT      | +    | -                    | +                | +                 | +                   | 4                     |                     |
| LT      | +    | -                    | +                | +                 | -                   | 1                     | 1                   |
| LJI     | +    | -                    | -                | +                 | -                   |                       |                     |
| LV      | +    | +                    | +                | +                 | -                   | 1                     | 1                   |
| MT      | +    | -                    | -                | +                 | +                   |                       |                     |
| NL      | +    | -                    | +                | +                 | +                   | 1                     | 1                   |
| PL      | +    | -                    | +                | +                 | +                   | 4                     |                     |
| PT      | +    | -                    | +                | +                 | +                   |                       |                     |
| RO      | +    | -                    | +                | +                 | -                   |                       |                     |
| SE      | +    | -                    | +                | +                 | -                   | 1                     |                     |
| SI      | +    | -                    | +                | +                 | -                   |                       |                     |
| SK      | +    | +                    | +                | +                 | +                   | 2                     | 1                   |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 = occupation of breeding sites, 2 = construction of nest, 3 = number of decades counted (back) from egg laying, 4 = other.  
Criteria used to identify the end of reproduction: 1 = full flight of young birds, 2 = independence of young birds, 3 = number of decades counted from the end of hatching, 4 = other.

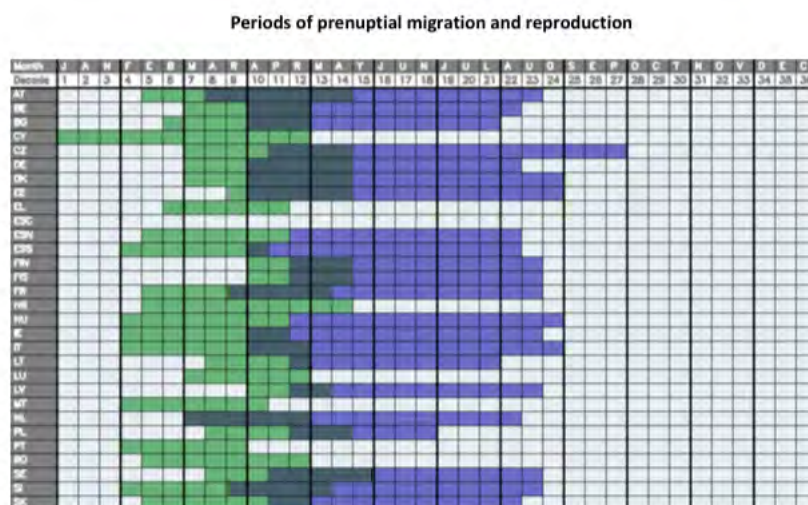
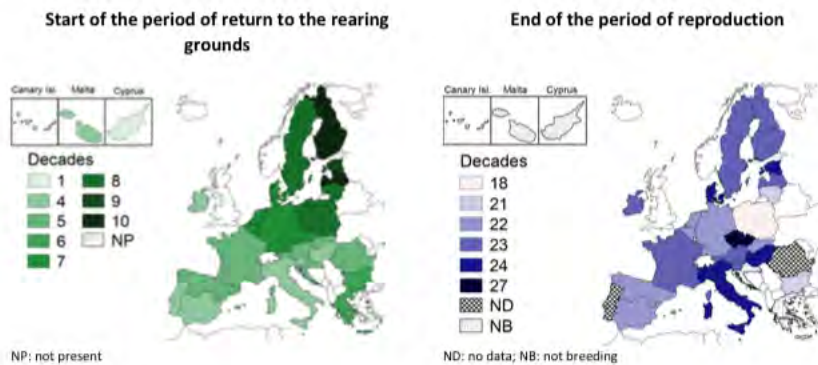
**Distribution:** Holarctic. This dabbling duck breeds across north America and northern Eurasia, extending from steppe areas in the south to the low arctic. There is a discontinuous distribution of largely sedentary breeding birds in Europe.

**Movements:** Partially migratory determined by latitude. Northern breeding birds are entirely migratory, wintering in temperate and tropical latitudes. Some southern European breeding birds are sedentary or dispersive. Birds wintering in northwest Europe originate from Fennoscandia and Russia and western Siberia. Large numbers migrate through northwest Europe and winter in countries around the Mediterranean, where they mix with birds of more eastern origin and with those breeding in central and southeast Europe. Smaller numbers overwinter in west Africa and south of the Sahel. As with other ducks, during severe winter weather in northwest Europe many Shoveler move rapidly to southern France, Iberia and the coast of the southern Mediterranean (Ridgill & Fox 1990).

**Populations:** Two European populations are recognized for conservation management purposes, separated on their wintering quarters (Scott & Rose 1996; AEW 2018): (1) Northwest Europe - wintering mainly on Atlantic and North Sea coasts from Denmark to the UK, Ireland and Aquitaine; (2) birds wintering in the Black Sea region, the Mediterranean and in west Africa.

EU population status and trends:  
<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 9-11 (6-14); incubation 22-23 days; full flight of young birds at 40-45 days; one brood.



**Limitations of data**

**Start of prenuptial migration:** There is a lack of coherence in the Baltic region (LV data differs by 2 decades from LT data) and in the eastern Mediterranean (EL data differs by 5 decades from CY data).

**End of reproduction:** There is a lack of coherence in many parts of the EU. The most striking difference (4 -9 decades) appears to be between the data for DE, PL, SK, AT and data for CZ. There is also some variation in the criteria used to identify the start of reproduction. There is not enough data to underpin a decision on hunting in RO because no data has been provided in 2019 and no data was available in the 2014 version of the document.

**Germano reale**

La specie è classificata “Least Concern” dallo IUCN 2023.

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione “Least concern” dalla Red List of European Birds 2021.

La specie è riportata “Least Concern” (con trend in aumento) a livello globale da “BirdLife international (2024) Scheda informativa sulla specie: Anas Platyrhynchos”.

## LC Germano reale *Anas platyrhynchos*

[Sommaro](#) [Conto di testo](#) [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) [Mappa di distribuzione](#) [Risorse di riferimento e ulteriori](#)
**Famiglia:** Anatidae (anatre, oche, cigni)

**Autorità:** Linneo, 1758

**Categoria Lista Rossa**


Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

**Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). La tendenza della popolazione sembra essere in aumento, quindi non si ritiene che la specie si avvicini alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio della tendenza della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** sconosciuta

**Tendenza della popolazione:** in aumento

**Grado di presenza (nidificante/residente):** 127.000.000 km<sup>2</sup>
**Paese endemico:** no

**Attributi**

Reame - Afrotropicale

Regno - Indomalese

Regno - Neartico

- Neotropicale

Regno - Oceanico

- Paleartico - Antartico

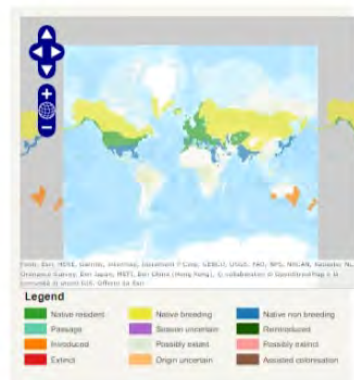
Ecosistema

IUCN -- Bioma

d'acqua dolce Ecosistema IUCN -- Bioma terrestre

**Citazione**

 consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Anas platyrhynchos*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/mallard-anas-platyrhynchos> il 03/04/2024.

 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 03/04/2024.


Aiutaci a migliorare!

Questa specie è trattata in varie parti della Guida alla Disciplina della Caccia, in cui si dichiara che il periodo riproduttivo è particolarmente esteso e vi sono molte popolazioni residenti e in buono stato di conservazione, giudicato LC (minima preoccupazione) dalla *European Red List of Birds* 2021 dell'IUCN. Per questi motivi, valutando che ci sono sovrapposizioni fra stagioni venatorie e

periodi di migrazione prenuziale e riproduttivi in moltissimi Stati UE, si consiglia di uniformare la data di chiusura della caccia a questa specie per ridurre la pressione sugli altri anatidi, poiché è dimostrato che la caccia non determina un effetto negativo sulla sua popolazione (paragrafi 2.7.12, 3.4.31, 3.4.33, 3.4.34)

In Italia si evidenzia un'elevata consistenza della popolazione svernante. Una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento.

L'ISPRA nel documento *“Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni”* relativamente alla specie riporta che: *Il periodo di caccia attualmente previsto nella normativa nazionale (terza domenica di settembre – 31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento Ornithologia della Commissione Europea che prevederebbero una chiusura anticipata al 31 dicembre. Va tuttavia osservato che il buono stato di conservazione della specie in Europa e l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia permettono la prosecuzione dell'attività di prelievo fino al termine previsto, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della popolazione stessa”*.

Nella tabella riepilogativa dei periodi di migrazione prenuziale/riproduzione indicata da tutti gli Stati membri (*“Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Species accounts”* pag. 26) si rileva che in tutti gli altri stati del Mediterraneo (con esclusione dell'Italia) la migrazione prenuziale inizia tra la prima decade di febbraio e la prima di marzo.

**Come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l'Italia ha dichiarato il criterio (4) utilizzato per definire l'inizio della migrazione prenuziale (pag.25) “Criteri utilizzati per identificare l'inizio della migrazione prenuziale: 4 – altro“ senza fornire altre spiegazioni a sostegno della indicazione della prima decade di gennaio.**

---

## 11. Mallard *Anas platyrhynchos*

A053



Photo: Otars Opermanis ©

### Species status

| Country | Annex II | Status of occurrence |                   |                  |                    | Criteria              |                     |
|---------|----------|----------------------|-------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|
|         |          | Resident             | Migrant: breeding | Migrant: passage | Migrant: wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| BE      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| BG      | +        | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| CY      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| CZ      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| DE      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| DK      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| EE      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| EL      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     |                     |
| ES      | +        |                      |                   |                  |                    |                       |                     |
| ESW     | +        | +                    | -                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| ESG     | +        | +                    | -                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| FIN     | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| FR      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| FR      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| HR      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| HU      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| IE      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| IT      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| LT      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| LU      | +        | +                    | -                 | -                | -                  | 1                     | 2                   |
| LV      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| MT      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |
| NL      | +        | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| PL      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| PT      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| RO      | +        | +                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| SE      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 4                     |                     |
| SI      | +        | +                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| SK      | +        | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.  
Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

**Distribution:** Holarctic. Wide breeding distribution across north America and northern Eurasia including steppe, boreal and to low arctic zones. With a generalist ecology, it occurs in a wide variety of different wetland types. All countries in Europe also hold populations of introduced Mallards, many of which have been historically released for game-shooting purposes.

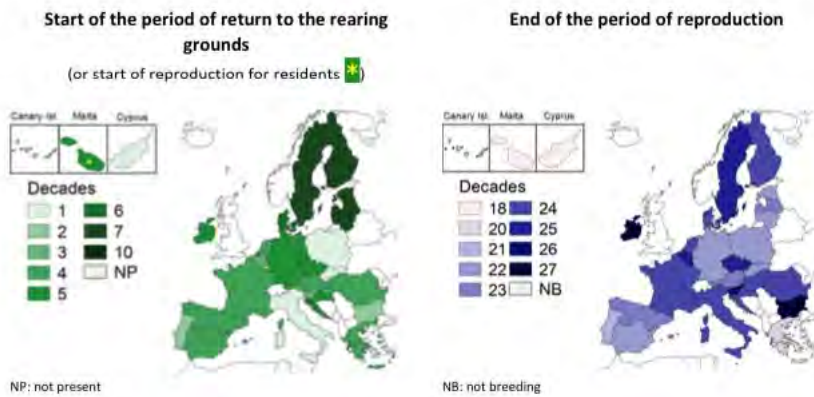
**Movements:** Partially migratory. Northern breeding birds are generally migratory, wintering much further south, while birds breeding in temperate regions are sedentary or dispersive (e.g. in most of western Europe). Thus, Mallards wintering around North Sea coasts comprise a mixture of locally breeding birds, as well as migrants from Fennoscandia, Baltic countries and northwest Russia. Most birds breeding in Central Europe are migratory and winter along the northern Mediterranean coast. Pre-nuptial migration begins as early as mid-January. Molt migrations occur from mid-May. Females and juveniles leave the breeding grounds in September.

**Populations:** There are no discrete populations within Europe, but for conservation management purposes, Mallard have conventionally been separated into three populations (all of the nominate race) (Scott & Rose 1996; AEW 2018): (1) birds breeding and wintering in northwest Europe; (2) birds breeding in northern Europe and wintering in the west Mediterranean; and (3) birds breeding in northeast and central Europe wintering in the Black Sea/East Mediterranean area.

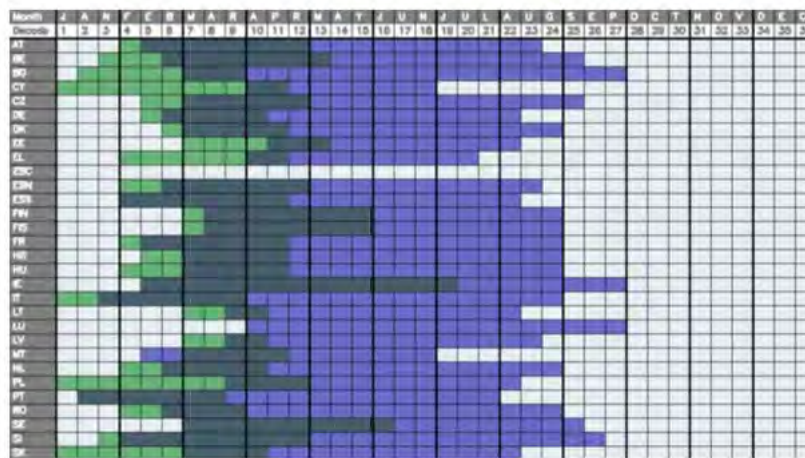
EU population status and trends:  
<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 9-13 (4-18); incubation 27-28 days; fledging period 50-60 days.





Periods of prenuptial migration and reproduction



Limitations of data

**Start of prenuptial migration:** There is a lack of coherence in the Mediterranean region (data of all MS differ by 4-5 decades from the data of IT) and in the northeastern part of the EU (data of PL and SK are significantly different from neighbouring Member States). Inconsistencies could partly be explained by variable methods used to distinguish migrating birds from resident/dispersive birds. The presence of resident birds only in LU is questionable.

**End of reproduction:** There is a lack of coherence in the central-eastern part of the EU (data of PL and DE differ by 4 decades from CZ, and DE data differs by 3-5 decades from BE and LU data. AT data differs by 3 decades from SI data) and the Balkan region (EL data differs by 7 decades from BG data, and RO data by 3 decades from BG data). Different populations within Europe and the use of different definitions for the end and start of reproduction could explain some of these inconsistencies.

*“Limitazioni dei dati*

*Inizio della migrazione prenuziale : c'è una mancanza di coerenza nella regione mediterranea (dati di tutti gli Stati membri Differiscono di 4-5 decenni dai dati dell'IT) e nella parte nord-orientale dell'UE (i dati di PL e SK sono Significativamente diversi dagli Stati membri vicini).*

*Le incongruenze potrebbero in parte essere spiegate da metodi variabili utilizzati per distinguere gli uccelli migratori dagli uccelli residenti/disperdenti. La presenza degli uccelli residenti solo in LU sono discutibili.*

*Fine della riproduzione: c'è una mancanza di coerenza nella parte centro-orientale dell'UE (dati di PL e DE)*

*Differiscono di 4 decenni dalla CZ e i dati DE differiscono di 3-5 decenni dai dati BE e LU. I dati AT differiscono di 3 Decadi dai dati SI) e dalla regione balcanica (i dati EL differiscono di 7 decenni dai dati BG e i dati RO di 3 Decadi dai dati BG). Diverse popolazioni in Europa e l'uso di definizioni diverse per la fine e l'inizio della riproduzione potrebbero spiegare alcune di queste incongruenze.”*

### **Caccia a fauna acquatica in forma vagante in gennaio**

ISPRA propone la caccia vagante dal giorno 1 al 20 gennaio a Beccaccino, Gallinella d'acqua, Folaga, Porciglione, Germano reale, Alzavola, Codone, Fischione, Mestolone e Canapiglia limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, risaie, aree umide ed entro i 50 metri da questi.

La Regione Siciliana da anni stabilisce come misura di mitigazione per la caccia vagante nel mese di gennaio, nel calendario venatorio all'art. 12 del presente allegato “A”, la prescrizione che segue: “ Dall'1 al 30 gennaio 2025 incluso, l'attività venatoria può essere praticata nei boschi, nei seminativi arborati (vanno inclusi fra i seminativi arborati anche i terreni utilizzati a seminativo con presenza di piante sparse di carrubo), negli uliveti privi di frutto pendente, negli acquitrini, corsi d'acqua, laghi o laghetti naturali o artificiali, anche se le acque risultano profonde oltre i tre metri.” La Regione Sicilia considera idonea questa misura di mitigazione unitamente alla pianificazione territoriale che prevede la quasi totalità di zone umide protette; ciò trova conferma nei dati delle popolazioni delle specie acquatiche oggetto di caccia i cui dati CPUE dimostrano una situazione soddisfacente delle presenze nel territorio regionale.

Limitatamente agli ATC RG2 e SR2 il prelievo delle suddette specie è posticipato al 2 novembre e protratto fino al 30 gennaio 2025 incluso ed è vietato, per tutta la stagione, il prelievo della specie Alzavola (*Anas crecca*) al fine di tutelare l'Anatra marmorizzata.

Con riferimento all'ATC TP2, dovendosi procedere ad ulteriori accertamenti concernenti le dinamiche di colonizzazione dell'Anatra marmorizzata, si ritiene di vietare per la stagione 2024-2025 l'attività venatoria nei confronti dell'Alzavola (*Anas crecca*).

#### **n) dal 02 ottobre 2023 al 30 gennaio 2025 incluso**

uccelli: Beccaccia (*Scolopax rusticola*);

L'ISPRA, nel parere espresso per il CV 2023-2024 evidenzia quanto segue: “L'inizio della migrazione prenuziale della Beccaccia *Scolopax rusticola*, indicata nel documento “Key Concepts”

*corrisponde alla II decade di gennaio. Tuttavia, ISPRA suggerisce la chiusura della caccia al 31 dicembre in considerazione della maggiore vulnerabilità che contraddistingue la Beccaccia nella seconda metà dell'inverno e dell'intensa pressione venatoria a cui la specie è sottoposta, ritenendo tale azione idonea per la conservazione e la razionale gestione della specie coerentemente con le prescrizioni in materia derivanti dalla Direttiva 2009/147/CE. A questo proposito si valutano positivamente le specifiche disposizioni adottate per la tutela della specie al fine di salvaguardare le popolazioni svernanti in occasione di eventi climatici avversi, secondo le modalità previste dal "Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi" messo a punto da questo Istituto a supporto delle Amministrazioni competenti.*

*Un'eventuale estensione del periodo cacciabile va subordinato alla pianificazione del prelievo a partire dall'analisi dei capi abbattuti e dal monitoraggio della specie durante le fasi di svernamento e di migrazione preenziale. Tale monitoraggio deve essere adeguatamente pianificato e condotto da personale qualificato. La Regione Siciliana ha trasmesso regolarmente a ISPRA i dati relativi alla lettura dei tesserini venatori e specificatamente degli abbattimenti di Beccaccia. Inoltre, sono state avviate nel territorio regionale attività di monitoraggio della specie in periodo invernale (ultimo aggiornamento inviato a ISPRA: stagione venatoria 2022/2023), e che le analisi condotte dalla Regione indica una condizione sostanzialmente stabile. Si ritiene quindi che sia ammissibile un'estensione del prelievo fino al 10 gennaio."*

La Regione Siciliana ritiene possibile discostarsi da questi suggerimenti sulla base di informazioni tecniche frutto della più recente analisi della letteratura scientifica nazionale ed internazionale, dei dati elaborati a seguito del monitoraggio effettuato in Sicilia dalla stagione venatoria 2018-2019 ad oggi e di una valutazione rigorosa dei tempi di migrazione e dello stato di conservazione delle popolazioni che visitano l'Italia. Si evidenzia pertanto:

La specie è classificata "Least Concern" a livello globale con trend stabile dallo IUCN 2023.

A livello europeo la specie è considerata in buono stato di conservazione "Least concern" dalla Red List of European Birds 2021.

ISPRA riporta che "il trend di popolazione della Beccaccia in Europa è stato classificato come "in decremento", tuttavia nella Lista Rossa è stata comunque conservata la categoria LC, dato che tale contrazione numerica non ha raggiunto il 30% in 10 anni o tre generazioni (BirdLife International, 2021);"

BirdLife International (2024) riporta invece STABILE la popolazione europea e non in decremento.

(<http://datazone.birdlife.org/species/factsheet/eurasian-woodcock-scolopaxrusticola>), e

<http://datazone.birdlife.org/species/factsheet/eurasian-woodcock-scolopax-rusticola>

(Di seguito la relativa scheda).

---

## LC Beccaccia *Scolopax rusticola*

[Sommarlo](#) | 
 [Conto di testo](#) | 
 [Tabella dati e informazioni dettagliate](#) | 
 [Mappa di distribuzione](#) | 
 [Risorse di riferimento e ulteriori](#)

**Famiglia:** Scolopacidae (Piro piro, beccacchini, Falaropi)  
**Autorità:** Linneo, 1758  
**Categoria Lista Rossa**



Clicca qui per maggiori informazioni sulle categorie e i criteri

### della Lista Rossa **Motivazione della categoria della Lista**

Rossa Questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie per Vulnerabile secondo il criterio della dimensione dell'areale (Estensione della presenza <20.000 km<sup>2</sup> in combinazione con una dimensione dell'areale in calo o fluttuante, l'estensione/qualità dell'habitat o la dimensione della popolazione e un numero limitato di località o una grave frammentazione). L'andamento della popolazione sembra essere stabile, e quindi la specie non si avvicina alle soglie per la vulnerabilità secondo il criterio dell'andamento della popolazione (calo del >30% in dieci anni o tre generazioni). La dimensione della popolazione è estremamente grande, e quindi non si avvicina alle soglie per i vulnerabili secondo il criterio della dimensione della popolazione (<10.000 individui maturi con un declino continuo stimato al >10% in dieci anni o tre generazioni, o con una specifica struttura della popolazione). Per questi motivi la specie è valutata come Least Concern.

**Dimensione della popolazione:** sconosciuta

**Tendenza della popolazione:** stabile

**Estensione della presenza (nidificante/residente):** 49.000.000 km<sup>2</sup>

**Paese endemico:** no

**Attributi**  
 Regno - Afrotropicale  
 Regno - Indomaltese  
 Regno - Neartico  
 Regno - Palearctico Ecosistema  
 IUCN -- Bioma terrestre

### Citazione

consigliata BirdLife International (2024) Scheda informativa sulle specie: *Scolopax rusticola*. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org/species/factsheet/eurasian-woodcock-scolopax-rusticola> il 02/04/2024.  
 Citazione consigliata per le schede informative per più di una specie: BirdLife International (2024) Lista rossa IUCN per gli uccelli. Scaricato da <https://datazone.birdlife.org> il 02/04/2024.



Alutaci a migliorare!

**[La Beccaccia in base a questa scheda è considerata STABILE e non in decremento come Erroneamente riportato da ISPRA (Estrazione dal data base del 03/04/2024)]**

ISPRA riporta ancora: “- l’Italia è interessata dall’arrivo di contingenti svernanti e migratori (Spina et al. 2022) anche da nazioni in cui la popolazione nidificante è in decremento (es: Francia) o in forte decremento (es.: Russia) sia nel breve che nel lungo termine (BirdLife International 2021; Supplementary Material);”

Tali conclusioni non sono tuttavia state riscontrate sulle fonti citate.

La Regione Siciliana sottolinea comunque che malgrado in passato sia stata ipotizzata la separazione della popolazione europea in due gruppi, quello settentrionale rappresentato da beccacce più piccole con ali più lunghe e quello centro-europeo rappresentato da beccacce più grosse e maggiormente sedentarie (Spanò & Dani 1998), uno studio (Trucchi et al., 2011) basato sul DNA mitocondriale 10 (mtDNA) ha effettivamente evidenziato due gruppi divergenti (aplogruppi11), senza tuttavia confermare la differenza geografica delle loro aree di svernamento.

Diversamente, l'analisi degli isotopi12 stabili eseguita su beccacce svernanti in Italia (Trucchi et al., 2011) ha fornito risultati che descriverebbero una parziale sovrapposizione degli areali riproduttivi ed un certo pattern 13 geografico che vedrebbe gli individui che si riproducono nei Paesi Baltici(Estonia,Lettonia e Lituania) e Scandinavi(Danimarca,Norvegia ,Svezia,Finlandia e Islanda) associati, più frequentemente, ai quartieri posti all'estremità meridionale dell'areale di svernamento (es. Sicilia).

Nello stesso lavoro, i risultati ottenuti analizzando il DNA nucleare (nDNA), suggerirebbero una "mescolanza" derivante da un recente contatto tra due popolazioni precedentemente differenziate.

Questo contatto potrebbe essere dipeso dalla recente espansione di una o entrambe le popolazioni, o semplicemente dal flusso genico14 mediato da soli maschi in fase dispersiva (Gay et al., 2004).

Anche i risultati di un recente studio condotto da Schally et al. (2018) suggeriscono una sostanziale "mescolanza" tra individui provenienti da diverse aree di riproduzione.

La prima evidenza di differenziazione genetica tra popolazioni è emersa da un recentissimo studio condotto da Andrade et al. (2021), da cui emergerebbe una differenziazione tra le popolazioni stanziali dell'arcipelago delle Azzorre e quelle dell'Europa continentale, sebbene l'arcipelago rientri tra i quartieri di svernamento di queste ultime.

Le popolazioni riproduttrici nei paesi marittimi occidentali (e nelle isole atlantiche) sono sedentarie, mentre quelle altrove sono migratorie. Le popolazioni scandinave si spostano a sud-ovest verso l'inverno principalmente in Gran Bretagna e Francia. Gli uccelli finlandesi si muovono principalmente a sud e in inverno per lo più in Italia e nei Balcani.

I movimenti autunnali iniziano dopo l'inizio delle gelate. Gli uccelli della grande popolazione russa sono registrati svernare nella maggior parte dell'Europa occidentale e centrale. La maggior parte degli uccelli è in zona svernale entro novembre, ma ulteriori (a volte su larga scala) movimenti

verso ovest possono verificarsi in risposta al freddo. La migrazione di ritorno inizia a febbraio nella regione mediterranea e nella prima metà di marzo altrove. Gli studi di tracciamento hanno dimostrato fedeltà ai siti di svernamento negli anni (Hoodless et al. 2020).

ISPRA afferma ancora: “*l’elevata pressione venatoria nelle aree di svernamento, soprattutto in caso di inverni particolarmente freddi, può incidere pesantemente sul numero di effettivi che farà ritorno ai quartieri riproduttivi (Tavecchia et al. 2002; Selaas 2006; Prieto et al., 2019)*”;

Deve, tuttavia, osservarsi come il numero dei cacciatori in SICILIA sia in continuo decremento e pertanto non è ipotizzabile una maggiore pressione venatoria rispetto al passato come rilevato da ISPRA nel parere 2023.

A tal proposito deve notarsi come in base a uno studio ISTAT che prende in esame i dati in Italia dal 2007 al 2017, facendo un raffronto con dati il più possibile omogenei ed effettuando una semplice sottrazione, ci siano 208.081 cacciatori in meno sul territorio nazionale, cioè un calo percentuale del 27,7%.

Una Regione tradizionalmente forte dal punto di vista venatorio come la Sicilia ha perso invece il 37,2% dei cacciatori, percentuale superiore a tutte le altre regioni d’Italia.

Inoltre in caso di inverni freddi La Regione Siciliana prevede l’applicazione del “Protocollo gelo” messo a punto da ISPRA .

ISPRA sostiene ancora: “*su un campione di beccacce prelevate in caccia in Francia in gennaio e febbraio, a cui è stato effettuato il sessaggio tramite l’esame delle gonadi dai cacciatori, è stato possibile constatare la crescita dei testicoli e degli ovari da fine gennaio (Vignac et al. 2021) e la crescita delle gonadi è un indicatore dell’inizio dell’attività riproduttiva.*”

A tal proposito deve evidenziarsi come non si tratti di uno studio scientifico e che lo stesso non sia stato pubblicato su una rivista scientifica ma su una rivista di caccia quadrimestrale. In effetti si tratta di una relazione nata da una attività condotta in Francia.

Bisogna poi sottolineare come la parte settentrionale della Francia sia considerata areale di nidificazione ed inoltre non si specifica quante di queste beccacce sono state catturate a gennaio con queste caratteristiche e senza una misurazione degli ormoni sessuali.

La Regione inoltre ritiene di potersi discostare dal suggerimento di ISPRA in considerazione:

- 1) della normativa vigente (ex art. 18, comma 1, lett. b), della legge n. 157/92) che prevede la chiusura al 31 gennaio;
- 2) del Rapporto sull'Articolo 12 della Direttiva 147/2009/CE, 2013-2018, pubblicato dalla Commissione europea, fonte ufficiale di informazione della Commissione per quanto riguarda il territorio degli Stati Membri UE, che stabilisce che la popolazione della beccaccia in Unione

europea è "Secure" ([https://natureart12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Scolopax+rusticola&reported\\_name=](https://natureart12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Scolopax+rusticola&reported_name=))

3) della classificazione IUCN 2023, che conferma la specie nella definizione "Least concern" sia in Europa, sia a livello globale, cioè la categoria non a rischio, a cui appartengono le specie comuni e non a rischio (<https://www.iucnredlist.org/species/22693052/155471018>);

4) che i riferimenti scientifici sopra citati rappresentano le fonti ufficiali della Commissione europea per valutare lo stato delle popolazioni di uccelli selvatici in Europa;

5) che la classificazione di specie "Least concern", "Secure", con demografia "Stabile" è in atto da alcuni anni, che fanno seguito a un periodo di declino; per questo motivo la specie non è più oggetto di Piano di Gestione Internazionale, come lo era stata fino al 2009. La situazione di conservazione della beccaccia si è quindi modificata in meglio e questo è avvenuto in un periodo in cui la specie è stata oggetto di caccia in Italia, Francia, Grecia, Spagna ed altri paesi mediterranei fino a date variabili fra il 20 gennaio e il 20 febbraio. Ne consegue che la caccia protratta fino a queste date non ha pregiudicato in alcun modo la conservazione della specie;

6) della fenologia riproduttiva della specie. Il periodo di riproduzione definito per l'Italia nel documento ORNIS della Commissione Europea va infatti dalla prima decade di marzo alla seconda decade di agosto;

7) del fatto che il nuovo documento di revisione dei Key concept pubblicato dalla Commissione Europea il 14/12/2021 "*Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States – Species accounts*" riporta testualmente che: "*..la migrazione nei paesi mediterranei comincia in febbraio.*", contraddicendo quindi il dato KC nazionale.

**Con riferimento alla Beccaccia, infatti, la Commissione scrive espressamente che la migrazione prenuziale inizia a febbraio negli Stati mediterranei (pag. 105), di fatto smentendo la posizione KC italiana e la tabella in cui per l'Italia (unico Paese di tutta la UE) è segnalata la seconda decade di gennaio come inizio della migrazione (pag. 106). Peraltro, come si può leggere sulla scheda di seguito riportata, l'Italia ha dichiarato il criterio (1) utilizzato per definire l'inizio dell'attività riproduttiva (pag.105)**

**“Criteri utilizzati per identificare l'inizio della riproduzione: 1 - occupazione dei siti di riproduzione. 2 - costruzione del nido, 3 - numero di decadi contati (indietro) dalla deposizione delle uova, 4 - altri.”**

**Erroneamente quindi si è considerata tutta Italia sito di riproduzione permanente della beccaccia mentre è acclarato che ciò succede sporadicamente in alcuni siti del Nord Italia a primavera inoltrata e mai in Sicilia.**

**(Di seguito le schede citate).**

-----



## 51. Eurasian Woodcock *Scolopax rusticola*

A155



Photo: Petri Alroth ©

### Species status

| Country | Annex I | Status of occurrence |                   |                  |                    | Criteria              |                     |
|---------|---------|----------------------|-------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|
|         |         | Resident             | Migrant: breeding | Migrant: passage | Migrant: wintering | Start of reproduction | End of reproduction |
| AT      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| BE      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 2                   |
| BG      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| CY      | +       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| CZ      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| DE      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 3                   |
| DK      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| EE      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     |                     |
| EL      | +       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| ESC     | +       | +                    | -                 | -                | -                  | 4                     | 1                   |
| ESN     | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 4                     | 1                   |
| ESB     | +       | -                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| FI      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| FR      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| FR      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| HR      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 3                   |
| HU      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| IE      | +       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| IT      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 4                   |
| LT      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| LU      | +       | +                    | -                 | -                | -                  | 1                     | 2                   |
| LV      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     | 1                   |
| MT      | +       | -                    | -                 | +                | -                  |                       |                     |
| NL      | +       | -                    | +                 | +                | +                  | 1                     | 1                   |
| PL      | +       | -                    | +                 | +                | +                  |                       |                     |
| PT      | +       | +                    | -                 | +                | +                  | 1                     | 4                   |
| RO      | +       | +                    | -                 | +                | +                  |                       |                     |
| SE      | +       | -                    | +                 | +                | -                  | 1                     |                     |
| SI      | +       | -                    | +                 | +                | -                  |                       |                     |
| SK      | +       | +                    | +                 | +                | +                  | 2                     | 1                   |

\* Criteria used to identify the start of reproduction: 1 – occupation of breeding sites, 2 – construction of nest, 3 – number of decades counted (back) from egg laying, 4 – other.

Criteria used to identify the end of reproduction: 1 – full flight of young birds, 2 – independence of young birds, 3 – number of decades counted from the end of hatching, 4 – other.

**Distribution:** Palearctic. Extensive distribution breeding in wet woodlands, from the Azores and Ireland in west, to Pacific coasts of Russia. Birds overwinter in Europe, north Africa, Middle East, India, and southeast Asia to Japan. In Europe, breeding from Fennoscandia and Russia, to Mediterranean basin and Canary Islands.

**Movements:** Breeding populations in western maritime countries (and Atlantic islands) are sedentary, whilst those elsewhere are migratory. Scandinavian populations move southwest to winter mainly in Britain and France. Finnish birds move mainly south and winter mostly in Italy and Balkans. Autumn movements start after onset of frosts. Birds from the large Russian population are recorded wintering across most of west and central Europe. Most birds are on wintering grounds by November but further (sometimes large scale) movements westwards may occur in response to cold weather. Return migration starts in February in Mediterranean region and first half of March elsewhere. Tracking studies have demonstrated fidelity to wintering sites between years (Hoodless *et al.* 2020).

**Populations:** Monotypic. Four populations occur within Europe (Delany *et al.* 2009): (1) birds breeding across Europe, wintering south and west Europe and north Africa; and separate, sedentary populations in (2) Azores, (3) Madeira; and (4) Canary Islands.

EU population status and trends:

<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

**Breeding:** Clutch size 4 (2-5); incubation 21-24 days; fledging period 15-20 days but sometimes able to get off ground at ten days; independence 5-6 weeks after hatching; normally one brood.

**Period of prenuptial migration**  
**Eurasian Woodcock *Scolopax rusticola***

|    | J | A | N | F | E | B | M | A | R | A | P | R | M | A | Y | J | J | A | A | S | E | P | O | O | N | O | V | D | E | C |
|----|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FI |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| SE |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| EE |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| LV |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| LT |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| PL |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| SK |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| CZ |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| DK |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| UK |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| IE |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| DE |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| NL |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| BE |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| LU |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| HU |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| AT |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| SI |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| FR |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| ES |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| PT |   |   |   | ? |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| IT |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| MT |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| GR |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| CY |   |   |   | ? | ? |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| RO |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| BG |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| HR |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |

Comments and conclusions

- 1) In western maritime countries, it is difficult to identify the beginning of the period of return because the Woodcock is a secretive species, a nocturnal migrant and, furthermore, movements can occur in response to cold weather. In other regions where it is mainly migratory, it is not difficult to identify the beginning of that period (AT, DE, FI, SE).
- 2) Beginning of the prenuptial migration period ranges from the 2<sup>nd</sup> decade of January (IT, ES) to the 3<sup>rd</sup> decade of March (LT).

*Tabella riassuntiva dei periodi di migrazione prenuziale delle Beccaccia nei vari stati Europei, estratta dai Key Concepts.*

8) del progetto di monitoraggio della specie attuato dalla Regione Siciliana “Studio e monitoraggio della beccaccia (*Scolopax rusticola*) transitante e svernante in Italia, analisi del trend demografico - ALI D’ITALIA” che prevede osservazioni della presenza della specie durante il periodo di svernamento e di migrazione pre-nuziale. Per tale attività di monitoraggio si opera in adesione al progetto proposto dalla Federazione delle Associazioni Nazionali Beccacciai del Palearctico Occidentale (FANBPO), attraverso la stipula di una convenzione, al fine di uniformare la raccolta dei dati in ambito regionale a quella effettuata nelle altre Regioni italiane che hanno aderito al Progetto.

L'attività di monitoraggio è stata avviata dalla Regione Siciliana nella stagione venatoria 2018-2019 ed è proseguita nel 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022, 2023-2024 basandosi sull'indagine demografica del prelievo (classi d'età, peso e decadi di prelievo) a caccia aperta e sull'indagine dell'abbondanza (calcolo dell'Indice Cinegenetico di Abbondanza – ICA) sia durante il periodo venatorio e sia a caccia chiusa su aree vocate per lo svernamento della specie.

con il patrocinio

**ISPRA**  
Istituto Superiore Protezione  
Ricerca Ambientale

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
**DAGRI**  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
ECONOMICHE E SOCIALI

**FANBPO**

**FIBEC**

**CANICOM**  
Club Nazionale  
Cacciatori di Anni Novanta

**ALI d'ITALIA**  
STUDIO E MONITORAGGIO  
DELLA SPECIE BECCACCIA ACQUILA RELETICOLA  
TRANSISTANTE E SVERNANTE IN ITALIA

**RACCOLTA DELL'ALA DESTRA DELLA BECCACCIA  
LETTURA DEL PIUMAGGIO ALARE PER LA DETERMINAZIONE  
DELL'ETA' DELLA BECCACCIA (metodo Boidot)**

Inviare le buste a:  
FIBEC Federazione Italiana Beccacciai  
Via Fausto Vagnetti, 12 - 52031 Anghian (Ar) - Italy

e-mail: \_\_\_\_\_

NECESSARIA PER RICEVERE I DATI PERSONALI DELLA LETTURA DELLE ALI

**STAGIONE VENATORIA** 2021/22 2022/23 2023/24

Nome: \_\_\_\_\_  
Cognome: \_\_\_\_\_  
Indirizzo: \_\_\_\_\_  
ATC: \_\_\_\_\_

indicazioni e commenti:

Per il riconoscimento del sesso:

Uccello n° ..... Data di prelievo: ..... Peso (gr): \_\_\_\_\_  
Regione: ..... Provincia: .....  
Comune: ..... Sesso:  M  F

Prelevare l'ala destra  
teglendola  
in corrispondenza  
dell'unghia

Lasciarla seccare aperta,  
con un'apertura di circa 150°/160°  
sostenuta con degli spilli su di una  
superficie di legno/derivatacartone.  
Dopo circa 10 giorni  
è pronta per essere inviata

introdurre in questa busta  
(una busta per ciascuna ala)  
inviandola all'indirizzo  
sopra indicato.

FIBRILLA  
RASCIO  
Lugito  
Stomacchio

### Scheda raccolta dati ala destra Beccaccia.

Tutti i dati vengono aggiornati annualmente dal 2018.

Gli ultimi dati relativi alla stagione 2023-2024 verranno trasmessi ad ISPRA appena disponibili.

In particolare i dati di quest'ultimo aggiornamento oltre a riportare i risultati della stagione 2022/2023 che ci forniscono un quadro di buona salute della popolazione che transita e sverna in Sicilia, riportano delle considerazioni generali sul quinquennio di monitoraggio 2018-19/2022-23 che confermano tale quadro positivo nel medio periodo, come confermato da ISPRA nel parere sul calendario venatorio 2023/2024.

Dall'elaborazione dei dati provenienti dal monitoraggio realizzato nelle due fasi (a caccia aperta e a caccia chiusa), dati raccolti attraverso l'applicazione BECCAPP utilizzata da cacciatori di tutta Italia aderenti al progetto e attraverso lo studio Ali d'Italia (caratterizzazione dello stato della popolazione dall'analisi delle ali delle beccacce prelevate), che dal 2013 ha il patrocinio dell'ISPRA e validato dall'Università di Firenze, è risultato che la specie risulta in buono stato di salute e che il periodo di migrazione pre-nuziale ha inizio dalla prima decade di febbraio e si esaurisce alla fine di marzo, con un picco nella terza decade di febbraio che si è evidenziato in tutte le annate di studio. Il precedente protocollo dell'ISPRA del 2009, che fa parte integrante del monitoraggio-studio "Ali d'Italia", è stato poi aggiornato dall'ISPRA nel 2018, aggiornamento che non annulla il protocollo del 2009. Nel monitoraggio-studio "Ali d'Italia" si è voluto mantenere il protocollo ISPRA del 2009 perché lo studio non si basa solo sul protocollo ISPRA ma include anche la raccolta delle ali, che non è prevista dal protocollo dell'ISPRA.

Tale aspetto è fondamentale per studiare con metodo scientifico la migrazione della beccaccia.

Nell'aggiornamento del 2018, l'ISPRA suggerisce di estendere il monitoraggio alle aree precluse alla caccia e tale circostanza, che richiede una fase di rigorosa sperimentazione, si ritiene possa essere pianificata e realizzata di concerto con ISPRA stesso.

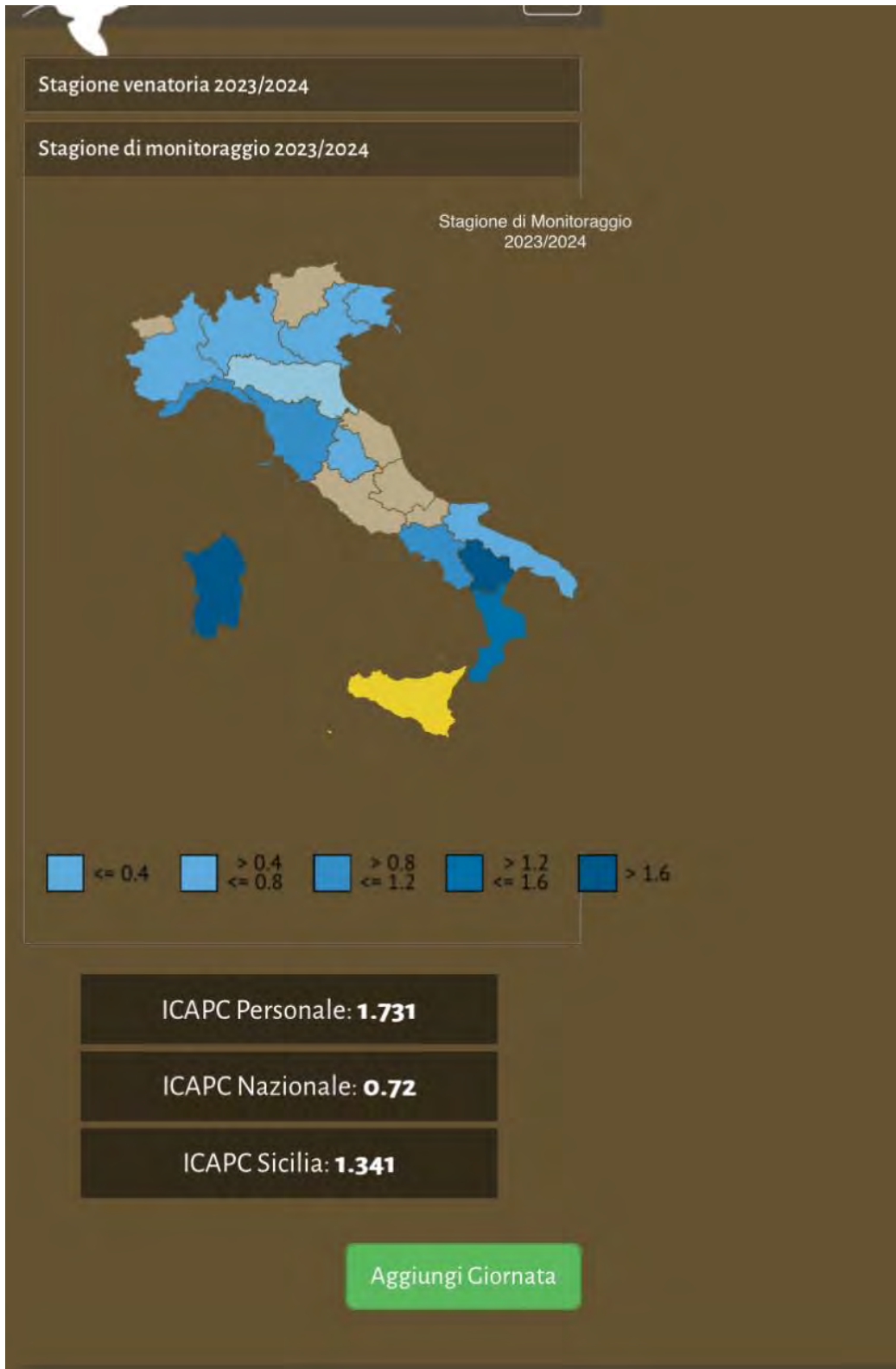
I report del monitoraggio in Italia vengono regolarmente pubblicati (vedi: Atti Soc. Tosc. Scienze Nat., Mem., Serie B, 128 (2021) pagg. 29-37; figg. 6; tabb. 6; doi: 10.2424/ASTSN.M.2021.02 - **La struttura demografica della beccaccia (*Scolopax rusticola*) in Italia, un decennio di osservazioni 2010-2019** - Marco Tuti (1), Paolo Pennacchini (2), Noemi Giannini (3), Clara Sargentini (4).

Su BECCAPP, applicazione appositamente creata per la raccolta di tutte le informazioni, si trovano i dati del monitoraggio della beccaccia di tutte le regioni italiane partecipanti: SICILIA, BASILICATA, PUGLIA, CAMPANIA, MARCHE, UMBRIA, TOSCANA, VENETO, FRIULI-VENEZIA-GIULIA, LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA e SARDEGNA.

Le restanti regioni pur se ancora non associate al PROGETTO ALI D'ITALIA trasmettono i dati della stagione venatoria in modo da elaborarli ai fini del calcolo dell'ICAPC di tutte le regioni d'Italia.

La Regione Siciliana sottolinea che quanto affermato nel parere dell'ISPRA 2023 in merito al rilevamento dell'ICA effettuato dalla Regione Siciliana: *"l'utilizzo di metodi di rilevamento differenti adottati nel corso della stagione venatoria (ICA) e nel periodo immediatamente successivo (frequenza di contatti visivi), non permettono di valutare la variazione dell'abbondanza della specie proprio nel periodo a cavallo tra gennaio e febbraio e dunque non consentono né di confermare, né di confutare la validità della decade riportata per l'Italia nel KCD"*, contrasta con il fatto che il protocollo applicato è stato validato proprio dall'ISPRA.

L'ottima presenza della beccaccia in Sicilia dimostra un trend assolutamente positivo per la specie. Il grafico sottostante indica che l'Indice Cinegetico di Abbondanza della Sicilia è nettamente superiore alla media Nazionale prendendo in considerazione i dati rilevati durante la stagione di monitoraggio 2023/2024.



9) dei dati riportati nel *"Monitoraggio della presenza della beccaccia nella tenuta di San Rossore (anni 2010-2013)" del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Selvaggina e sui Miglioramenti Ambientali ai fini Faunistico dell'Università di Pisa, laddove " un intenso periodo di variabilità è stato registrato per le tre stagioni di monitoraggio, ad iniziare dalla fine del mese di gennaio e specialmente in febbraio-marzo. Questo periodo si può far corrispondere a quello di migrazione prenuziale, di ritorno alle aree di nidificazione della specie" con la conseguenza che "gli attuali periodi indicati dall'art. 18 della L. n. 157/92 per la beccaccia paiono compatibili con le esigenze di salvaguardia del periodo migratorio prenuziale di detta specie."*

10) dei dati riportati in *"Satellite telemetry of Woodcock wintering in Italy: first data" di Sorrenti et al.* Svolto attraverso la telemetria satellitare e presentato al Congresso dell'International Union of Game Biologists a Bruxelles nell'agosto 2013, ove è dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale degli otto esemplari monitorati è avvenuta dall'Italia a partire dalla prima decade di marzo;

11) dello studio sulla migrazione della Beccaccia, eseguito con la tecnologia della telemetria satellitare presentato al Congresso Internazionale del gruppo di lavoro su Beccaccia e Beccaccini di Wetlands International "Migration and movements of Eurasian Woodcock – *Scolopax rusticola*...", con la quale viene dimostrato che la migrazione pre-nuziale della specie in Italia si verifica a partire dalla terza decade di febbraio;

12) della pubblicazione scientifica di A. Tedeschi, M. Sorrenti & altri – "Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian Woodcock" che riassume i dati dello studio con la telemetria satellitare aggiornati al 2018 sulle beccacce svernanti in Italia riconferma che non si verificano partenze per la migrazione pre-nuziale prima della fine di febbraio;

13) dei risultati della ricerca, condotta dalla Regione Umbria in collaborazione con ISPRA, attraverso radiotelemetria satellitare, dai quali si è rilevato che i due individui della specie beccaccia dotati di radiocollare satellitare, hanno lasciato le aree di svernamento della regione a partire dal mese di marzo (un soggetto rilevato per due anni consecutivi);

14) dello studio recente sulla migrazione della beccaccia, eseguito con la tecnologia della telemetria satellitare, presentato al Congresso Internazionale del Gruppo di Lavoro su Beccaccia e Beccaccini di Wetlands International *"Migration and movements of Eurasian Woodcock *Scolopax rusticola* wintering in Italy: results of a five years project based on satellite tracking" (Tedeschi et al., 2017)*, che ha dimostrato che la migrazione pre nuziale della specie in Italia si verifica a partire dalla prima decade di marzo;

15) dello studio pubblicato nel 2019 sulla rivista *Current Zoology* dal titolo " *Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian woodcock*", che riassume tutti i risultati della ricerca compiuta con la telemetria satellitare, dimostrando e confermando che le partenze per la migrazione pre-nuziale non avvengono prima dell'ultima decade di febbraio;

16) che la continuazione di questo studio ha portato ai primi risultati di 6 beccacce marcate con radiotrasmittitore satellitare in Liguria nel dicembre 2019, che confermano che non vi sono partenze per la migrazione prima della prima decade di marzo; allo stesso modo altre 6 beccacce marcate con radiotrasmittitore satellitare in altre regioni italiane, sono rimaste negli areali di svernamento fino alla prima/seconda decade di marzo;

17) dei dati relativi alla stagione invernale 2021-2022 nell'ambito dello studio: "*Comportamento della Beccaccia (Scolopax rusticola) nel corso del ciclo autunnale: uno studio pluriennale mediante telemetria satellitare*", avviato dall'Università di Milano (Prof. D. Rubolini) in collaborazione con l'Associazione Amici di Scolopax Onlus e la Federazione Italiana della Caccia, risulta che le partenze della specie per la migrazione primaverile, sono avvenute tra l'11 e il 29 marzo.

Sugli studi che si avvalgono anche della Telemetria satellitare bisogna evidenziare come la stessa sia utilizzata in centinaia di ricerche in tutto il mondo.

La stessa ISPRA ne autorizza metodi e procedure, ES.: studio pubblicato nel 2019 sulla rivista *Current Zoology* dal titolo " *Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian woodcock*", che riassume tutti i risultati della ricerca compiuta con la telemetria satellitare su 42 beccacce, dimostrando e confermando che le partenze per la migrazione pre-nuziale non avvengono prima dell'ultima decade di febbraio; facendo una metanalisi dei vari studi condotti e pubblicati le beccacce marcate con telemetria satellitare superano il centinaio e secondo i dati raccolti nessuna di esse parte dai luoghi di svernamento il 31 di dicembre per la migrazione prenuziale;

18) dei dati riportati nel dossier "*Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio*", redatto dall'Ispra nel gennaio 2009 per la revisione della Legge 157/92 e consegnato alla Commissione ambiente del Senato. Per questa specie si rileva: "*Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva ha inizio alla fine di agosto e termina in novembre, con lo sviluppo massimo da metà ottobre a tutto novembre; la migrazione di ritorno ai quartieri riproduttivi ha luogo tra febbraio e la metà di aprile.....*"

19) dei dati riportati dallo stesso ISPRA nell'Atlante delle Migrazioni pag. 515 figura 3 (scheda di seguito riportata) da dove si evince che la migrazione pre-nuziale inizia nella terza decade di febbraio. (Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) Spina F. & Volponi S., 2008 ).

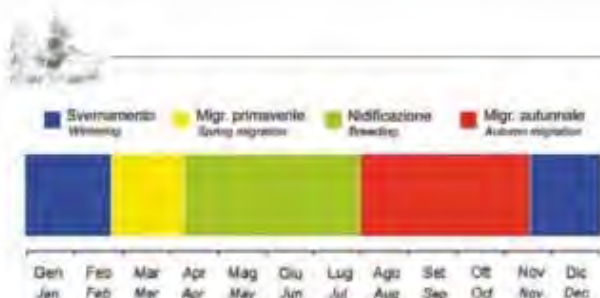


Figura 3. Suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura. *Phenological division of the annual cycle used for the seasonal recovery maps.*

Sezione inanellamento — *Ringling data*

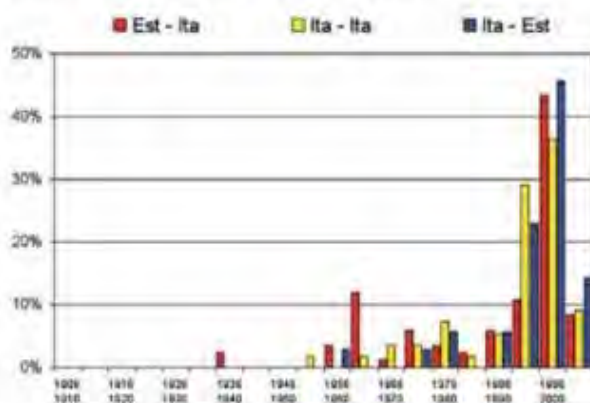


Figura 4. Trend storico catture. *Distribution of recoveries by five-year periods.*

Le ricatture di soggetti esteri in Italia hanno inizio sostanzialmente nella seconda metà degli anni '50, mostrando quindi una diminuzione ed un successivo e sostanziale incremento nell'ultima fase del periodo qui considerato, con un massimo nel secondo quinquennio degli anni '90. L'inizio relativamente recente di attività di inanellamento regolare della specie in Italia ha invece contribuito ad una tendenza crescente dei dati relativi ad uccelli marcati nel nostro Paese, con massimi raggiunti nel medesimo periodo appena citato per gli inanellamenti esteri. La Beccaccia è stata da sempre inserita tra le specie cacciabili in Italia.

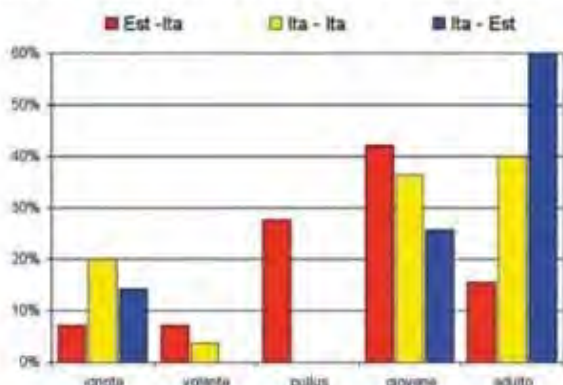


Figura 5. Età all'inanellamento. *Age at ringing.*

Nei dati esteri prevalgono i soggetti giovani, con una percentuale interessante di pulcini; i dati italiani si caratterizzano invece per una prevalenza degli adulti.

Sezione ricatture — *Recoveries*

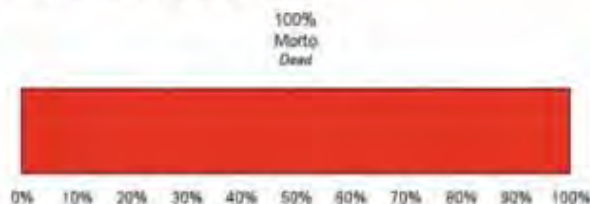


Figura 6. Condizioni di ritrovamento in Italia (n = 138). Condizioni note 136 (98,6%). *Finding conditions of foreign-ringed birds in Italy. Conditions known.*



Figura 7. Circostanze di ritrovamento in Italia (n = 138). Circostanze note 136 (98,6%). *Finding circumstances of foreign-ringed birds in Italy. Circumstances known.*

La totalità delle ricatture avvenute in Italia si riferisce a soggetti deceduti. Tranne un singolo caso, dovuto a predazione naturale, tutti i soggetti sono stati abbattuti o catturati intenzionalmente. Anche nel caso delle beccacce italiane segnalate all'estero la vasta maggioranza dei casi noti (34 su 35) riguarda uccelli abbattuti.

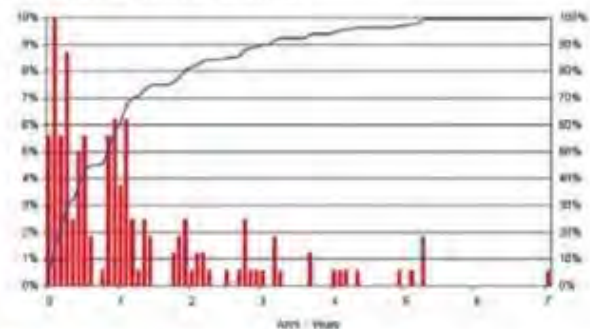


Figura 8. Tempo trascorso tra l'inanellamento e la cattura (dati cumulativi comprendenti tutti i record) (n = 160). *Elapsed time between ringing and recovery (all records).*

Circa l'80% delle ricatture ha luogo entro due anni dall'inanellamento e l'intero campione non riporta casi superiori ai cinque anni. Questa distribuzione risulta certamente collegata alla pressione antropica esercitata sulla specie, la quale si caratterizza per tassi medi di longevità superiori.



20) dei dati ricavati dal monitoraggio effettuato negli ultimi 6 anni nella Regione Toscana indicano, come del resto la bibliografia citata, che la migrazione pre-nuziale inizia successivamente alla terza decade di gennaio e non alla seconda decade di gennaio, come riportato nel recente aggiornamento dei Key Concepts.

I dati di monitoraggio prodotti dalla Toscana, stesso progetto di studio a cui partecipa la Regione Siciliana, inclusi quelli relativi alla analisi del peso, sex-ratio e dell'età desunti dalla raccolta dei dati e delle ali sui capi abbattuti, raccordati con quelli del progetto interregionale di monitoraggio coordinato dalla stessa Regione rappresentano la maggiore, più aggiornata e statisticamente significativa fonte di informazioni sulla specie in Italia.

Esse, consentono di contro-bilanciare sull'aspetto della migrazione pre-nuziale altre fonti, quale ad esempio l'Atlante Europeo delle Migrazioni, di recentissima pubblicazione, ma che fa riferimento a dati non altrettanto recenti (prende come riferimento i KC del 2014), che fissa la data di inizio della migrazione prenuziale alla seconda decade di gennaio basandosi (solo) su 4 ricatture "northbound", cioè ricatture avvenute oltre 100 km a nord del punto di inanellamento, nel mese di gennaio, e su un campione statistico complessivo per la regione "South Central" che ricomprende l'Italia, formato da

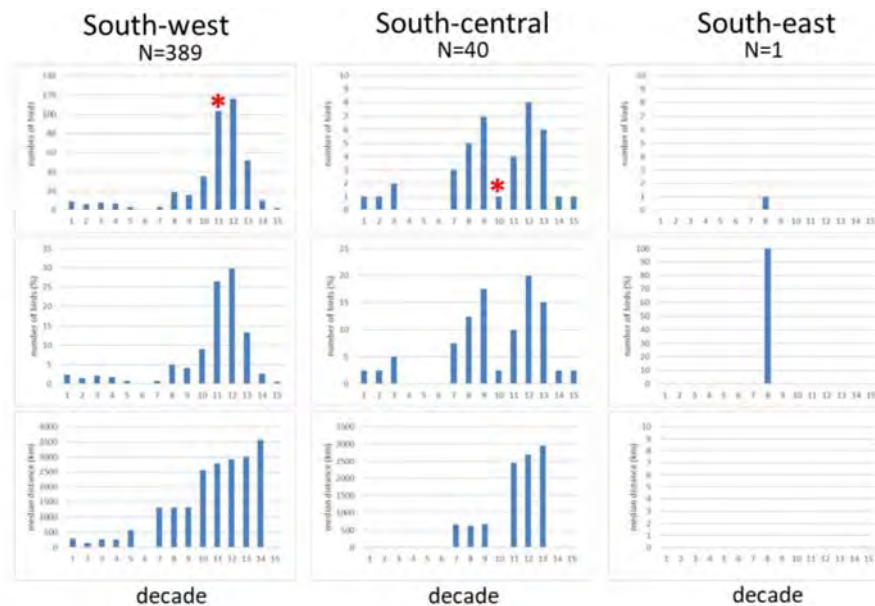


Fig. 1: Onset of prenuptial (return) migration of Eurasian Woodcock by geographical region and decade. The asterisk denotes the median date of onset of return migration.

sole 40 ricatture (di cui le restanti 36 sono rilevate dalla prima decade di marzo in poi). Oltre a ciò, l'Atlante omette di riportare eventuali ricatture "southbound", che molto probabilmente sono presenti nel database EURING.

Gennaio è infatti un mese, come conferma lo studio citato di Pèron G. et al., (2021), caratterizzato da significativi fenomeni di erratismo dovuto a fattori climatici (come confermato dalle mappe meteo degli anni considerati) e alimentari.

L'ipotesi che l'inizio della migrazione avvenga successivamente a gennaio appare confermato dai valori dei pesi delle beccacce abbattute in tale periodo (Tuti et. Al, 2021): nel mese di gennaio il fotoperiodo (la durata della luce diurna) non sembra ancora sufficiente per innescare nella specie beccaccia i meccanismi fisiologici necessari ad attivare l'iperfagia necessaria all'acquisto di peso (20% in più) per sostenere la migrazione pre nuziale (Yves Ferrand, 2016).

Alla luce di quanto sopra riportato si rileva che il mese di gennaio non viene considerato come periodo di migrazione prenuziale, ma particolarmente critico per gli elencati fattori ambientali a fronte dei quali si consiglia una corretta strategia globale di conservazione della specie.

Nel merito la Regione ha introdotto nel calendario venatorio una specifica disposizione con la quale si prevede la sospensione del prelievo in occasione del verificarsi di ondate di gelo.

Tutti i riferimenti sopra riportati permettono di affermare, pertanto, che la data di chiusura della caccia alla Beccaccia in Sicilia può essere estesa al 30 gennaio 2025 incluso, **con la precauzione di un PMA (Prelievo Massimo Autorizzato), specifico del mese di gennaio, di una beccaccia giornaliera e prelievo massimo di 6 capi/cacciatore.**

Il TAR Palermo con sentenza n. 388 del 1/2/2024 ha ritenuto legittima la chiusura della caccia alla specie al 31 gennaio.

Al fine di contrastare la caccia da appostamento a questa specie, già vietata per legge, l'esercizio venatorio è consentito da un'ora dopo il sorgere del sole fino ad un'ora prima del tramonto.

Si evidenzia, infine, che nella Regione Siciliana la posta alla Beccaccia è punita con una sanzione amministrativa di € 416,00 ed il ritiro del tesserino venatorio fino all'intera stagione venatoria.

Conformemente a quanto suggerito dal *Piano di gestione* europeo della Beccaccia, la caccia a questa specie dovrà essere sospesa attraverso apposito provvedimento qualora si dovessero verificare eventi climatici sfavorevoli alla sua salvaguardia previsti nel nuovo "Protocollo gelo" messo a punto da ISPRA quali:

- bruschi cali di temperature minime (<10°C in 24 ore);
- temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
- temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
- durata dell'ondata di gelo stimata in 6-7 giorni o più;

- definizione dell' "ondata di gelo" entro il terzo giorno.

Il controllo dei citati parametri attraverso il Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS) e il Centro allerta Meteo della Protezione civile Regionale, permetterà l'emissione di provvedimenti amministrativi di sospensione e riapertura del prelievo alla specie, attraverso l'immediata pubblicazione sui siti Istituzionali.

L'annuncio del termine dell'ondata di gelo avverrà dopo 7 giorni dalla fine delle condizioni climatiche avverse.

o) **dal 23 ottobre 2024 al 30 novembre 2024 incluso**

mammiferi: Lepre Italica (*Lepus corsicanus*)

Prelevabile solo ed unicamente nelle aree individuate ai fini dell'attuazione degli interventi di gestione attiva, secondo i criteri del Progetto "Verso il prelievo venatorio sostenibile della Lepre italica (*Lepus corsicanus*) in Sicilia buone pratiche e azioni di monitoraggio", da parte delle Ripartizioni Faunistico-Venatorie che potranno avvalersi del personale formato e abilitato ad effettuare detti prelievi sperimentali. Lo stesso personale sarà appositamente autorizzato su disposizione dei Dirigenti dei Servizi per il Territorio competenti.

Sulla base dei risultati dell'attività di monitoraggio svolta negli ATC coinvolti, ove dotati di densità tale da garantire la sostenibilità del prelievo stesso, con successivo decreto saranno individuate le aree interessate al prelievo sperimentale, nonché, il numero di capi prelevabili in ciascun ambito territoriale e la modalità individuata per la verifica del raggiungimento di detta quota.

### **ART. 5 – Prescrizioni inerenti la caccia alla volpe**

Il prelievo venatorio della Volpe (*Vulpes vulpes*) dal 02 ottobre al 30 dicembre 2024 è consentito sia in forma libera (da uno a tre cacciatori) che in forma collettiva con squadre formate da più cacciatori con l'ausilio dei cani. La caccia in forma collettiva è consentita con l'ausilio dei cani da seguita, da tana e da cerca ed è regolamentata con provvedimento da emanare da parte delle Ripartizioni Faunistico Venatorie entro il 16 settembre 2024.

Dal 01 al 30 gennaio 2025 la caccia alla Volpe in forma libera è consentita esclusivamente da appostamento temporaneo e senza l'ausilio di cani, al fine di evitare disturbo alle altre specie.

Dal 01 al 30 gennaio 2025 la caccia alla Volpe in forma collettiva con l'ausilio dei soli cani da seguita e da tana è consentita a seguito di autorizzazione, rilasciata dalla Ripartizione Faunistico Venatoria competente per territorio, in aree circoscritte e comunque in zone in cui non si arreca disturbo ad altre specie ed in special modo alla Coturnice (*Alectoris graeca whitakeri*) ed alla Lepre italica (*Lepus corsicanus*).

I regolamenti per la caccia alla Volpe in forma collettiva sono predisposti dalle Ripartizioni Faunistico Venatorie nel rispetto delle linee generali di seguito riportate:

- 1) le singole squadre per la caccia alla volpe sono formate da un minimo di sei fino ad un massimo di trentacinque cacciatori, fra i quali devono essere previsti:
  - a) il capo squadra iscrive la squadra presso la Ripartizione Faunistico Venatoria competente per territorio entro e non oltre il giorno 15 dicembre 2024, organizza e dirige la squadra, controlla il numero e l'elenco dei partecipanti, controlla l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per la caccia, assegna le poste prima dell'inizio della caccia, controlla il numero dei capi abbattuti;
  - b) i cacciatori in squadra che non devono abbandonare la posta assegnata dal caposquadra fino al segnale di fine battuta;
  - c) i conduttori dei cani che sono autorizzati al recupero dei capi feriti.
- 2) la caccia in squadra può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba. L'inizio ed il termine della caccia deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata;
- 3) tutti i cacciatori partecipanti alla caccia devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;
- 4) i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine della caccia.

#### **ART. 6- Prescrizioni inerenti la caccia al cinghiale**

In considerazione dell'emergenza Peste Suina Africana e al fine di rendere più efficaci le misure di contrasto alla diffusione della PSA, ai sensi della Legge n. 29 del 7/4/2022 e del "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)" (PRIU), anche per la stagione 2024-2025, la caccia al Cinghiale (*Sus scrofa*) e sue forme fenotipiche, può essere esercitata dal 15 settembre al 31 ottobre 2024 solo da appostamento temporaneo, senza l'ausilio dei cani.

Tale previsione ha avuto parere favorevole da parte di ISPRA già per le stagioni venatorie 2022-2023 e 2023-2024 ed il TAR Palermo con sentenza n. 388/2024 ha confermato la legittimità della stessa.

Dal 2 novembre 2024 al 30 gennaio 2025 potrà inoltre essere esercitata nelle seguenti forme:

- dal 02 novembre al 30 dicembre 2024 sia in forma libera che collettiva con l'ausilio di cani da seguita e da cerca;
  - dal 01 al 30 gennaio 2025 in forma collettiva, con la formazione di squadre iscritte presso la Ripartizione Faunistico Venatoria competente per territorio e con l'ausilio di cani da seguita;
-

- dal 01 al 30 gennaio 2025 la caccia al cinghiale in forma libera è consentita solo da appostamento temporaneo, ed esclusivamente nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato senza l'ausilio dei cani.

La caccia collettiva con l'ausilio dei cani, è esercitabile solo a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Ripartizione Faunistico Venatoria competente per territorio. Al fine di contrastare la massiva presenza del predetto selvatico nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato per due battute la settimana, sempre nel rispetto del limite di tre giornate di caccia a settimana per ogni singolo cacciatore.

La caccia al Cinghiale in forma collettiva a squadre, è regolamentata con provvedimento da emanarsi entro il 04 ottobre 2024 da parte delle Ripartizioni faunistiche venatorie nel rispetto dei seguenti indirizzi:

1) in tutti gli ambiti territoriali di caccia della Sicilia, al fine di contrastare la massiva presenza dell'ungulato e i danni che esso comporta al settore agricolo, possono essere autorizzate fino a dieci squadre per giornata di caccia.

2) le singole squadre per la caccia al cinghiale sono formate da un minimo di sei fino ad un massimo di trentacinque cacciatori, fra i quali devono essere previsti:

a) il caposquadra, il quale iscrive la squadra presso la Ripartizione Faunistico Venatoria, organizza e dirige la caccia, controlla il numero e l'elenco dei partecipanti, controlla l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per effettuare la caccia, controlla ed assegna le poste prima della caccia, controlla il numero dei capi abbattuti;

b) i cacciatori in squadra che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine caccia

c) i conduttori dei cani che sono autorizzati al recupero dei capi feriti.

3) la caccia in forma collettiva può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba. L'inizio ed il termine della caccia deve essere segnalato da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata;

4) tutti i cacciatori partecipanti alla caccia devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;

5) i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine caccia.

In attuazione del suddetto "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)" (PRIU), sono state approvate con D.D.G. n. 546 del 24/5/2023 del Dipartimento Regionale

dello Sviluppo Rurale e Territoriale le *Linee guida per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026*.

Inoltre come ribadito da ISPRA si raccomanda a tutti i cacciatori di segnalare ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle ASL localmente competenti). Si raccomanda ancora di segnalare il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

-----

#### **ART. 7- Prescrizioni inerenti gli ambiti territoriali di caccia prescelti per l'esercizio dell'attività venatoria limitatamente alla fauna selvatica migratoria**

Il prelievo venatorio della selvaggina migratoria, negli AA.TT.CC. scelti per la migratoria, è possibile per un numero massimo complessivo di 28 giornate, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente calendario venatorio. L'ambito o gli ambiti territoriali di caccia scelti per la fauna migratoria devono essere indicati nel tesserino venatorio dal funzionario comunale incaricato al rilascio, previa esibizione della ricevuta di versamento di € 5,16 per ambito.

Il cacciatore può scegliere l'ambito territoriale di caccia per la sola fauna migratoria anche successivamente al ritiro del tesserino venatorio, previa esibizione del versamento di € 5,16 al funzionario comunale preposto.

Il versamento per gli ambiti prescelti per la migratoria può essere effettuato cumulativamente alla tassa di concessione regionale ed alla tassa di ammissione in ATC di non residenza attraverso il sistema PagoPA.

La scelta di consentire la mobilità dei cacciatori per l'esercizio della caccia alla fauna migratoria è stata ritenuta legittima dal CGARS che si è pronunciato in tal senso con l'ordinanza n. 707/2021 del 20/12/2021 in relazione al CV 2021-2022 che prevedeva analoga disposizione. Tale disposizione è stata sempre ribadita nei successivi CC.VV. 2022-2023 e 2023-2024.

#### **ART. 8 – Attività venatoria all'interno delle Aziende agro – venatorie**

Nelle aziende agro-venatorie è consentito l'utilizzo, a fini venatori, del Coniglio da allevamento (*Oryctolagus cuniculus*), della Quaglia (*Coturnix coturnix*), del Fagiano (*Phasianus colchicus*) e della Starna (*Perdix perdix*).

Gli animali provenienti da allevamenti autorizzati e provvisti di certificazione sanitaria, possono essere immessi all'inizio della giornata venatoria in numero pari ai capi abbattibili dai cacciatori presenti durante la giornata. Ai fini del raggiungimento del numero massimo di capi di selvaggina abbattibili i capi di Fagiano e Starna non fanno cumulo.

I capi non abbattuti o feriti dai cacciatori debbono essere recuperati a cura del concessionario al più presto e comunque entro la fine della giornata. Il mancato recupero degli animali comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa prevista.

La reiterazione del suddetto mancato recupero comporterà la revoca della concessione.

Il recupero dei capi non abbattuti o feriti è infatti essenziale:

- a) al fine di evitare il rischio di immissioni di specie alloctone per la Sicilia come la Starna (in conformità alla Direttiva Habitat di cui al D.P.R. n. 357/97 come modificato dal D.P.R. n. 120/03);
- b) al fine di prevenire la naturalizzazione del Fagiano nell'isola o evitare la diffusione di patologie comuni alla Coturnice e l'eventuale competizione tra le stesse specie.

Per quanto concerne la Quaglia, così come indicato dall'ISPRA, si ritiene che l'immissione di *taxa* ibridati con forme domestiche debba essere consentita solo in presenza di opportune strutture idonee ad impedire la fuoriuscita in natura degli individui.

Tali previsioni sono state ritenute legittime dal TAR Palermo con sentenza n. 388/2024 relativa al CV 2023-2024.

### **ART. 9 – Piano di prelievo**

Il cacciatore può prelevare, per ogni giornata di caccia, complessivamente 15 capi di selvaggina. Per le seguenti specie il cacciatore deve, inoltre, rispettare le limitazioni sotto riportate:

|                               | LIMITE MASSIMO GIORNALIERO PER SPECIE                       | LIMITE MASSIMO STAGIONALE PER SPECIE                                    |
|-------------------------------|---|---|
| Quaglia – Merlo               | <b>5</b>  | <b>25</b>   |
| Beccaccia                     | <b>3</b><br><b>Mese di Gennaio</b><br><b>massimo 1 capo</b> | <b>20</b><br><b>Di cui massimo 6 capi nel</b><br><b>mese di Gennaio</b> |
| Allodola                      | <b>10</b>   | <b>40</b>   |
| Codone, Beccaccino, Mestolone | <b>5</b>  | <b>25</b>   |
| Tortora                       | <b>5</b>  | <b>15</b>   |

### **ART. 10– Allenamento e addestramento cani**

L'attività di allenamento e di addestramento dei cani può essere svolta, limitatamente alle aree in cui è consentito l'esercizio venatorio e senza possibilità di sparo, dal 21 al 30 agosto dalle ore 05,00 alle ore 18,00.

Tale previsione è stata espressamente ritenuta legittima dal CGARS con D.P. n. 335 del 1/8/2022 confermato con ordinanza collegiale n. 345 del 8/9/2022 che hanno ritenuto sufficienti le misure di mitigazione (orari e modalità) previste. Il TAR Palermo con sentenza n. 388/2024 ha confermato la legittimità di tale previsione.

### **ART. 11 - Cacciatori extraregionali**

I cacciatori non residenti in Sicilia, in regime di preapertura, non sono autorizzati ad esercitare l'attività venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia. Gli stessi, potranno esercitare l'attività venatoria, nelle giornate previste in preapertura, nelle aziende agro-venatorie e faunistico-venatorie.

E' fatto obbligo ai cacciatori extraregionali, **entro 30 giorni dalla chiusura della stagione venatoria**, di comunicare i dati relativi ai prelievi effettuati nel territorio della Regione Siciliana, pena l'esclusione dalle graduatorie nella stagione successiva.

### **ART. 12 – Ulteriori limitazioni dei luoghi di caccia**

Dal **1° al 30 gennaio 2025** incluso, l'attività venatoria può essere praticata nei boschi, nei seminativi arborati (vanno inclusi fra i seminativi arborati anche i terreni utilizzati a seminativo con presenza di piante sparse di carrubo), negli uliveti privi di frutto pendente, negli acquitrini, corsi d'acqua, laghi o laghetti naturali o artificiali, anche se le acque risultano profonde oltre i tre metri. Per la caccia alla volpe in forma libera non possono essere utilizzati cani.

Per la caccia al cinghiale in forma collettiva possono essere utilizzati solo cani da seguita. Per la caccia alla Beccaccia (*Scolopax rusticola*) possono essere utilizzati **esclusivamente cani appartenenti alle razze da ferma e da cerca**.

### **ART. 13 – Siti Natura 2000 e I. B. A. (Important Bird Areas)**

L'attività venatoria è vietata nei Siti Natura 2000 e nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010, per una fascia di rispetto di 150 metri contigua ad essi, ad eccezione di quelle dove è espressamente consentita nei modi e nei



tempi previsti dal Piano Regionale Faunistico Venatorio (PRFV) 2013/2018, nonché, dal decreto n. 442/2012 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente e s.m.e i.

Nei Siti Natura 2000 dove l'attività venatoria è consentita dal Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018, sarà regolamentata con specifici provvedimenti.

In ossequio al Piano Regionale Faunistico Venatorio, nelle porzioni di I.B.A. (Important Bird Areas) presenti nel territorio della Regione Siciliana non rientranti in Zone di protezione speciale (ZPS), vengono applicati i “*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone di protezione speciale (ZPS)*” previsti dal DM del 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare.

Pertanto nelle porzioni di territorio esterno alla ZPS delle seguenti IBA l'attività venatoria è consentita dal **01 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025**. Nel mese di gennaio, la caccia al Cinghiale e alle altre specie per cui il presente provvedimento ne prevede il prelievo venatorio in tale mese, è consentita esclusivamente, nei giorni di sabato e domenica:

IBA 152 Isole Eolie

IBA 153 Monti Peloritani

IBA 154 Nebrodi

IBA 155 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina

IBA 156 Monte Cofano

IBA 157 Isole Egadi

IBA 158 Stagnone di Marsala e Saline di Trapani

IBA 162 Zone Umide del Mazarese

IBA 163 Medio corso e foce del fiume Simeto

IBA 164 Madonie

IBA 166 Biviere e Piana di Gela

IBA 167 Pantani di Vendicari e di Capo Passero

IBA 168 Pantelleria e Isole Pelagie

Ai fini della consultazione cartografica dei “Siti Natura 2000” e delle I.B.A. (Important Bird Areas) [si](#) riportano successivamente i link che rimandano ai siti ufficiali, secondo la seguente formulazione:

**Siti Natura 2000** - “Per la individuazione dei confini, delle coordinate geografiche e della cartografia di tutti i Siti Natura 2000 (che comprendono le zone SIC, ZSC e ZPS) istituiti in Sicilia, si rimanda alla banca dati Natura 2000 ufficiale, disponibile al link: [www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie](http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie), ovvero tramite visualizzatore del Geoportale

<https://sifweb.regione.sicilia.it/portalsif/apps/webappviewer/index.html?id=5d6a5d41a8134a9092f20d9566bd07dd>

**I.B.A.** - “Le cartografie delle aree IBA e ZPS sono consultabili sul sito: <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?project=natura.”>”.

#### **ART. 14 – Limitazione nell’utilizzo di munizionamento a pallini di piombo**

Per evitare il rischio di avvelenamento da piombo, nonché per adempiere all’accordo internazionale (legge nazionale n. 66 del 6.2.06) denominato AEWA (African-Eurasian Waterbird Agreement), finalizzato alla conservazione degli uccelli acquatici migratori, è vietato l’utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all’interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, langhe e lagune d’acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, di tutto il territorio regionale in cui è consentito l’esercizio venatorio, nonché per la caccia agli ungulati. Tale accordo, stipulato nell’ambito della Convenzione di Bonn per la Conservazione delle Specie Migratrici, comporta la necessità per gli Stati firmatari di attuare una serie di azioni per la tutela degli uccelli acquatici migratori, ivi comprese alcune misure volte a garantire la sostenibilità del prelievo venatorio.

In data 15 febbraio 2023 è entrato in vigore sul territorio dell’Unione europea il Regolamento della Commissione UE 2021/57 del 21/1/2021 recante modifica dell’allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda il piombo contenuto nelle munizioni utilizzate all’interno o in prossimità di zone umide.

Con la Legge n. 136/2023 è stato modificato l’art. 31 della Legge nazionale n. 157/92 e sono stati inseriti dopo il comma 1 i commi 1-bis, 1-ter e 1-quater.

Tali disposizioni vietano l’uso ed il trasporto di munizioni di piombo:

- a) Nelle zone umide di importanza internazionale previste dalla Convenzione di Ramsar di cui al Decreto del P.D.R. n. 448/1976 (Biviere di Gela, Oasi di Vendicari e Saline di Trapani e Paceco);
- b) Nelle zone umide ricadenti all’interno di riserve naturali e oasi di protezione istituite a livello nazionale e regionale;
- c) Nelle zone umide ricadenti nei siti di interesse comunitario (SIC) o in zone di protezione speciale (ZPS).

### ART. 15 - Divieti e prescrizioni

È vietata la caccia da appostamento alla Beccaccia e al Beccaccino.

È vietata l'attività venatoria nelle aree percorse da incendi ad esclusione delle stoppie, degli incolti e degli erbai e di tutte quelle zone non rientranti in specifiche norme di legge.

Per la caccia da appostamento è fatto obbligo al cacciatore di raggiungere il posto di caccia con l'arma scarica e in custodia.

L'attraversamento di zone intercluse tra zone autorizzate alla pratica venatoria è consentito anche con l'arma montata, purché scarica.

E' vietato, per la caccia agli uccelli acquatici, l'uso di imbarcazioni o natanti di qualunque genere, per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli, se finalizzato al loro abbattimento; ciò anche al fine di evitare impatti negativi sulla fauna tutelata che potrebbe essere facilmente confusa con specie cacciabili.

La caccia con il falco è vietata in tutte le isole minori e nelle aree contigue alle aree protette e in tutti i siti Natura 2000 per una fascia estesa 1 Km dai loro confini, anche nel rispetto dell'art. 1 comma 5 bis della legge 157/92 e ss.mm e ii., introdotto dall'art. 42 della legge 96/2010.

### ART. 16 - Aree di divieto di caccia

a) La caccia è vietata nel raggio di 1000 metri dai seguenti valichi montani

| Valico   | Elevazione<br>ms.l.m | Coordinate geografiche        |
|--|----------------------|-------------------------------|
| 1.Portella Colla (Isnello – PA)                    | 1.425                | 37° 52' 04" N – 14° 00' 18" E |
| 2. Portella di Mandarinini (Petràlia Soprana - PA) | 1.208                | 37° 51' 34" N – 14° 05' 59" E |
| 3. Portella Colle Basso (Cesarò - ME)              | 1.335                | 37° 53' 21" N – 14° 35' 27" E |
| 4. Portella Biviere (Cesarò – ME)                  | 1.281                | 37° 57' 18" N – 14° 42' 35" E |
| 5. Portella della Busica (Tortrici - ME)           | 1.228                | 37° 58' 31" N – 14° 17' 51" E |
| 6. Portella Zilla (Roccella Valdemone - ME)        | 1.165                | 37° 58' 59" N – 14° 59' 54" E |
| 7. Contrada Cardone (Antillo - ME)                 | 811                  | 37° 59' 34" N – 15° 12' 14" E |

- b) Nell'ATC CL2 in provincia di Caltanissetta l'attività venatoria è vietata nelle aree interne alle dighe Comunelli, Disueri e Cimia nonché nell'area interna alla Piana del Signore;
- c) L'attività venatoria è vietata nelle zone di cui all'allegato "2" del presente Decreto;
- d) L'attività venatoria è vietata nelle aree interessate da incendi, così come previsto dal comma 1 lett i) dell'art.21 della L.r. 1 settembre 1997 n. 33 e s.m.e i, nonché dall'art. 10, comma 1 della Legge n. 353/2000 e, comunque, in tutte le aree percorse dal fuoco. Per agevolare l'individuazione delle aree interessate dal fuoco, può essere consultata la geolocalizzazione individuata sul portale S.I.F. della Regione Siciliana al seguente link:  
<https://sifweb.regione.sicilia.it/portalsif/apps/webappviewer/index.html?id=5d6a5d41a8134a9092f20d9566bd07dd>

#### **ART. 17 – Norme finali**

Per quanto non previsto nel presente decreto si applicano le disposizioni previste dalle Leggi:

- 1) L. 157/92 e ss.mm e ii. – L. R. 33/97 e ss.mm e ii. - in materia di tutela della fauna selvatica, attività venatoria e tutela delle aree percorse da incendi;
- 2) L. 353/2000 in materia di tutela delle zone boscate percorse da incendi;
- 3) D. M. del 17 ottobre 2007 in materia di misure di conservazione dei Siti Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria);

Al fine di implementare l'attività di vigilanza contro eventuali atti di bracconaggio e la violazione delle disposizioni vigenti in materia di protezione faunistica, durante la stagione venatoria 2023-2024 i soggetti indicati all'art. 27 della L. 157/1992 e all'art. 44 della L.r. 33/1997, ai quali è affidata la vigilanza sull'applicazione delle medesime leggi, dovranno rafforzare l'attività di cui si tratta per garantire le più ampie forme di controllo del territorio di rispettiva competenza.

Palermo, lì

L'Assessore  
*Luca Sammartino*

## Allegato “2”

### PROPOSTA CALENDARIO VENATORIO 2023/2024

#### L'attività venatoria non è consentita:

- nelle zone indicate all'art. 13, dell'Allegato A al presente Decreto;
- nelle zone del Demanio forestale;
- nei fondi chiusi di cui all'art. 24 della L.R. 33/97;
- nei centri privati di produzione di selvaggina ed allevamenti di cui all'articolo 38 della L.R. 33/97;
- nelle aree a gestione privata della caccia aziende faunistico-venatorie e agro-venatorie;
- nelle zone di addestramento, allenamento e gare per cani di cui all'articolo 41 della L.R. 33/97;
- nei giardini nei parchi pubblici e privati, nei parchi storici e archeologici e nei terreni adibiti ad attività sportive;

#### PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

##### **a) Riserve naturali:**

- 1) “Foce del Fiume Platani”(AG1);
- 2) “Maccalube di Aragona”(AG2);
- 3) “Torre Salsa” (AG1);
- 4) “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG2);
- 5) “Monte San Calogero (Kronio)” (AG1);
- 6) “Isola di Lampedusa” (AG3);
- 7) “Isola di Linosa e Lampione” (AG3).
- 8) Riserva naturale orientata Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio
- 9) Riserva naturale orientata Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco
- 10) Riserva naturale orientata Monte Cammarata

##### **b) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:**

- 1) “Torre Salsa”, ricadente nel territorio dei Comuni di Siculiana e Montallegro (AG1);
- 2) “Lago Gorgo”, ricadente nel territorio del Comune di Montallegro (AG1).

#### PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

##### **a) Riserve naturali:**

- 1) “Monte Conca” (CL1);
- 2) “Lago Sfondato” (CL1);
- 3) “Riserva Naturale Geologica di contrada Scaleri” (CL1);
- 4) “Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale” parte ricadente nel territorio comunale di Caltanissetta (CL1);
- 5) “Lago Soprano” (CL1);
- 6) “Sughereta di Niscemi” (CL2);
- 7) “Biviere di Gela” (CL2).

**b) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:**

- 1) “Oasi Scala”, ricadente nel territorio del Comune di Mussomeli (CL1).

**L'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:**

Nell'ATC CL2 in provincia di Caltanissetta l'attività venatoria è vietata nelle aree interne alle dighe Comunelli, Disueri e Cimìa nonché nell'area interna alla Piana del Signore, come previsto dal Piano Regionale Faunistico Venatorio.

**PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA**

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

**a) Parchi naturali :**

- 1) “Parco dell'Etna” (CT1);
- 2) “Parco dei Nebrodi” (CT1);
- 3) “Parco fluviale dell'Alcantara” (CT1).

**b) Riserve naturali:**

- 1) “Oasi del Simeto” (CT1);
- 2) “Fiume Fiumefreddo” (CT1);
- 3) “Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi” (CT1);
- 4) “Complesso Immacolatella e Micio Conti” (CT1);
- 5) “La Timpa”(CT1);

**c) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica :**

- 1) “Invaso Diga Don Sturzo”, ricadente nel territorio dei Comuni di Ramacca (CT1) e Raddusa (CT1);
- 2) “Ponte Barca”, ricadente nel territorio del Comune di Paternò (CT1).

**PROVINCIA REGIONALE DI ENNA**

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

**a) Parchi naturali:**

- 1) “Parco dei Nebrodi” territorio dei comuni di Cerami e Nicosia ATC (EN1);
- 2) “Parco Minerario Floristella” territorio comunale di Enna ATC (EN2).

**b) Riserve naturali:**

- 1) “Monte Altesina” territorio dei comuni di Leonforte e Nicosia(EN1);
- 2) “Sambuchetti - Campanito” territorio dei comuni di Nicosia e Cerami (EN1);
- 3) “Vallone di Piano della Corte” ricadente nel territorio del comune di Agira(EN1);
- 4) “Lago di Pergusa” ricadente nel territorio del comune di Enna (EN2);
- 5) “Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale” ricadente nel territorio dei comuni di Enna e Pietraperzia, (EN2);
- 6) “Rossomanno – Grottascura – Bellia” ricadente nel territorio del comune di Enna (EN2).

**c) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:**

- 1) “Invaso Diga Don Sturzo”, parte ricadente nel territorio del Comune di Aidone (EN2).

## PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

### **a) Parchi naturali:**

- 1) "Parco dei Nebrodi" (ME1 - ME2);
- 2) "Parco fluviale dell'Alcantara" (ME2).

### **b) Riserve naturali:**

- 1) "Vallone Calagna sopra Tortorici" (ME1);
- 2) "Bosco di Malabotta" (ME2);
- 3) "Fiumedinisi e Montescuderi" (ME2);
- 4) "Isola Bella" (ME2);
- 5) "Laghetti di Tindari" (ME2);
- 6) "Laguna di Capo Peloro" (ME2);
- 7) "Isola di Alicudi" (ME3);
- 8) "Isola di Filicudi e Scogli Canna e Montenassari" (ME3);
- 9) "Isola di Panarea e Scogli vicini" (ME3);
- 10) "Isola di Stromboli e Strombolicchio" (ME3);
- 11) "Monte Fossa delle Felci e dei Porri" (ME3).

### **c) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:**

- 1) "Serrafalco - Costi - Cuppitta", ricadente nel territorio del Comune di Castelmola (ME2);
- 2) "San Cono - Casale - Cardusa", ricadente nel territorio del Comune di Tripi (ME2);
- 3) "Loco - Mandali - Santa Venera", ricadente nel territorio del Comune di Castoreale (ME2);
- 4) "Rocca Salvatesta", ricadente nel territorio dei Comuni di Francavilla di Sicilia (ME2) e Novara di Sicilia (ME2);
- 5) "Mandràzzi", ricadente nel territorio dei Comuni di Francavilla di Sicilia (ME2) e Novara di Sicilia (ME2).

### **d) Aree sottratte all'attività venatoria ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 33/97**

- 1) Fondi costituenti la ex azienda faunistico venatoria Casazza-Farina ricadente nel territorio del comune di Cesarò.

**L'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:**

- 1) Nelle Isole: Alicudi; Filicudi; Panarea; Salina; Stromboli; Strombolicchio; Basiluzzo.

## PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

### **- Parchi naturali**

- 1) "Parco delle Madonie" (PA2).

### **b) Riserve naturali:**

- 1) "Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella" (PA1);
- 2) "Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago" (PA1);
- 3) "Capo Gallo" (PA1);

- 4) “Capo Rama” (PA1);
- 5) “Grotta di Carburangeli” (PA1);
- 6) “Grotta di Entella” (PA1);
- 7) “Grotta Conza” (PA1);
- 8) “Grotta dei Puntali” (PA1);
- 9) “Isola delle Femmine” (PA1);
- 10) “Serre della Pizzuta” (PA1);
- 11) “Montepellegrino” (PA1);
- 12) “Bosco della Favara e Bosco Granza” (PA2);
- 13) “Monte S. Calogero” (PA2);
- 14) “Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto” (PA2);
- 15) “Serre di Ciminna” (PA2);
- 16) “Isola di Ustica” (PA3).
- 17) “Grotta della Molara” (PA1)
- 18) Riserva naturale orientata Monte Carcaci
- 19) Riserva naturale orientata Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco

**c) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:**

- 1) “Invaso Poma”, ricadente nel territorio dei Comuni di Partinico (PA1), Monreale (PA1) e San Giuseppe Jato (PA1);
- 2) “Oasi Lago Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela”, ricadente nel territorio dei Comuni di Piana degli Albanesi (PA1) e di Santa Cristina Gela (PA1).

**L'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:**

- 1) Nell'isola di Ustica l'attività venatoria è vietata nell'area “ Gorgo salato” ( habitat prioritario) e nella fascia di 150 metri esterna contigua all'area umida
- 2) Zona contrada San Bartolo, agro del Comune di Caltavuturo estesa Ha 82.00.00 circa. Tale zona è stata segnalata, già in anni precedenti, dal Comune di Caltavuturo, allo scopo di incrementare il patrimonio faunistico ed in particolare per incrementare la popolazione di coniglio selvatico.

**PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

**a) Riserve naturali:**

- 1) “Pino d'Aleppo” (RG1);
- 2) “Macchia foresta del fiume Irminio” (RG1 - RG2).

**L'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:**

- 1) Ex Riserva naturale orientata “Pantani della Sicilia sud-orientale” interna alla ZPS ITA090029 ricadente nel comune di Ispica

**PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA**

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

**a) Riserve naturali:**

- 1) “Pantalica, Valle dell'Anapo e T. Cavagrande” (SR1);



- 2) “Complesso speleologico Villasmundo - S.Alfio” (SR1);
- 3) “Grotta Palombara” (SR1);
- 4) “Saline di Priolo” (SR1);
- 5) “Riserva Naturale Orientata di Vendicari” (SR2);
- 6) “Cavagrande del Cassibile” (SR2);
- 7) “Fiume Ciane e Saline di Siracusa” (SR2);
- 8) “Grotta Monello” (SR2).

**b) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:**

- 1) “Lago di Lentini”, ricadente nel territorio del Comune di Lentini (SR1);
- 2) “Oasi faunistica di Vendicari”, ricadente nel territorio del Comune di Noto (SR2).

**c) Aree sottratte all'attività venatoria ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 della L.R. 33/97**

- 1) Area faunistica per la Lepre italiana “Cugni di Cassaro” ricadente nel Territorio del comune di Noto (SR2)

**L'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:**

- 1) “Capo Murro di Porco e della penisola della Maddalena” ricadente nel comune di Siracusa (SR2) come previsto dal Piano Regionale Faunistico Venatorio - cartografia fig. 2.7
- 2) “Pantani di Gelsari e di Lentini” come previsto dal Piano Regionale Faunistico Venatorio - cartografia fig. 2.8.
- 3) ex Riserva naturale orientata “Pantani della Sicilia sud-orientale” interna alla SIC ITA090009 e ZPS ITA090029 ricadente nei comuni di Pachino e Noto (SR2), come previsto dal Piano Regionale Faunistico Venatorio.

**PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI**

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

**a) Parchi naturali**

Parco Nazionale Isola di Pantelleria

**b) Riserve naturali:**

- 1) “Bosco di Alcamo” (TP1);
- 2) “Zingaro” (TP1);
- 3) “Saline di Trapani” (TP1);
- 4) “Monte Cofano” (TP1);
- 5) “Foce del fiume Belice e dune limitrofe” (TP2);
- 6) “Isole dello stagnone di Marsala” (TP2);
- 7) “Grotta Santa Ninfa” (TP2);
- 8) “Lago Preola e Gorgi Tondi” (TP2);
- 9) “Isola di Pantelleria” (TP4).

**c) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:**

- 1) “Capofeto”, ricadente nel territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP2).

**d) Aree di interesse faunistico**

- 1) Pantani di contrada Pozzillo nel comune di Salemi;

## DISPOSIZIONI GENERALI

Ai sensi del comma 1 art. 10 della L. 353/2000 è, inoltre, vietato per dieci anni l'esercizio venatorio nei soprassuoli delle zone boscate percorse dal fuoco. Il catasto incendi, con la cartografia dettagliata delle aree percorse da fuoco, è consultabile presso tutti i Comuni siciliani.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 21 della L.R. 1° settembre 1997 n° 33 “tutte le zone comunque sottratte all'esercizio venatorio, ivi compresi i siti Natura 2000 dove attualmente è preclusa l'attività venatoria, devono essere delimitati da apposite tabelle, da installare a cura delle Ripartizioni faunistico-venatorie, dei soggetti indicati negli artt. 24, 25 e 38, degli enti pubblici e privati che sono preposti alla vigilanza delle zone sottratte all'esercizio venatorio”.

Ai sensi del comma 4 dell'art.45 della L.R. 33/97, le tabelle sono collocate su pali e alberi ad una altezza di due o tre metri e a una distanza di non più di cento metri l'una dall'altra, e comunque in modo tale che da ogni tabella siano visibili le due contigue. La mancata collocazione di tabelle o anche la collocazione irregolare di esse, esclude l'applicazione di sanzioni.

Per la consultazione della cartografia delle aree del territorio della Regione Siciliana a qualunque titolo interessate dal presente provvedimento si rimanda al Sito Ufficiale delle Regione sezione Piano Faunistico Venatorio-Cartografia consultabile al seguente link:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-sviluppo-rurale-territoriale/altri-contenuti/faunistico-venatorio/piano-regionale>

Gli Uffici Servizio per il Territorio - U.O. 1 Affari Generali e Coordinamento delle Attività Finanziarie - Ripartizione Faunistico Venatoria sono incaricati di dare ampia pubblicità ai divieti di caccia riguardanti le aree ricadenti nel territorio provinciale di rispettiva competenza.

Alla diffusione delle presenti disposizioni, divieti e/o prescrizioni territoriali in materia di prelievo venatorio provvederà l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana anche per il tramite degli Uffici Servizio per il Territorio - U.O. 1 Affari Generali e Coordinamento delle Attività Finanziarie - Ripartizione Faunistico Venatoria.

Palermo,

L'Assessore